La Molinara

Atto J.°

Paiesello
La Molina
I.
150
150

Son.to Violino Primo

L'Amor Contrastato

Sia la Molinara

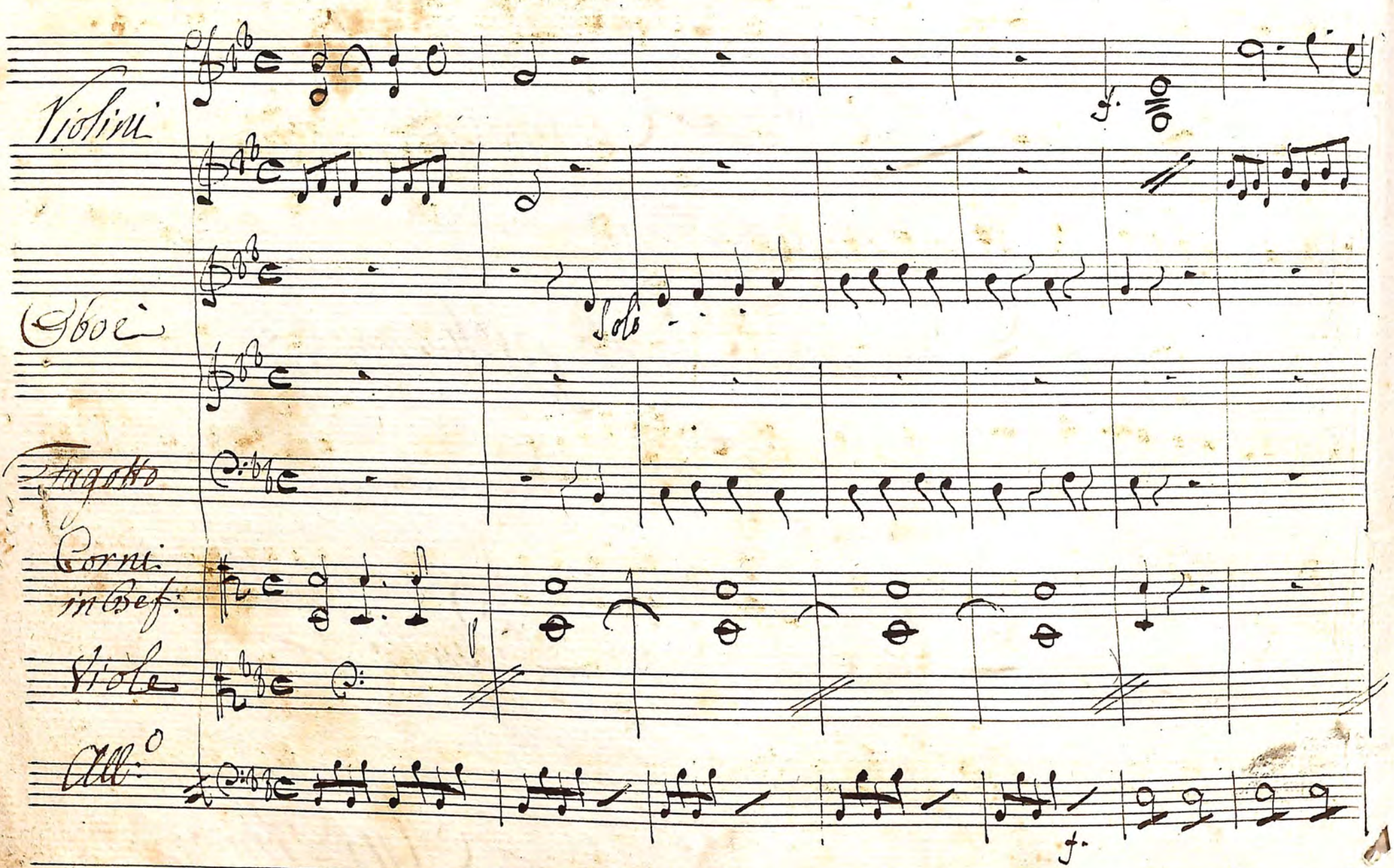
Dramma Giocoso p. Musica

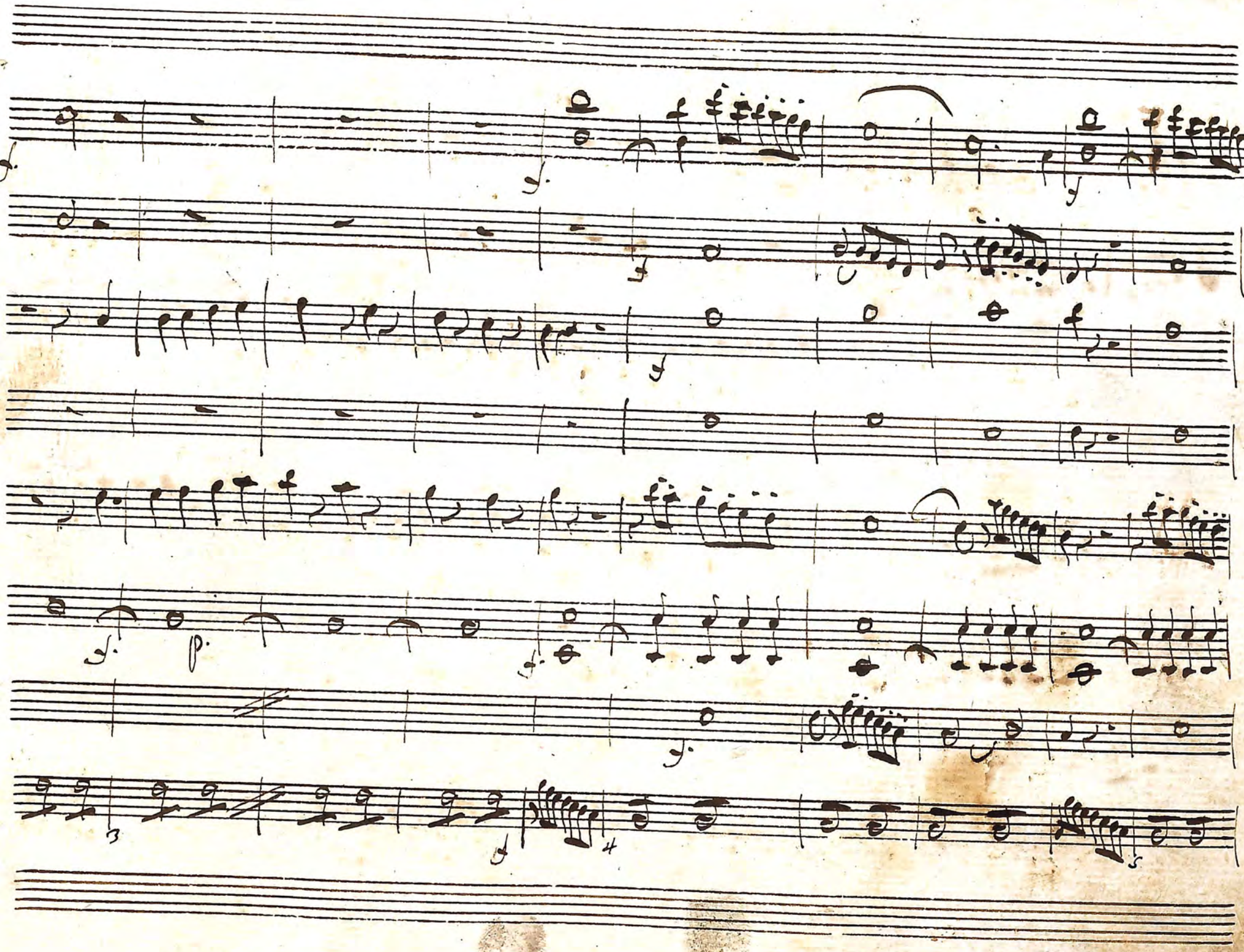
o Sia la Molinara

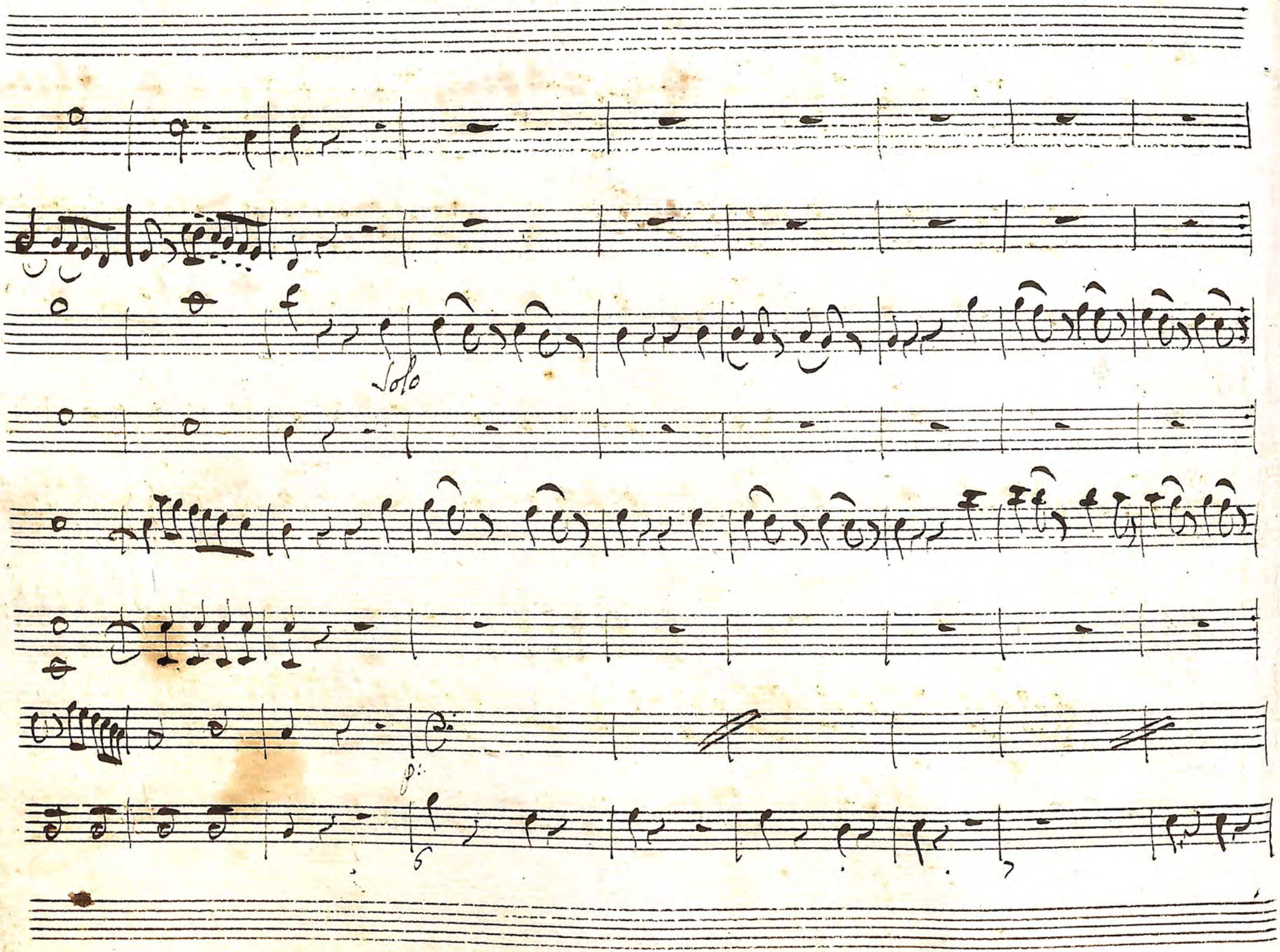
Del Sig.re Giov: Paesiello

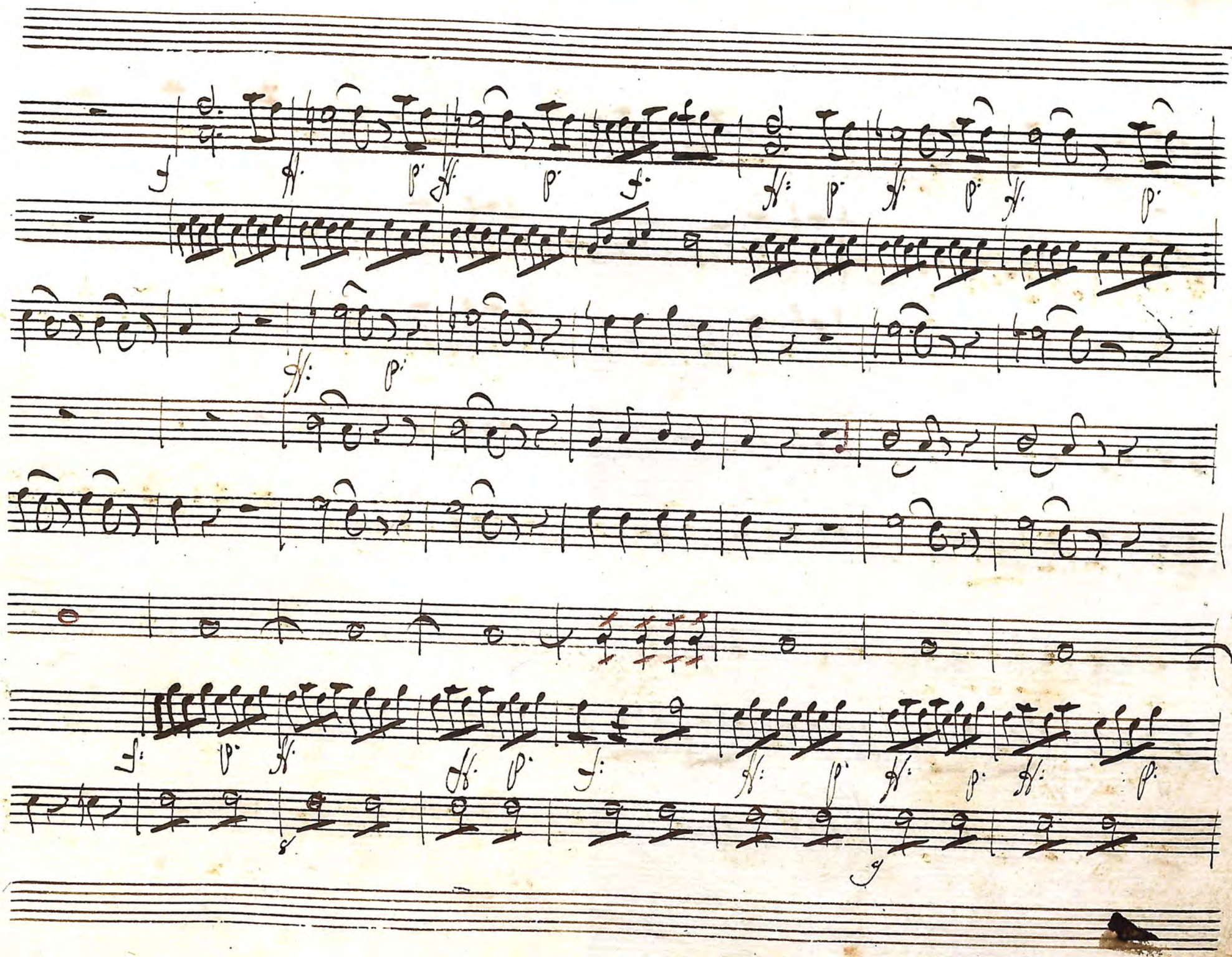
Atto Primo

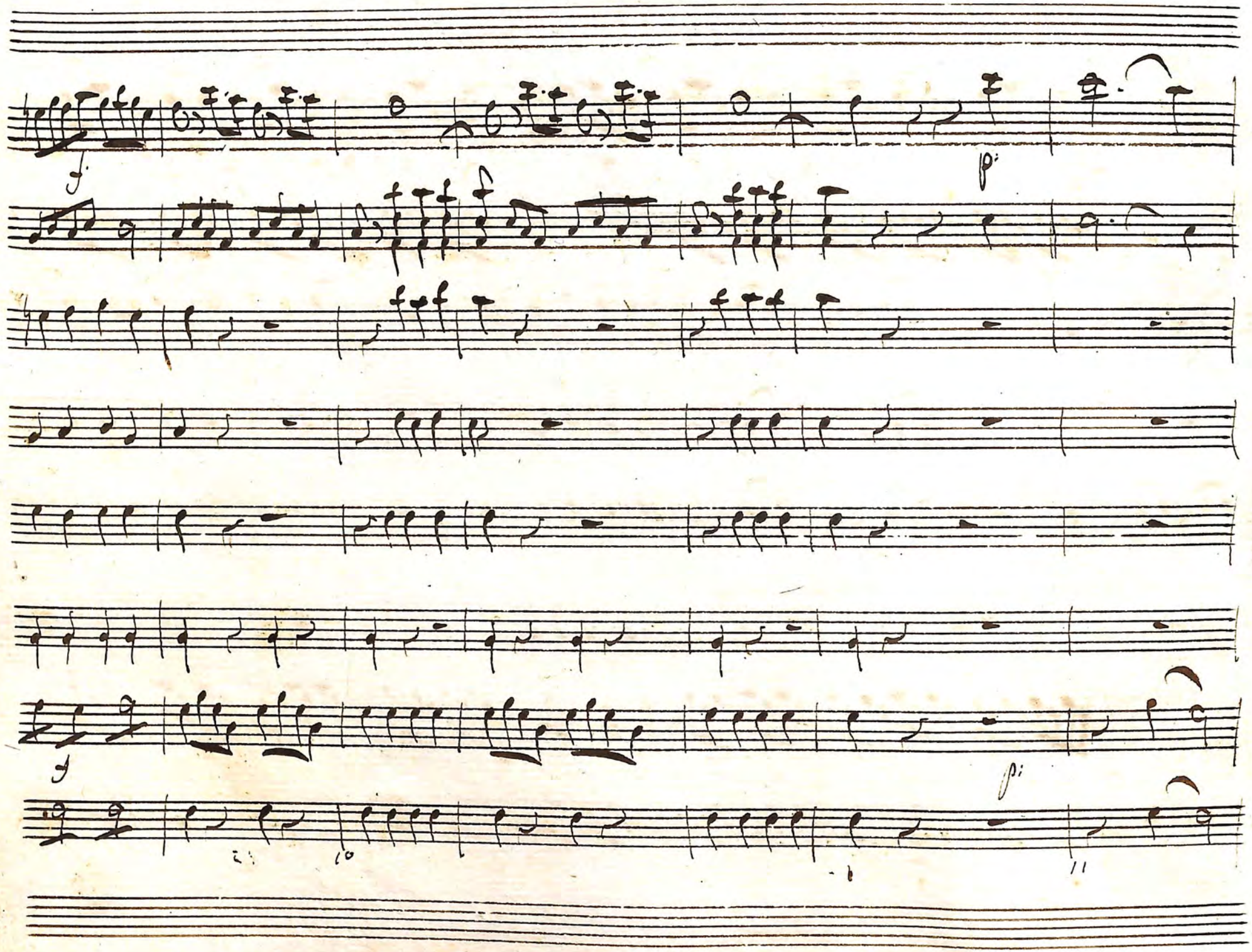
Sinfonia

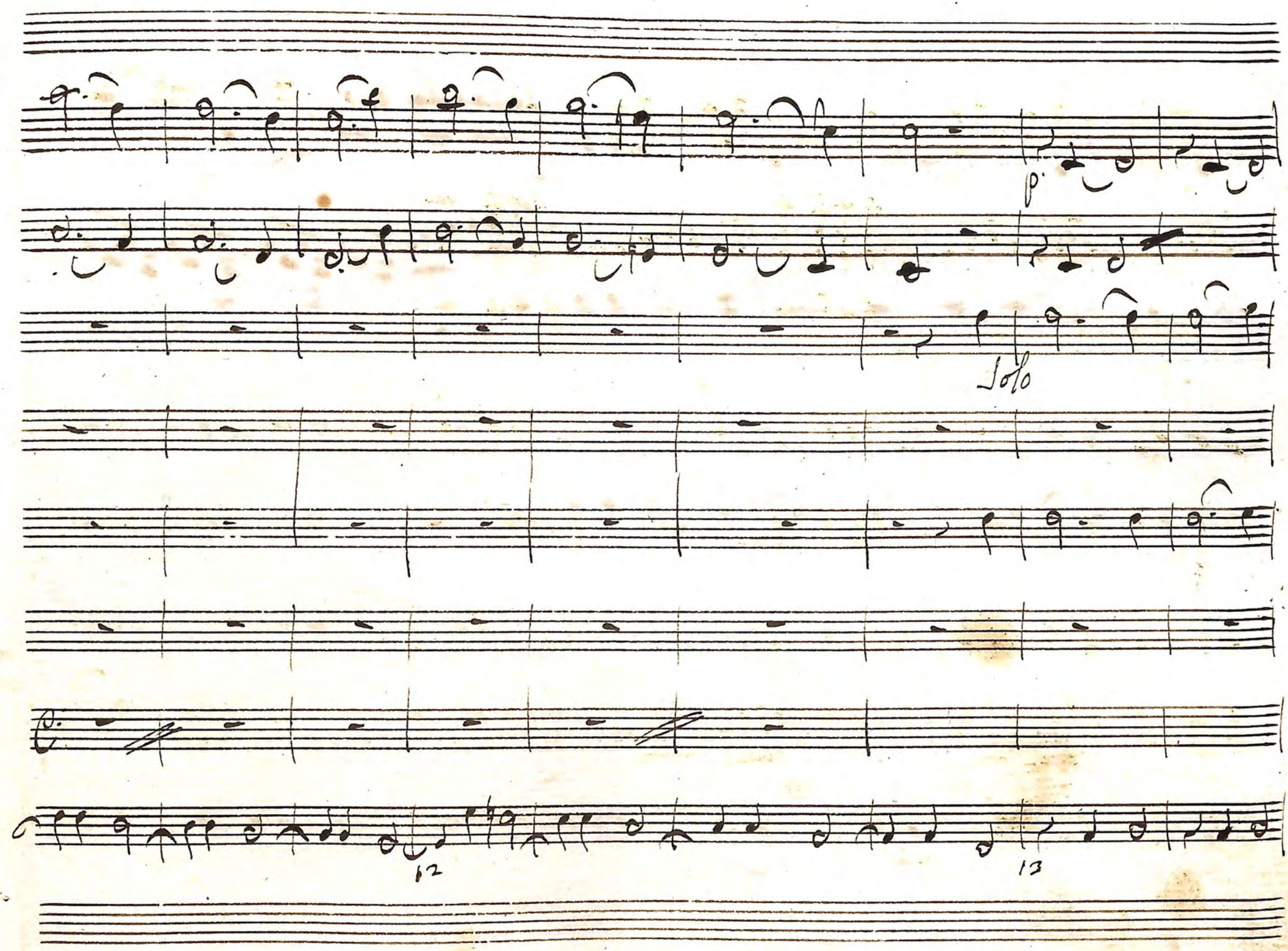


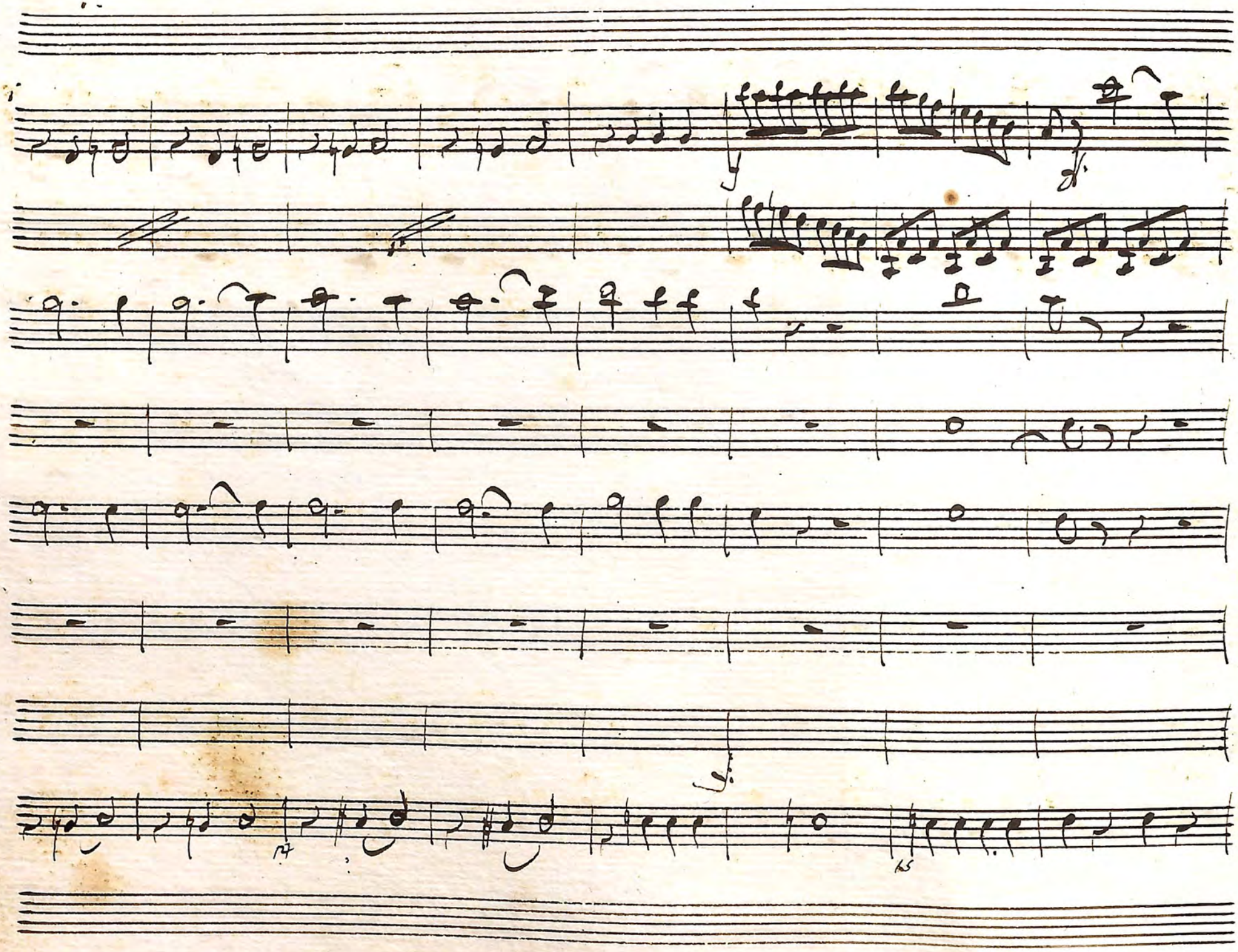

f.
f.
f
f
f
f.
p.
f.
f.
3
4
5

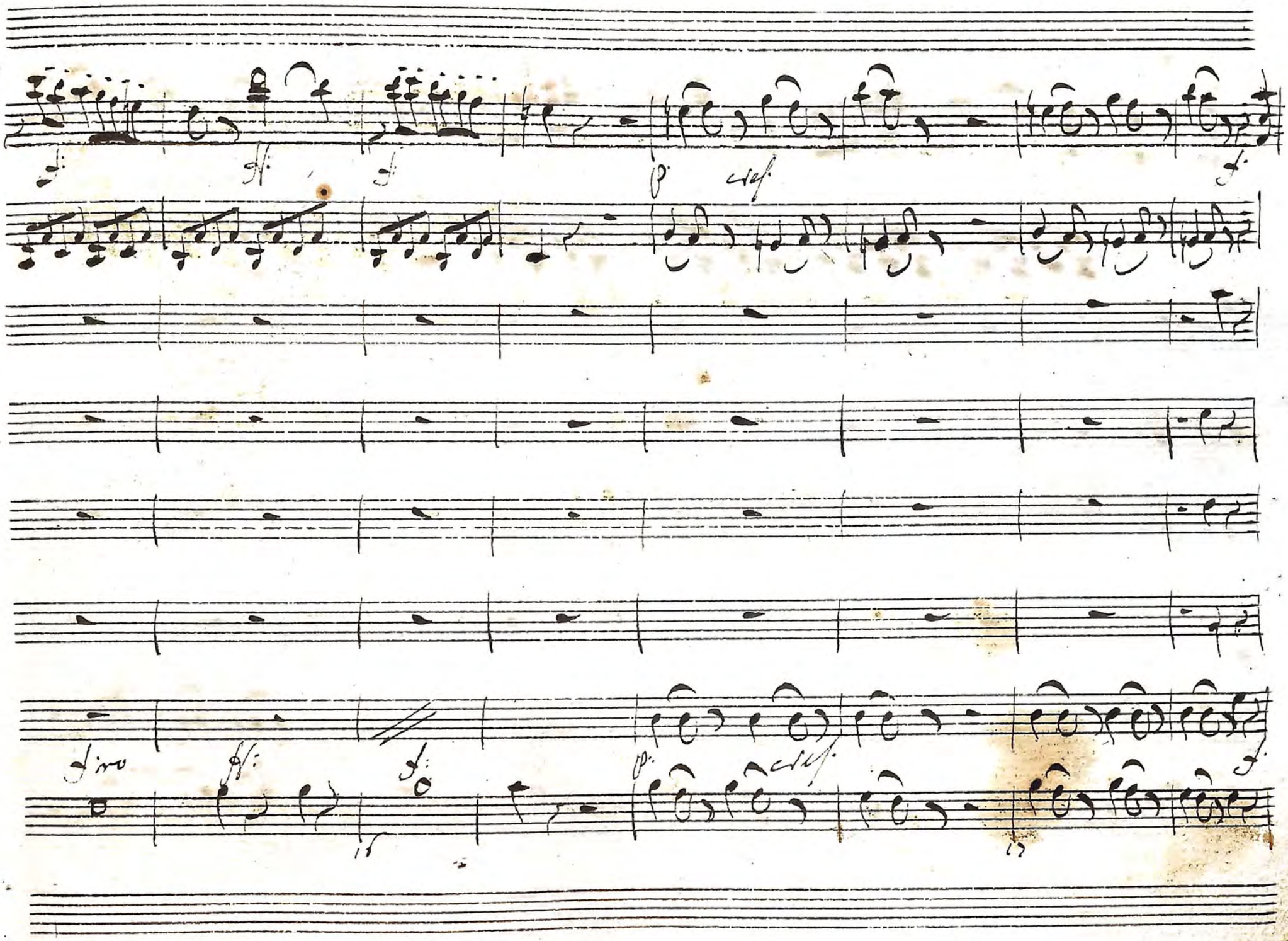

Solo

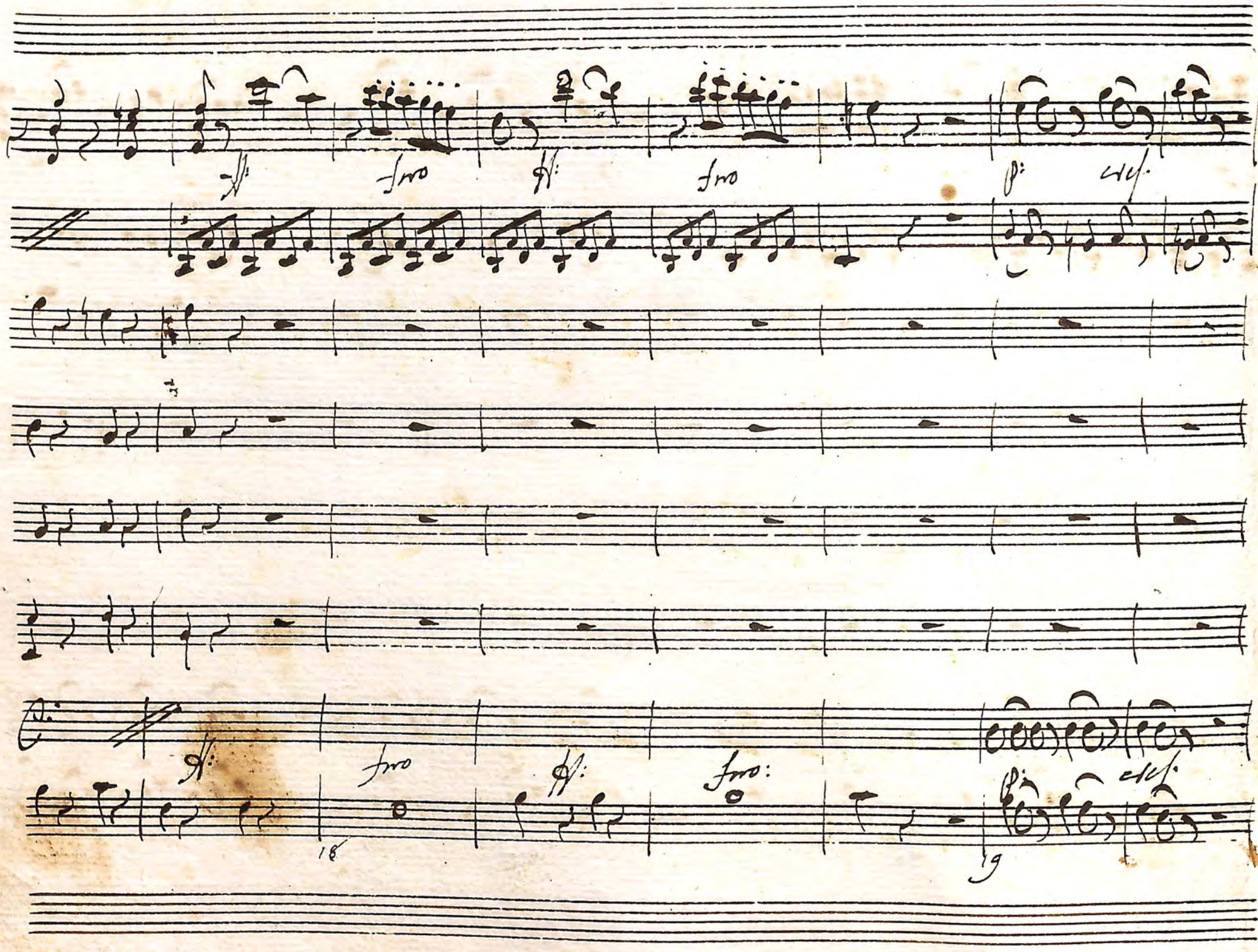



f
p
f
fp
10
11


p.
Solo
12
13

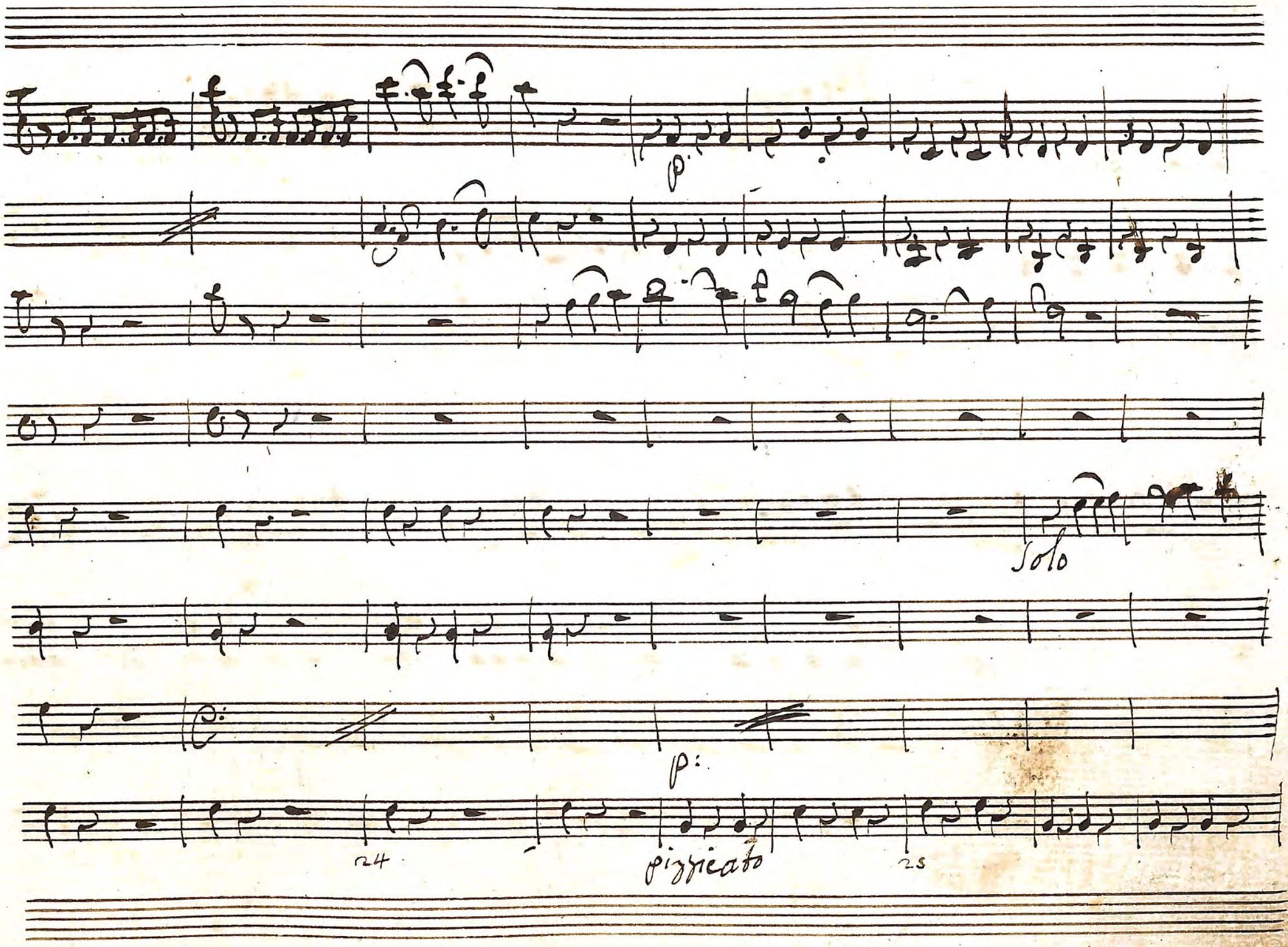


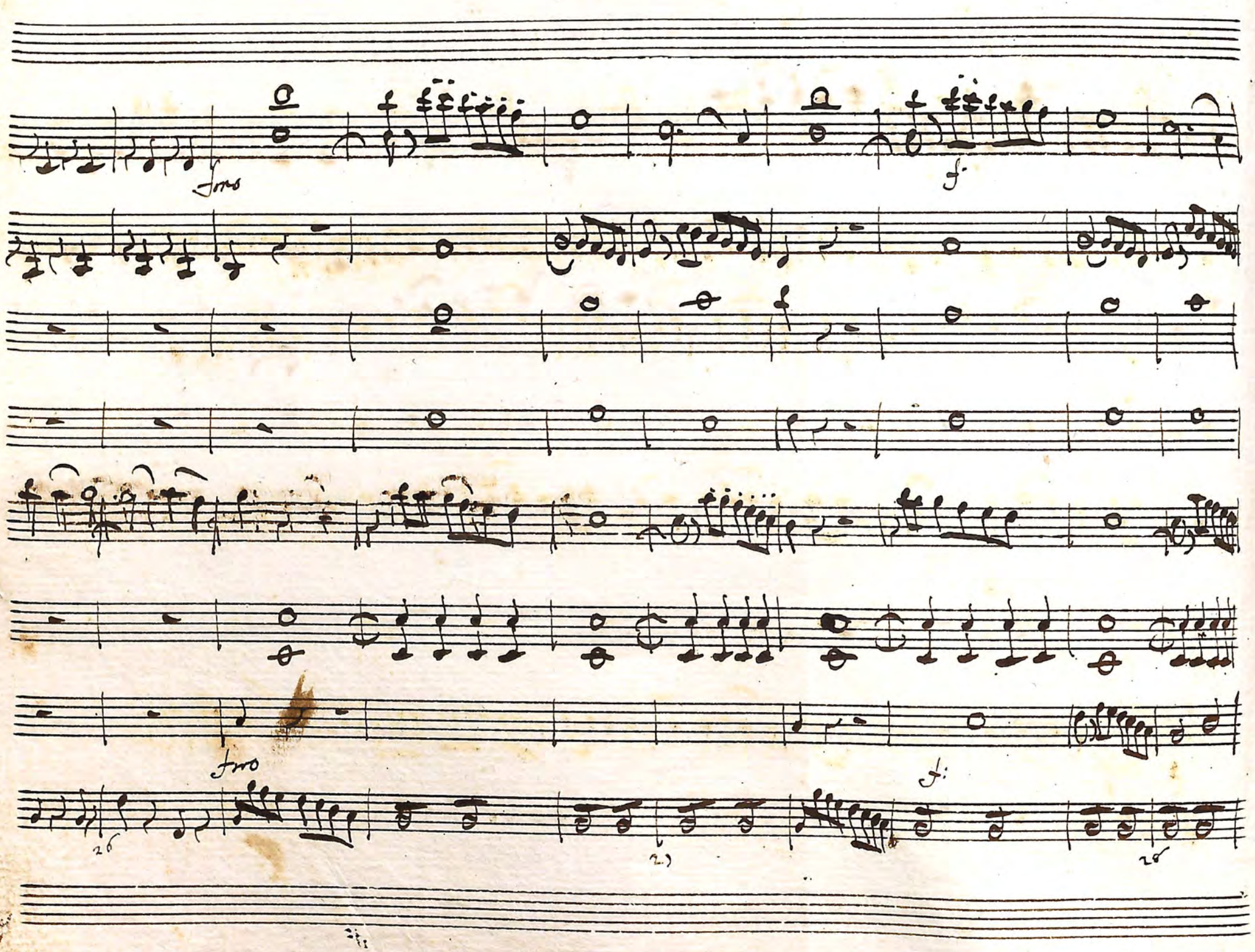

f
ff
f
p
cres
f
fino
ff
f
p
cres
f

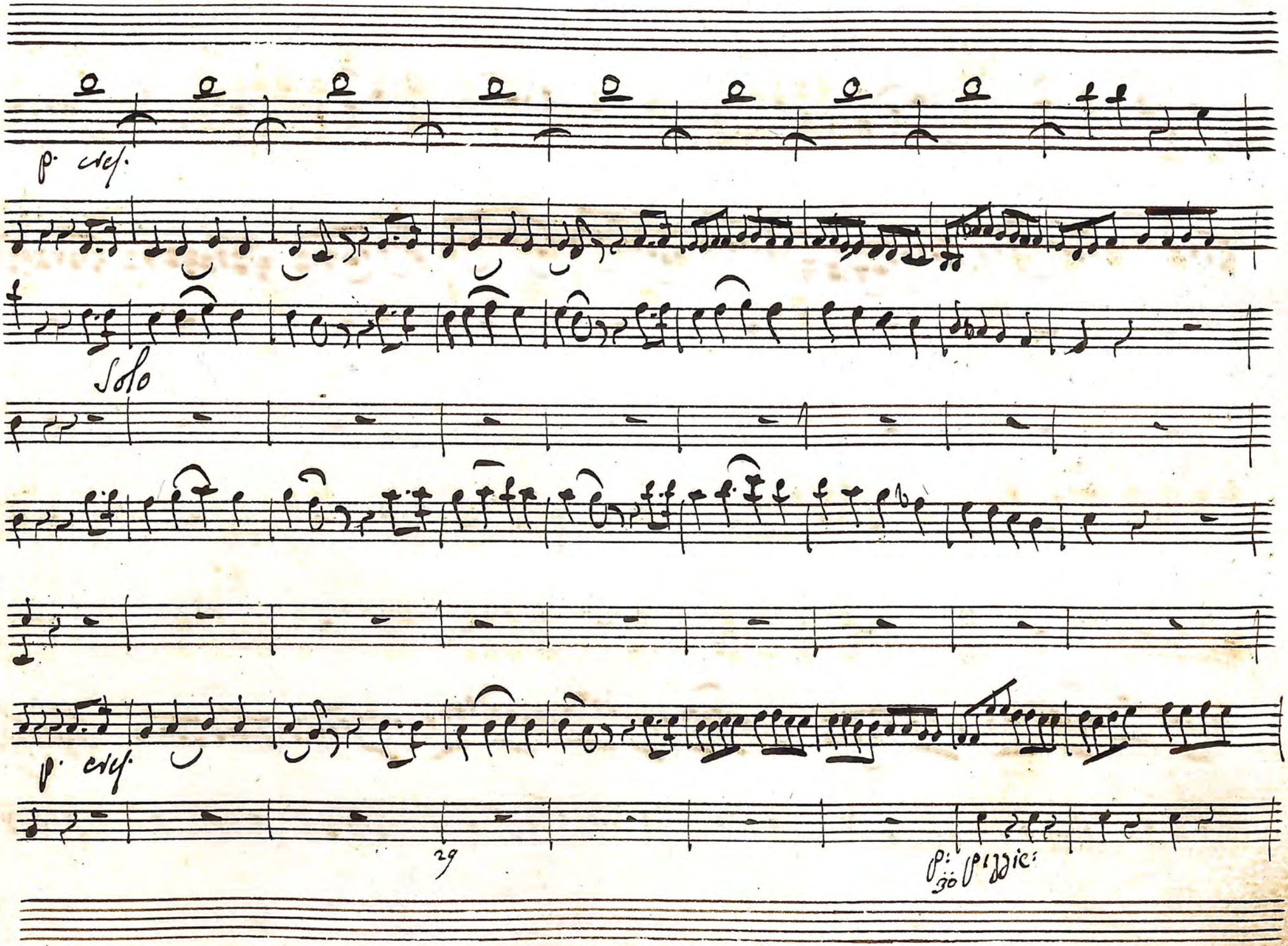

fro
fro
cres.
fro
fro:
cres.
18
19

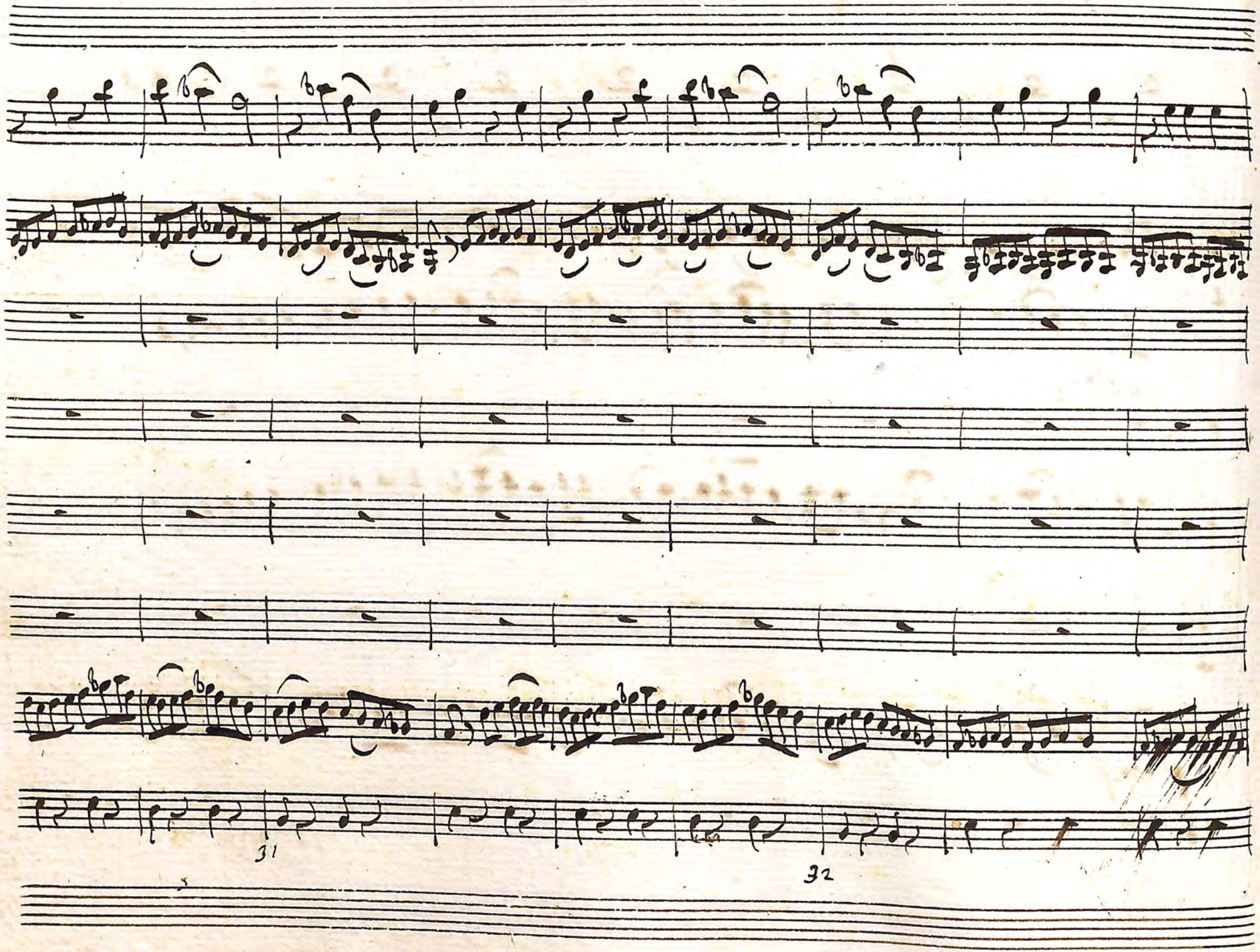
f.

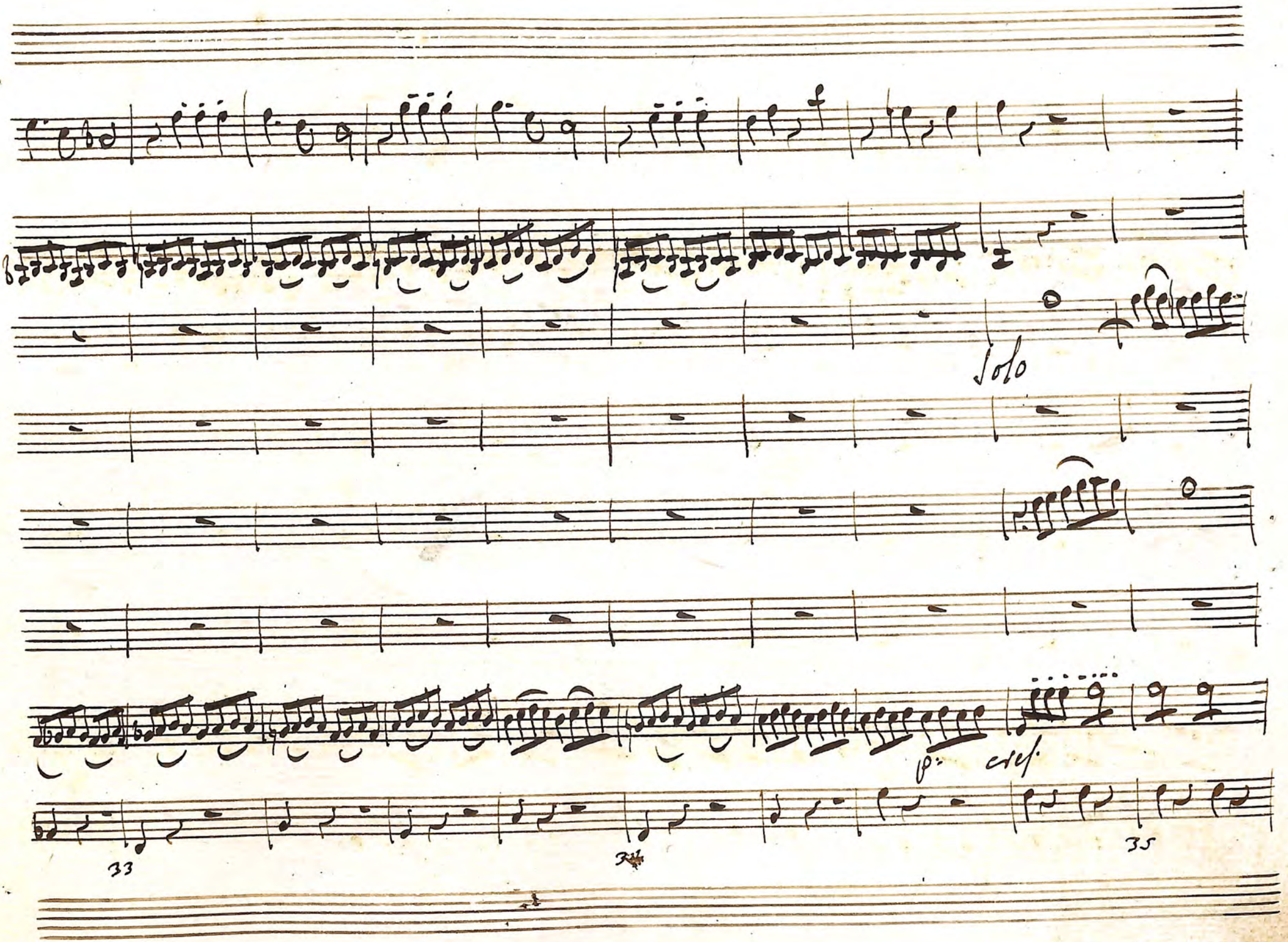
Solo

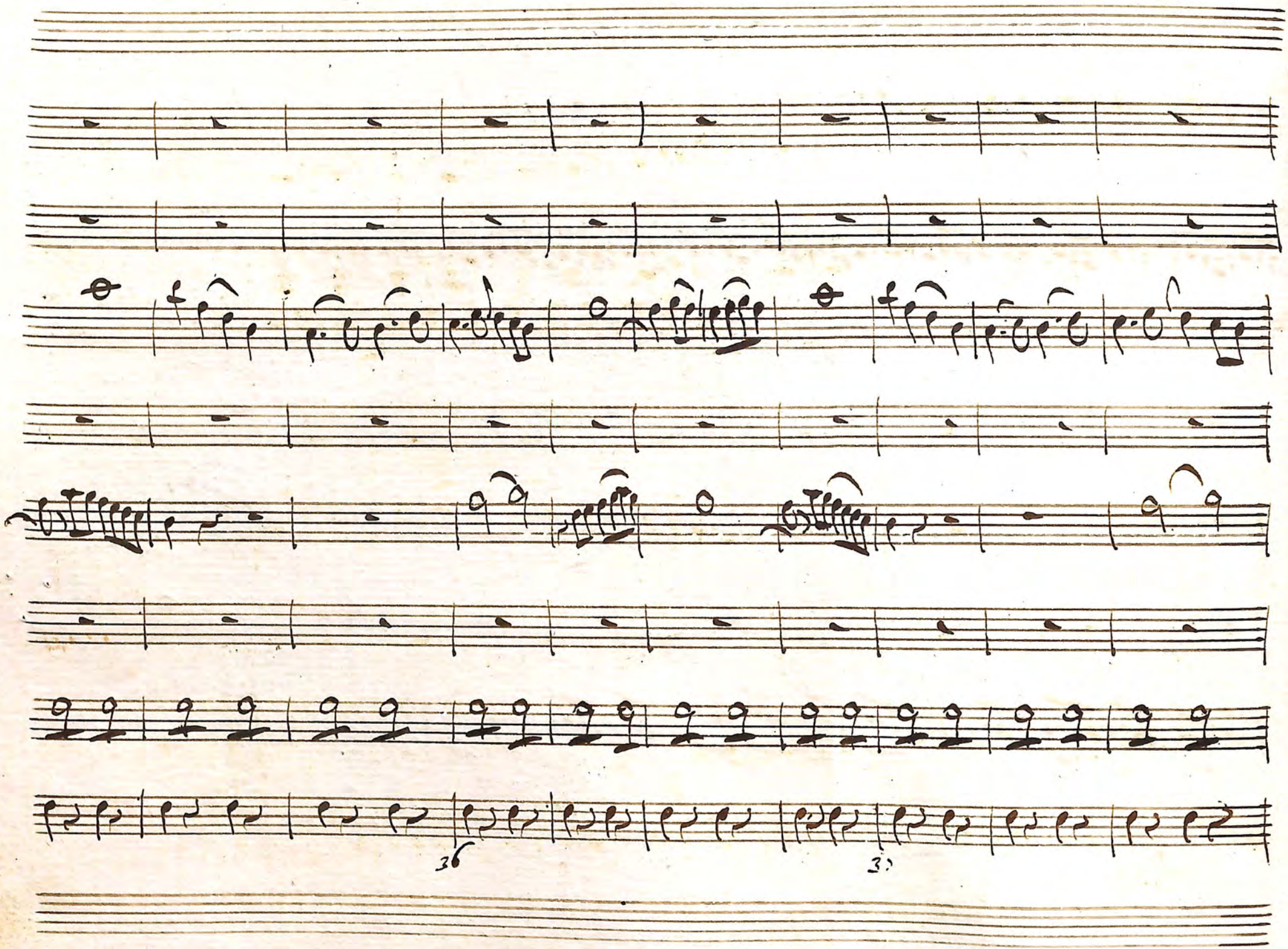

p.
Solo
p:
24
pizzicato
25

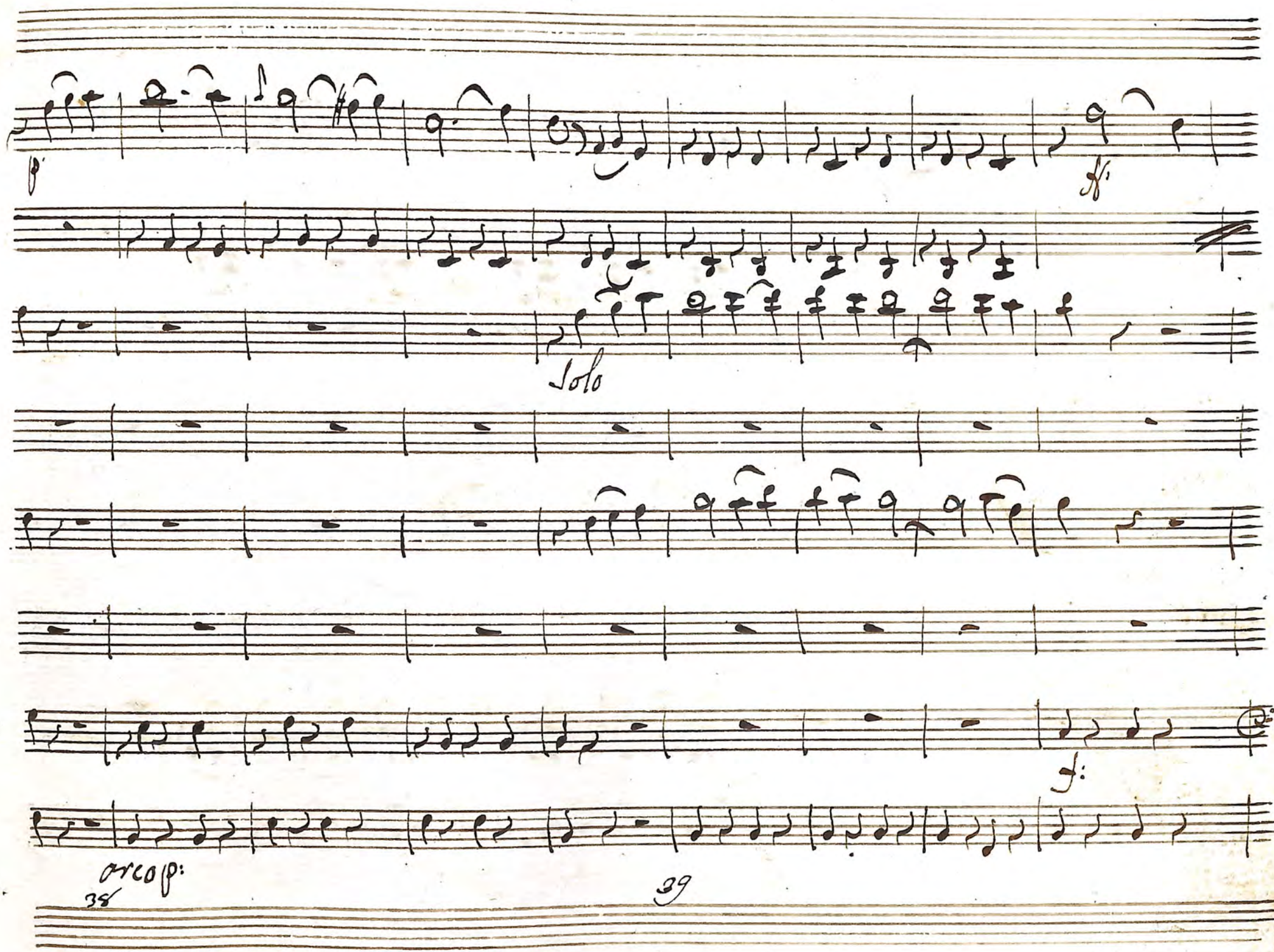

forte
f.
forte
f:
26
27
28

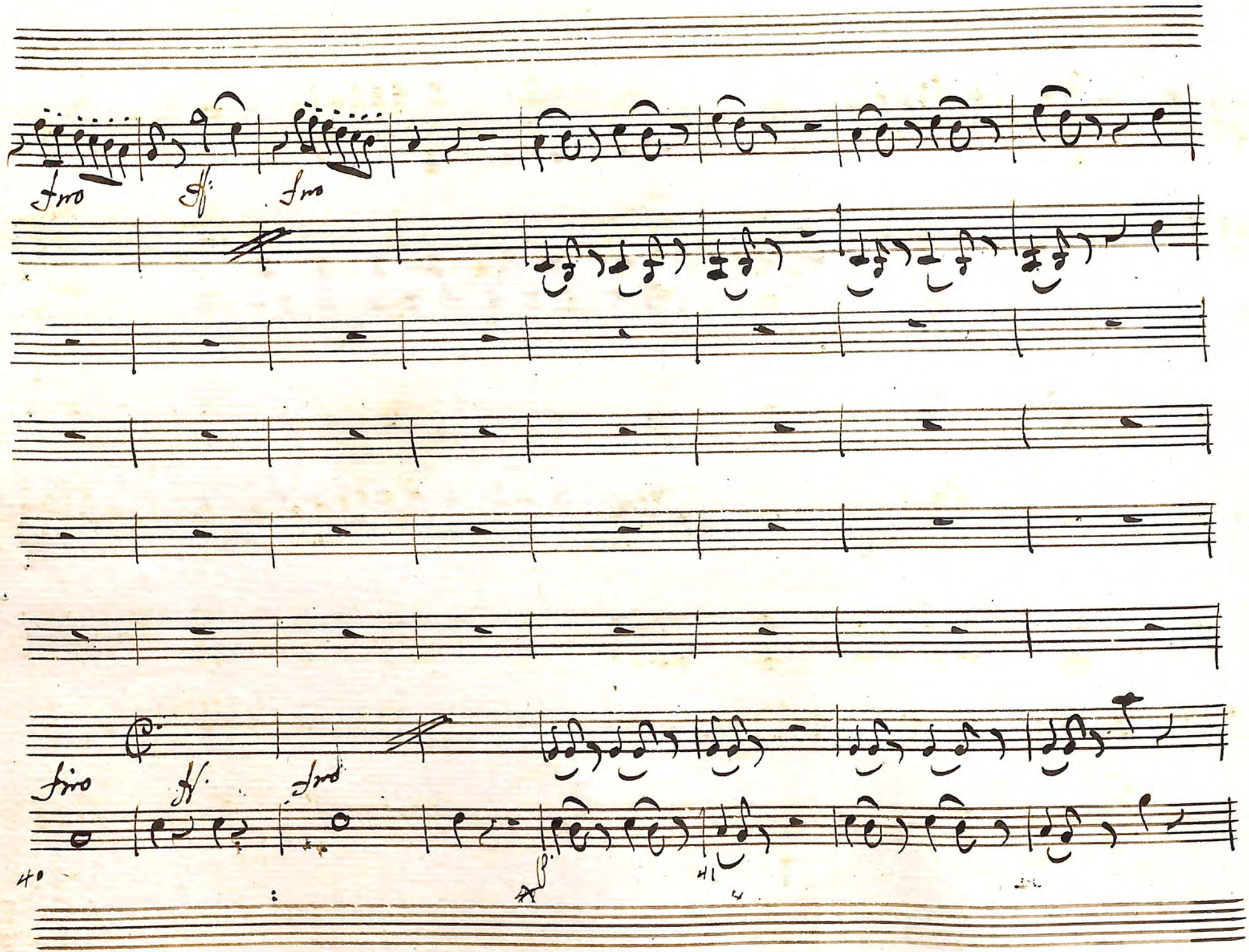

p. cresc.
Solo
p. cresc.
29
30
p: pizzic:

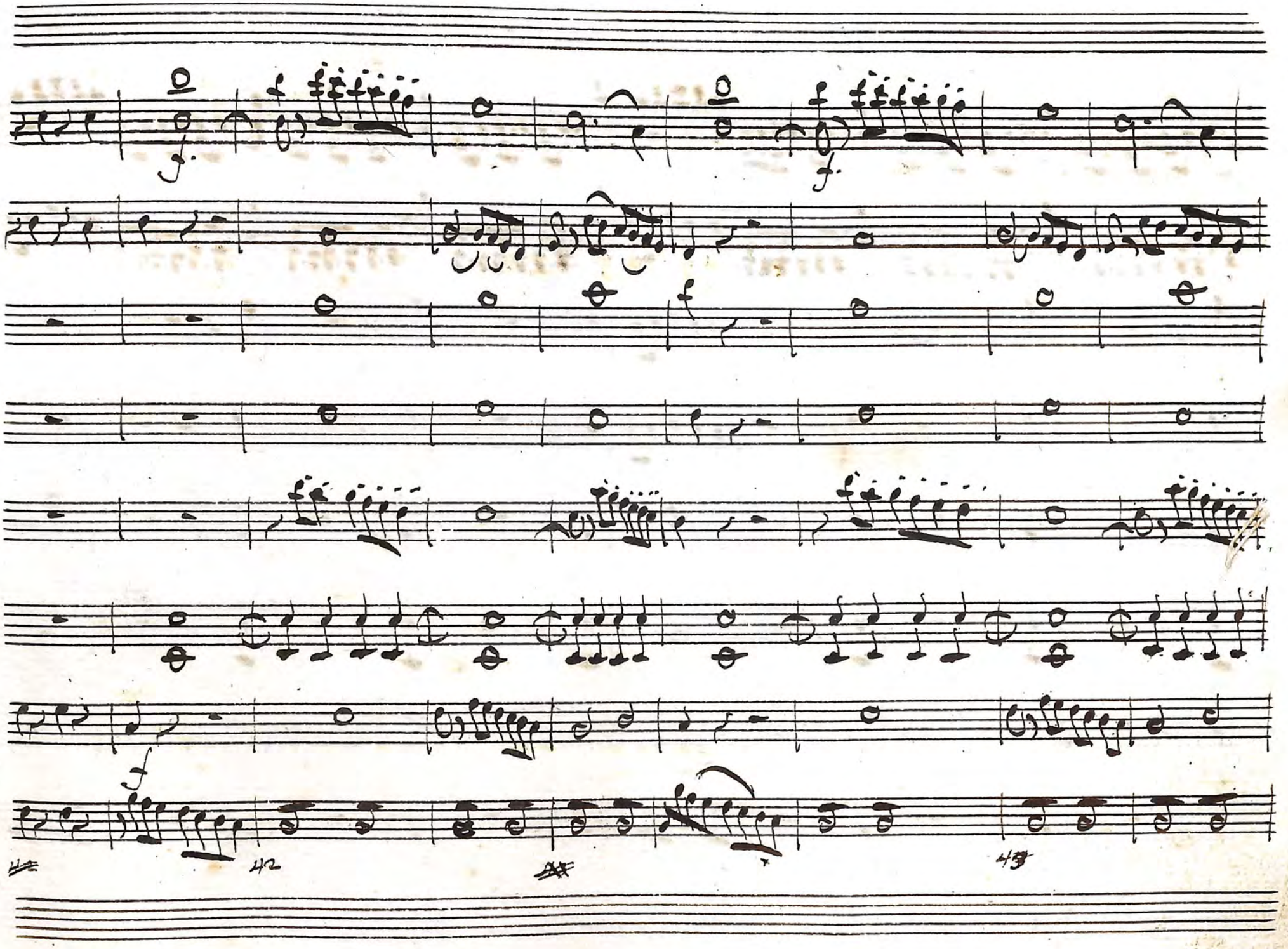

31
32

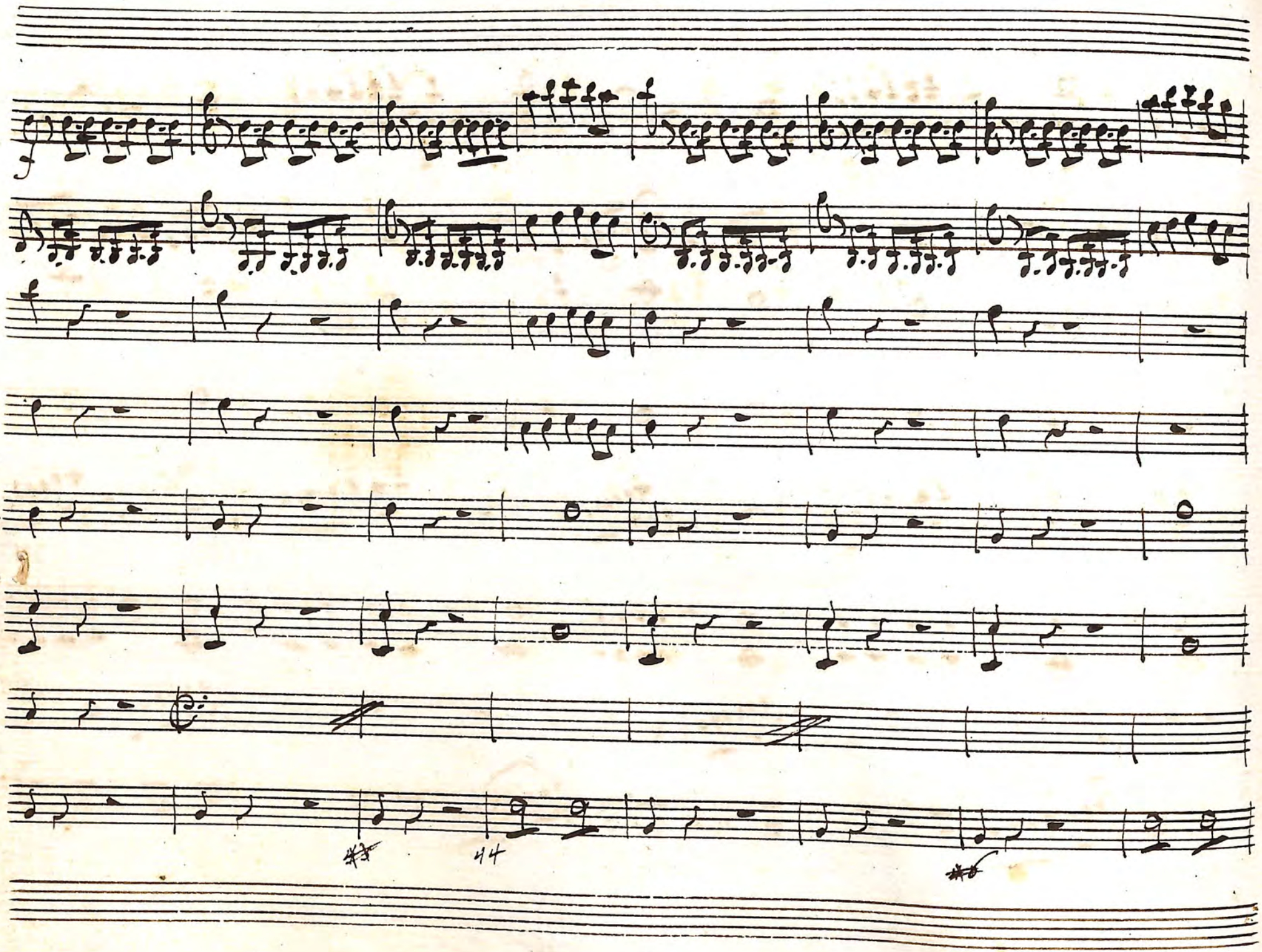

Solo
p cresc.
33
34
35

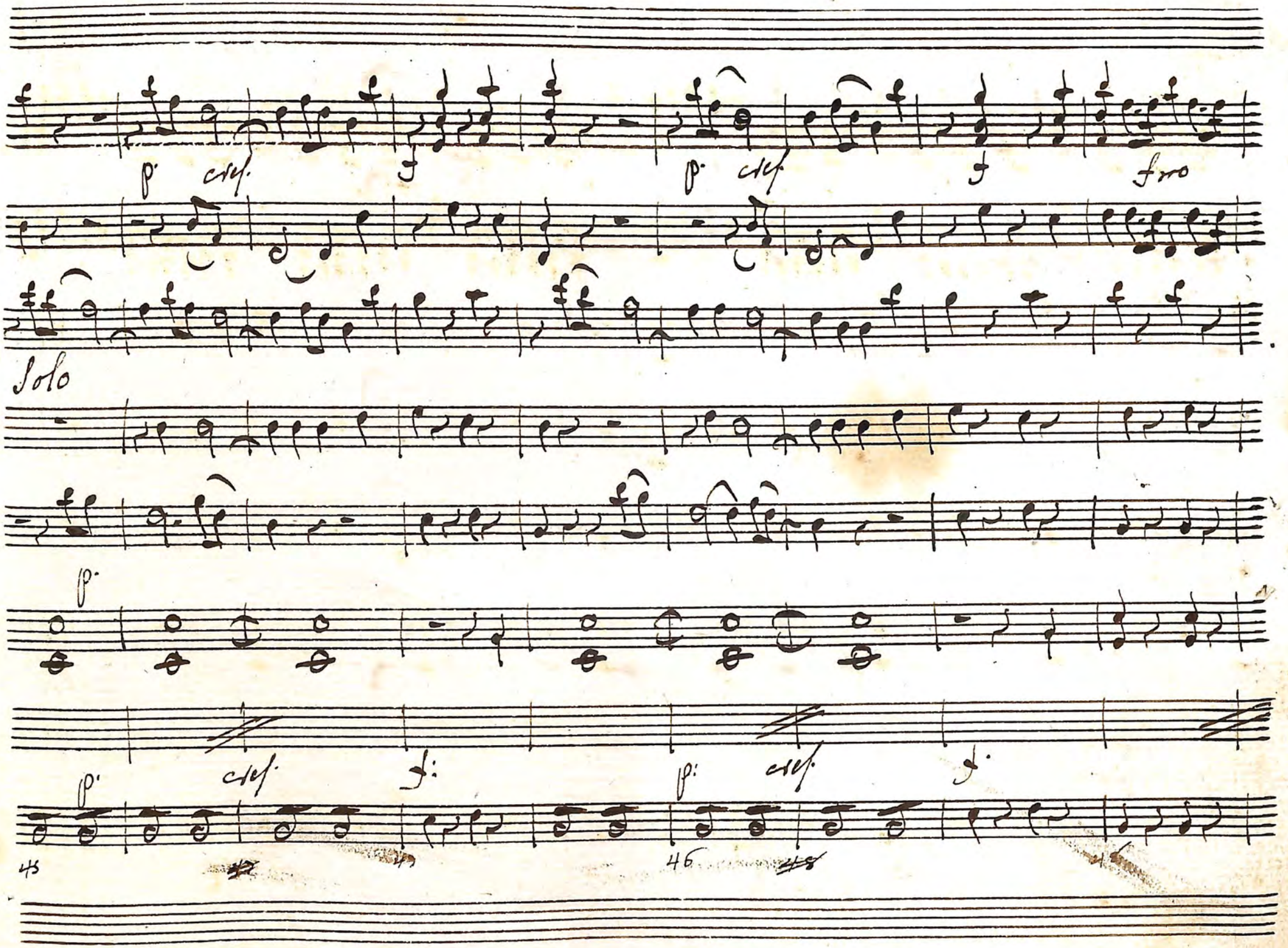

36
31

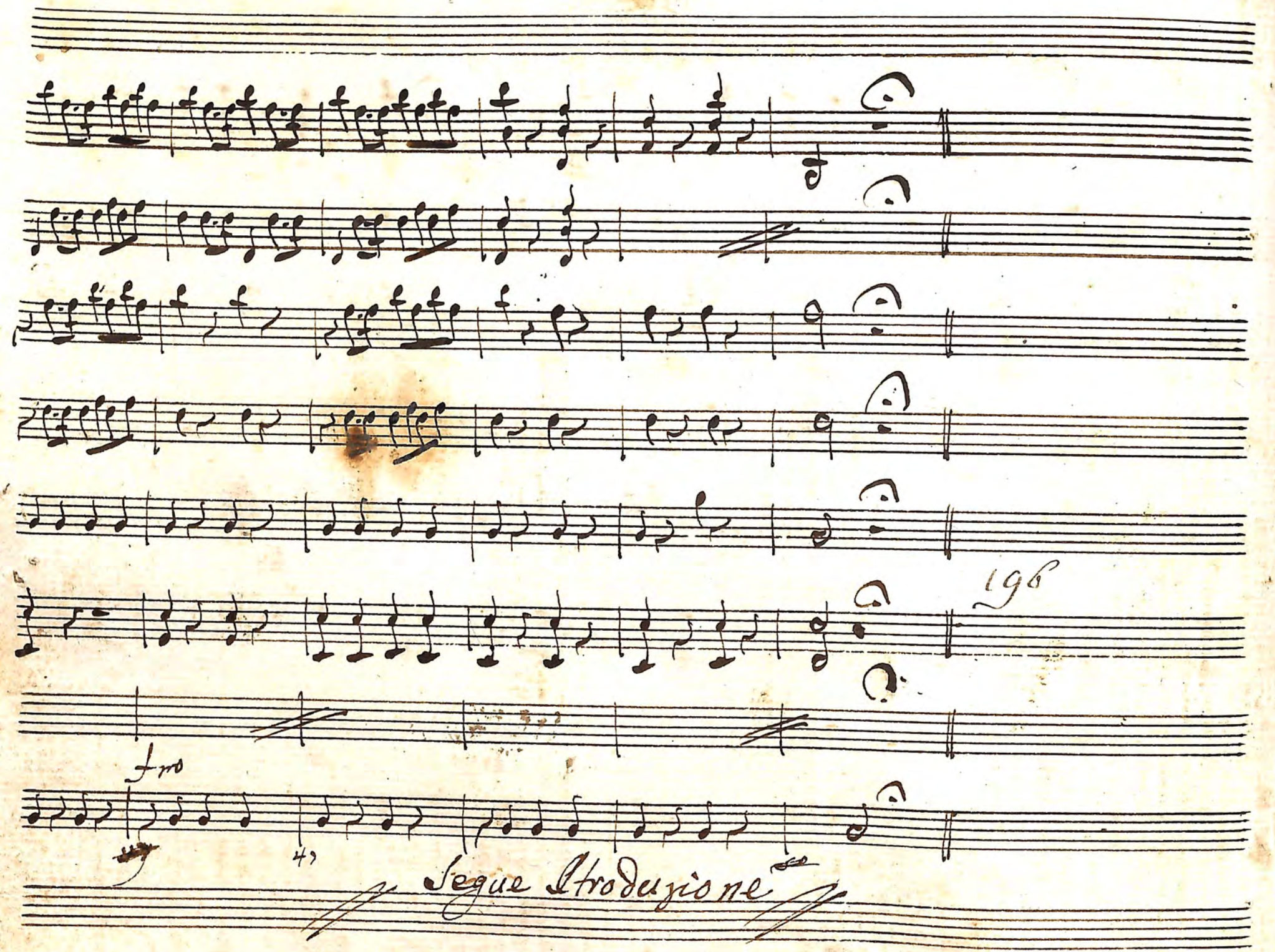

p
ff
Solo
f
arco p:
38
39


fino
ff
fino
fino
ff
fino
40
41

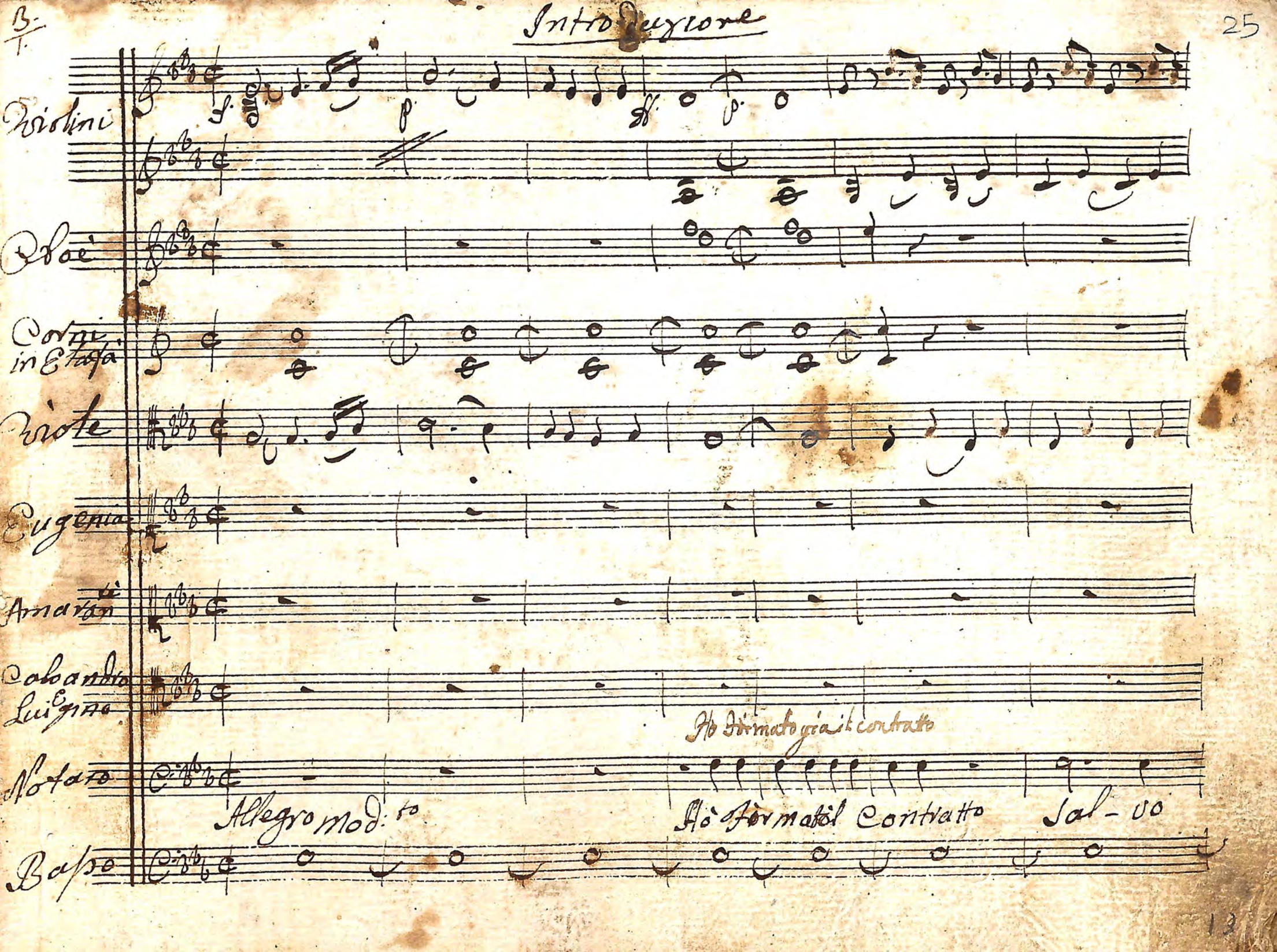

42
43

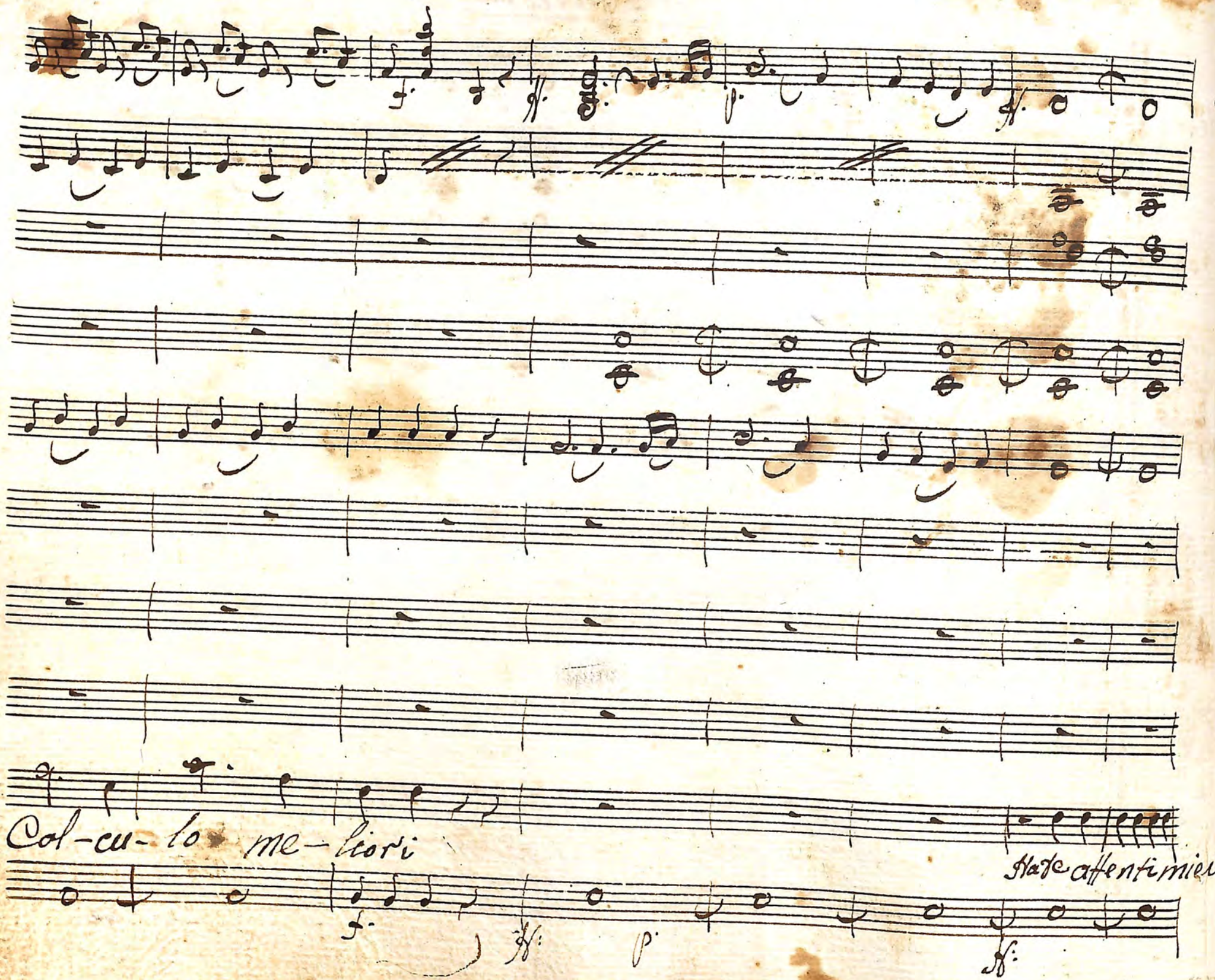

44

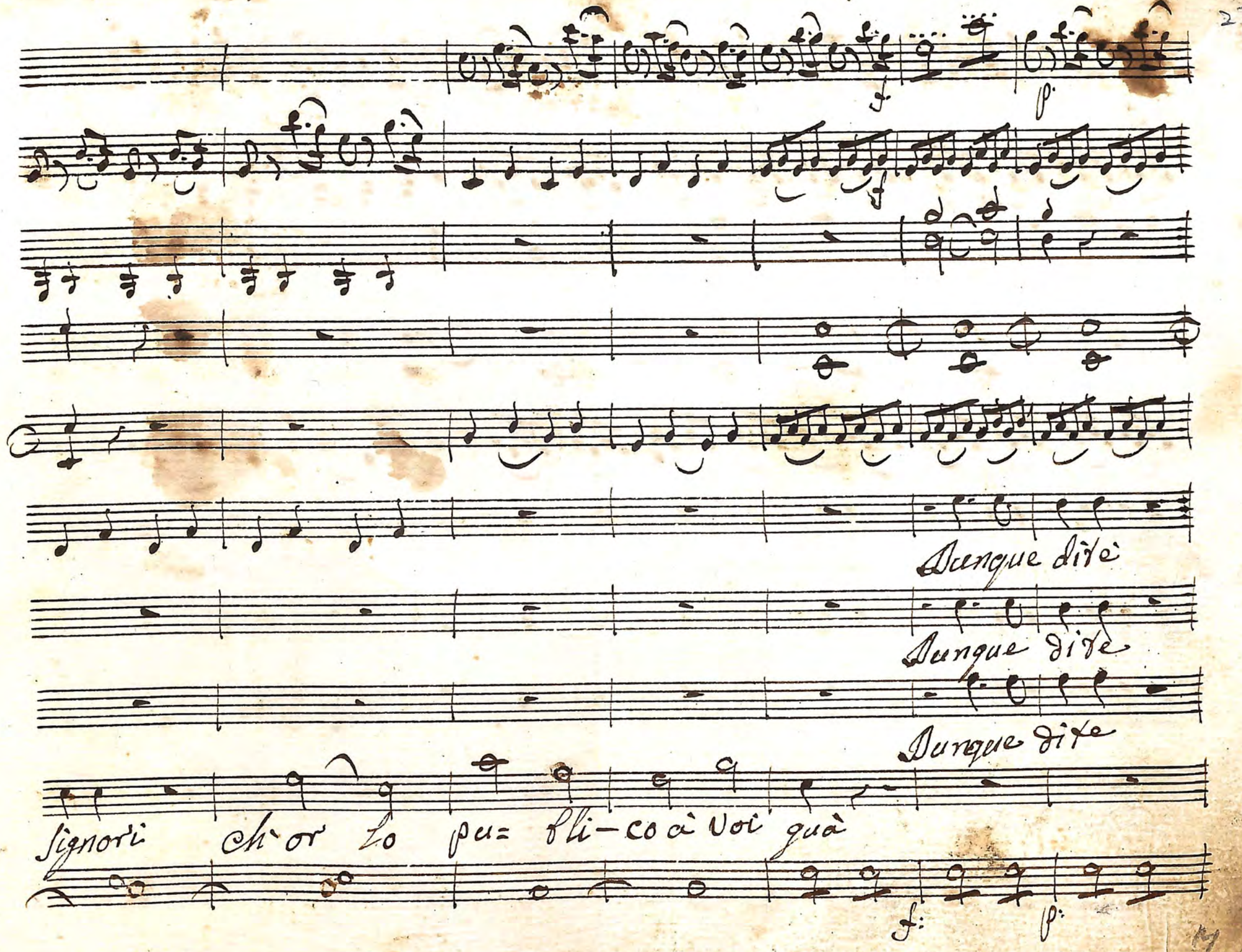

p cresc.
f
p cresc.
f
fro
Solo
p
p
cresc.
f
p
cresc.
f
45
46

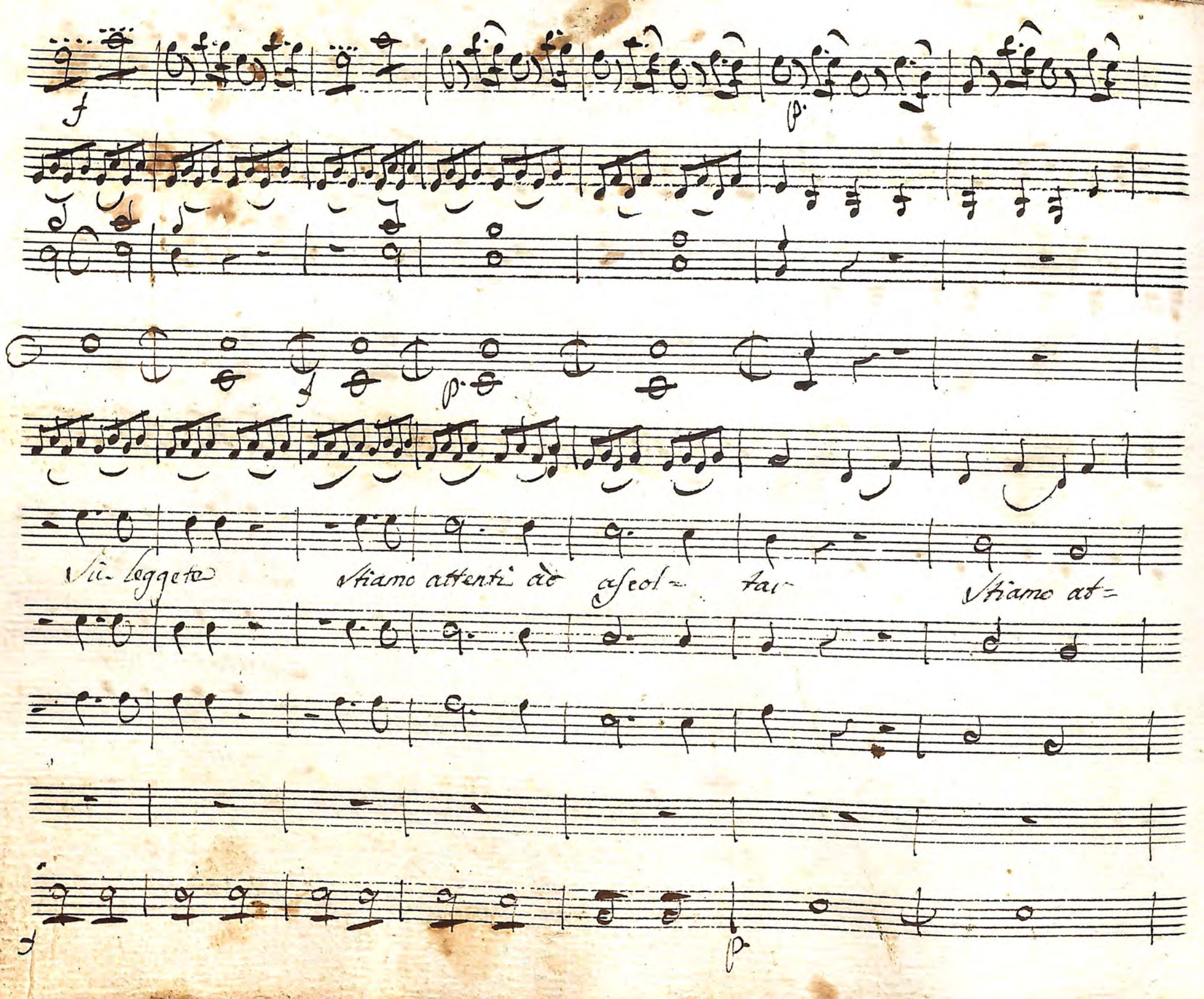

196
fro
47
Segue Introduzione

Introduzione




Col-cu-lo me-liori
Hate attentimici


Dunque dite
Dunque dite
Dunque dite
Signori ch'or lo pu= bli-co à voi quà

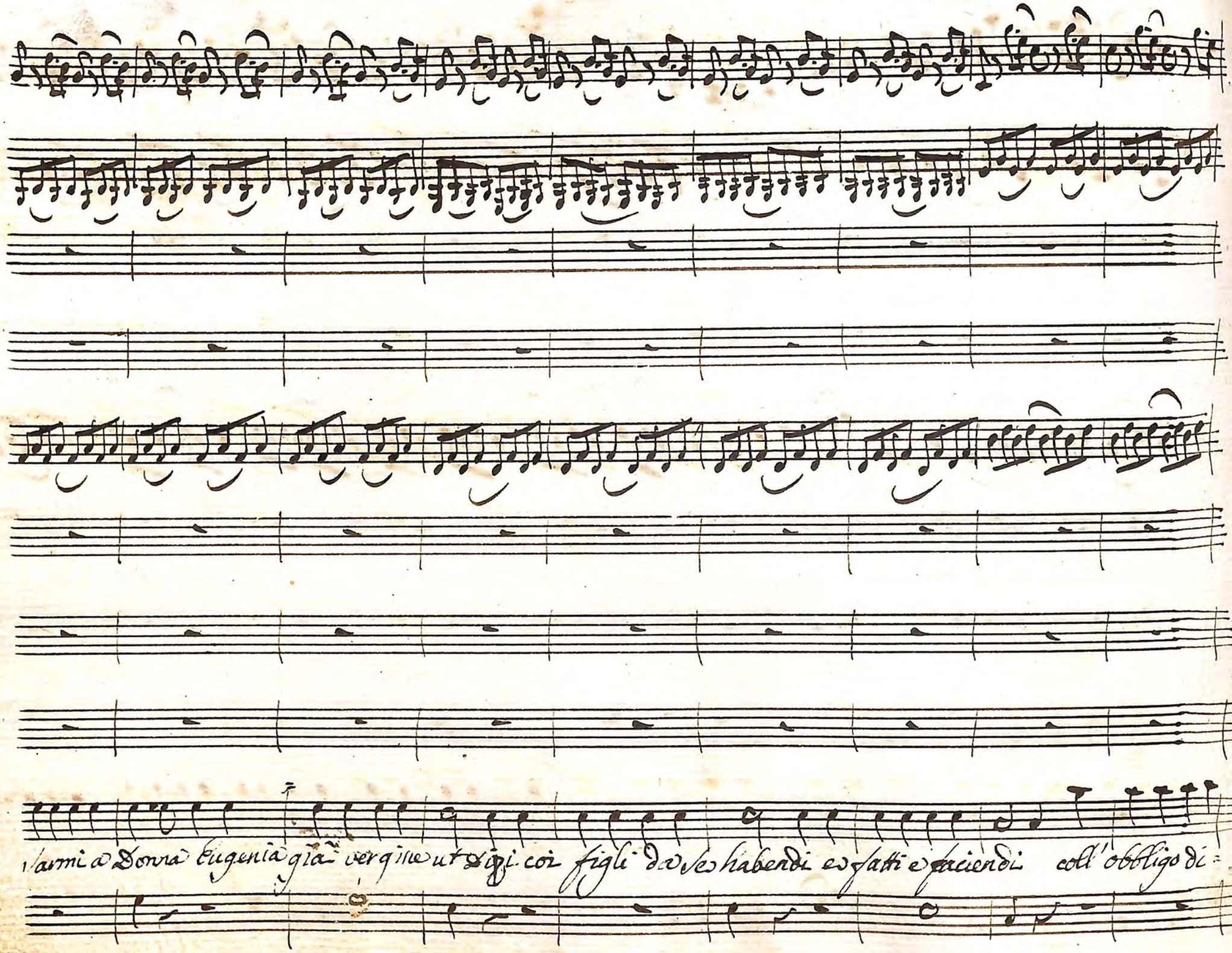

Su leggete
Stiamo attenti ad ascol= tar
Stiamo at=

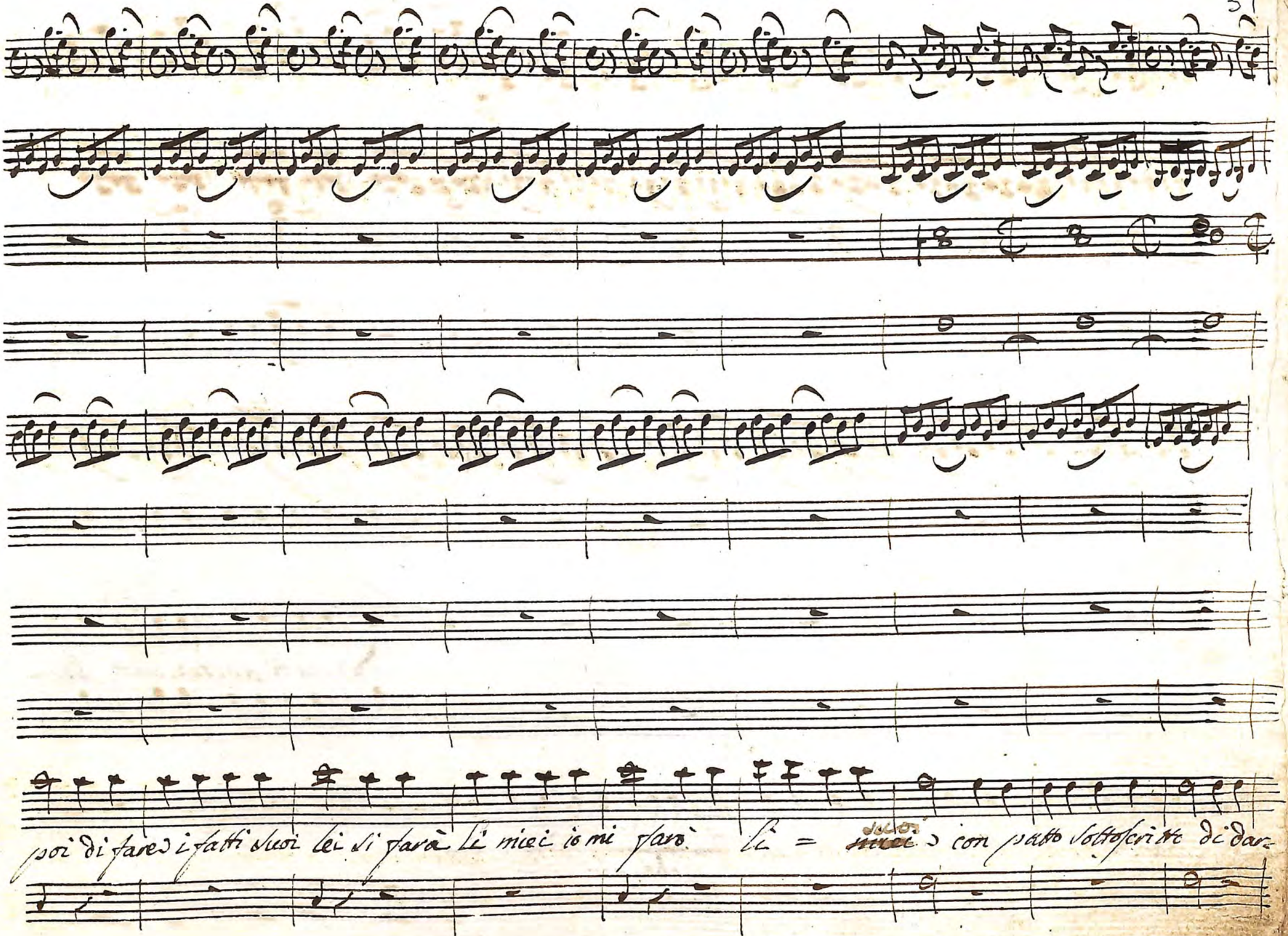
rinf: ff p

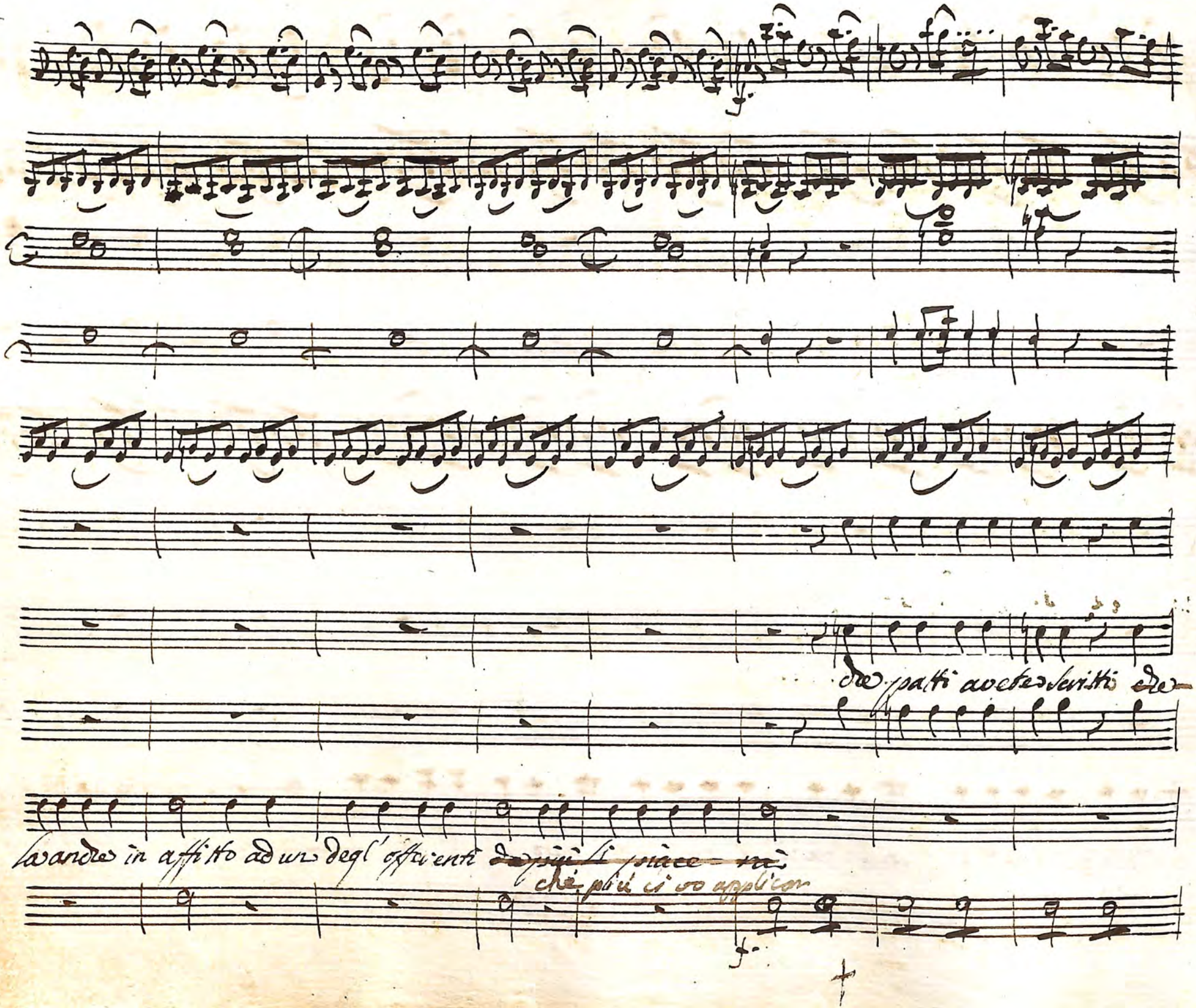
tenti ad as= coltar

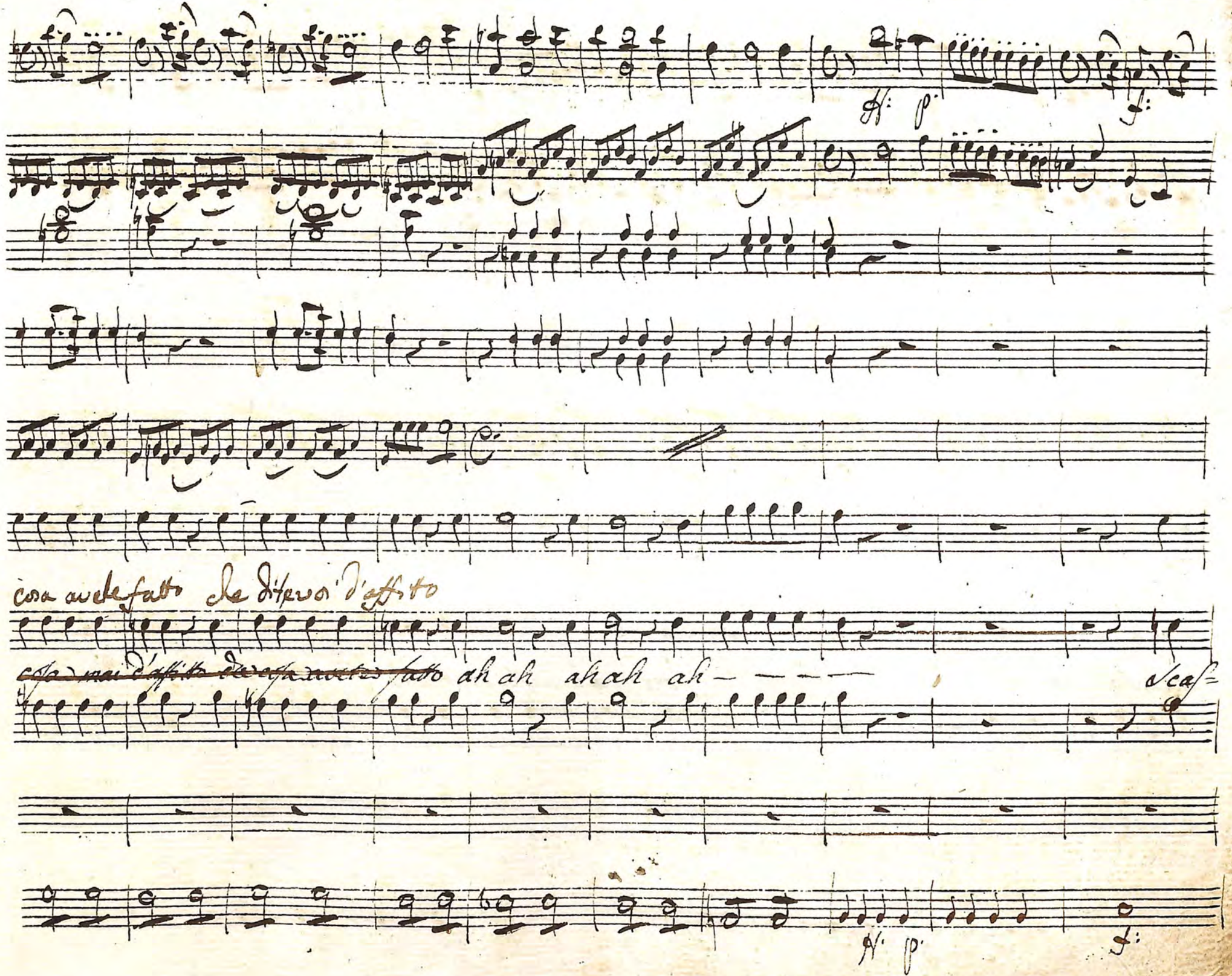
Io Don Calocandro Pirolo prometto, giuro e m'obbligo spo=

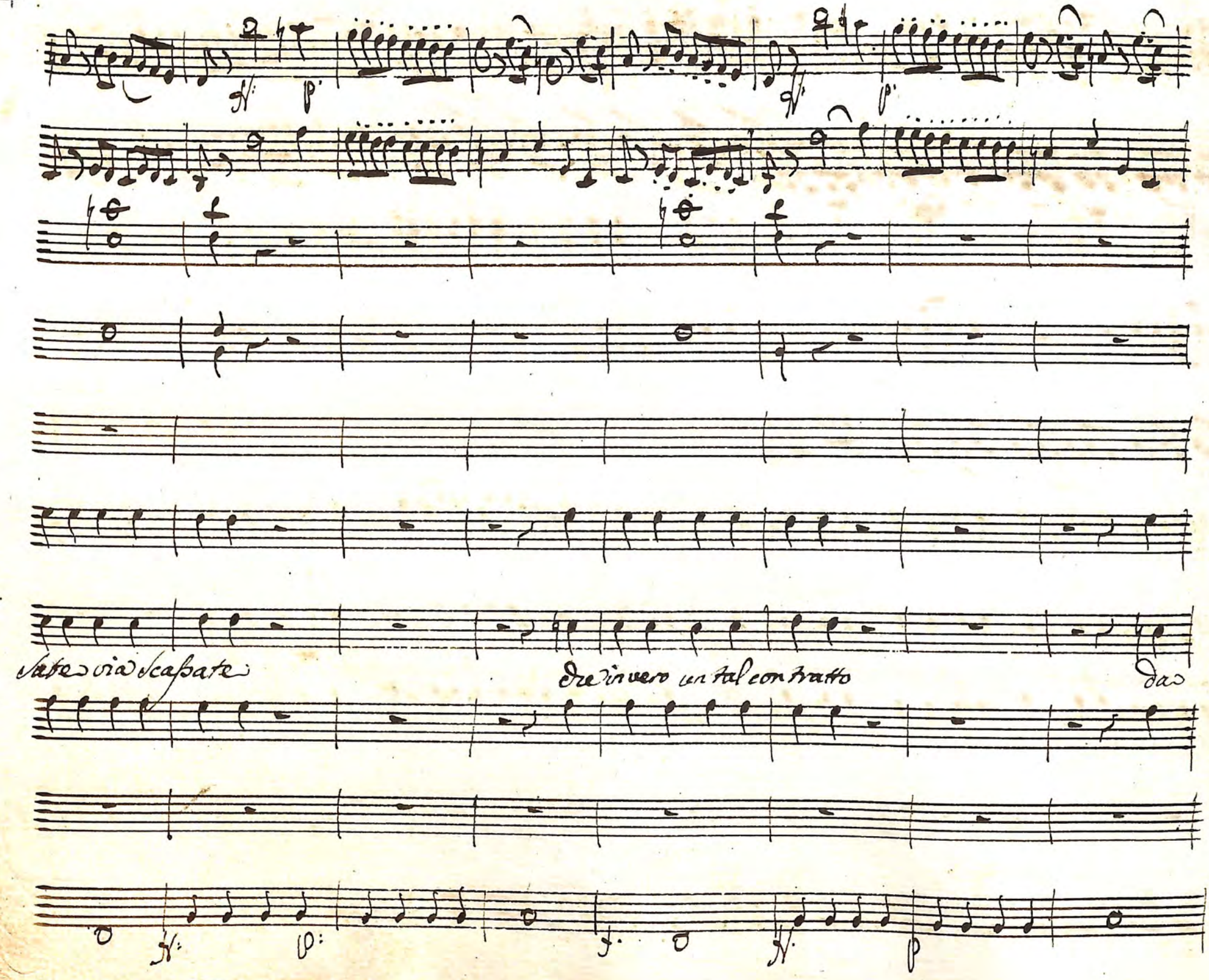
rinf f p


sarmi a Donna Eugenia già vergine ut dixi coi figli da se habendi e fatti e faciendi coll'obbligo di=


poi di fare i fatti suoi lei si farà Li miei io mi farò Li = suoi miei con patto sottoscritto di dar


che patti avete scritti che
la andre in affitto ad un degl' offerenti ~~da più li piace ni~~
chè più ci vo applicar


ff: p
f:
cosa avete fatto che diteva d'affitto
~~cosa mai d'affitto da cosa avete fatto~~ ah ah ah ah ah — — — —
scas=
ff: p
f:

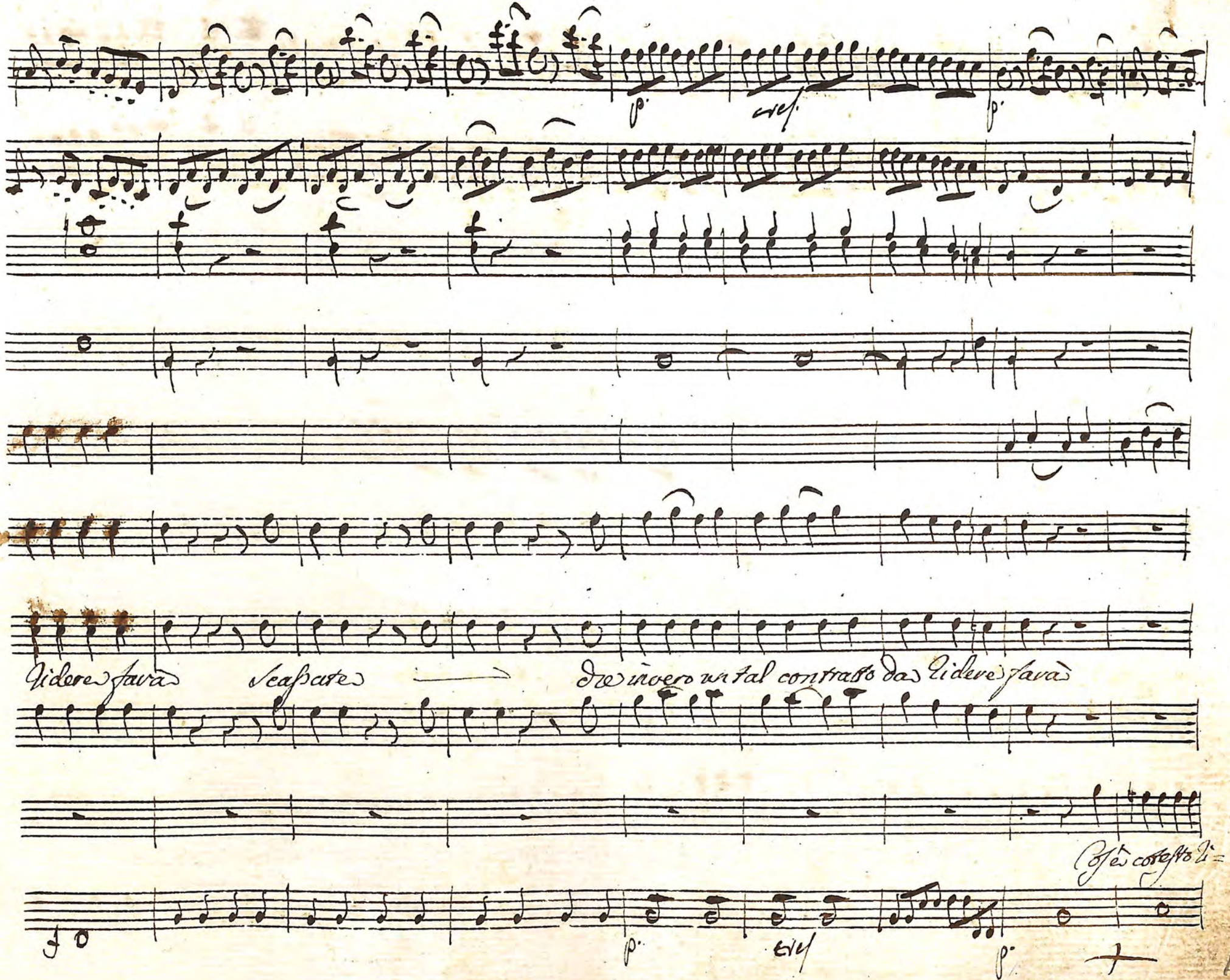

Sate via scassate
Che invero un tal contratto
da

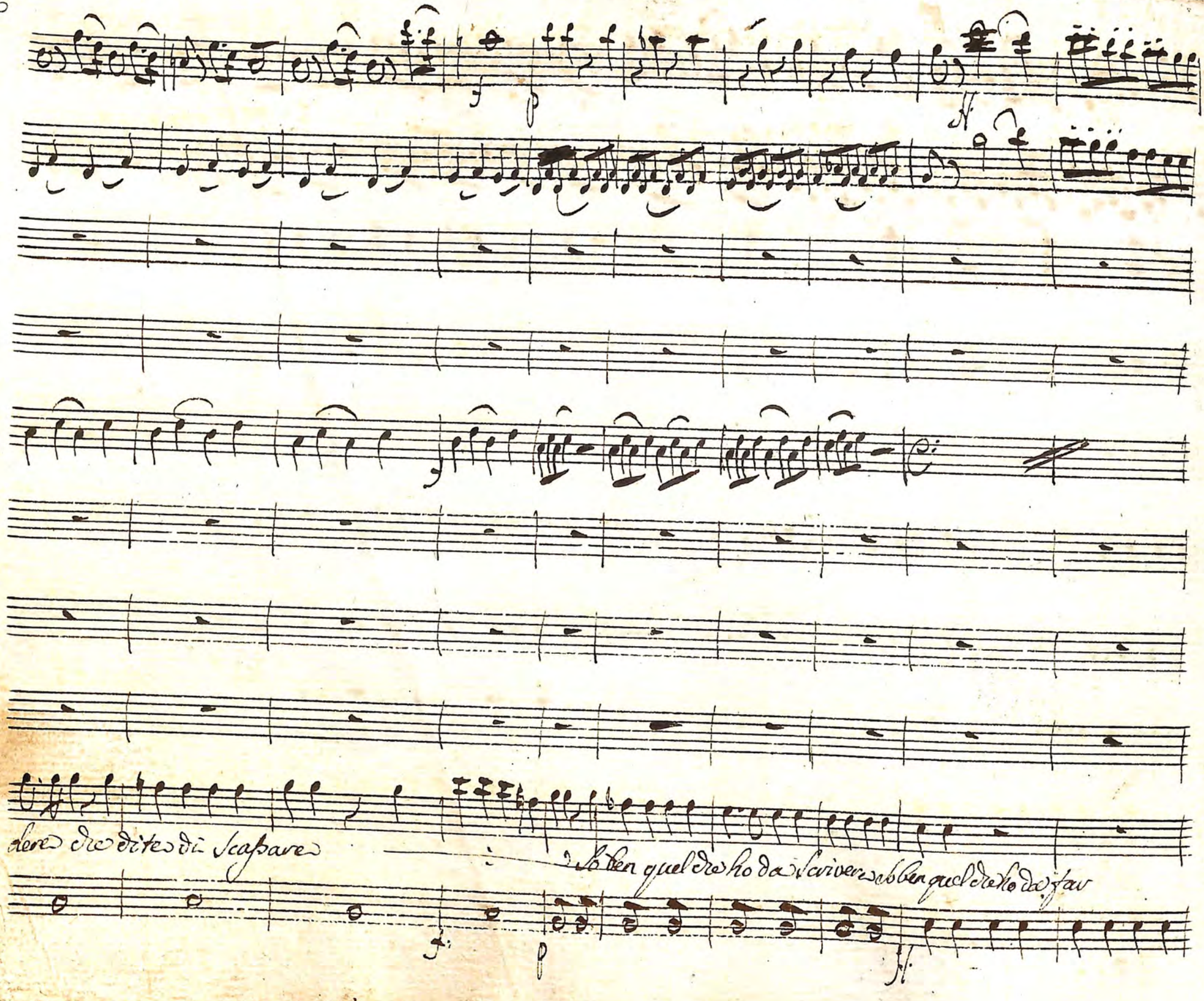
p. cres. p.

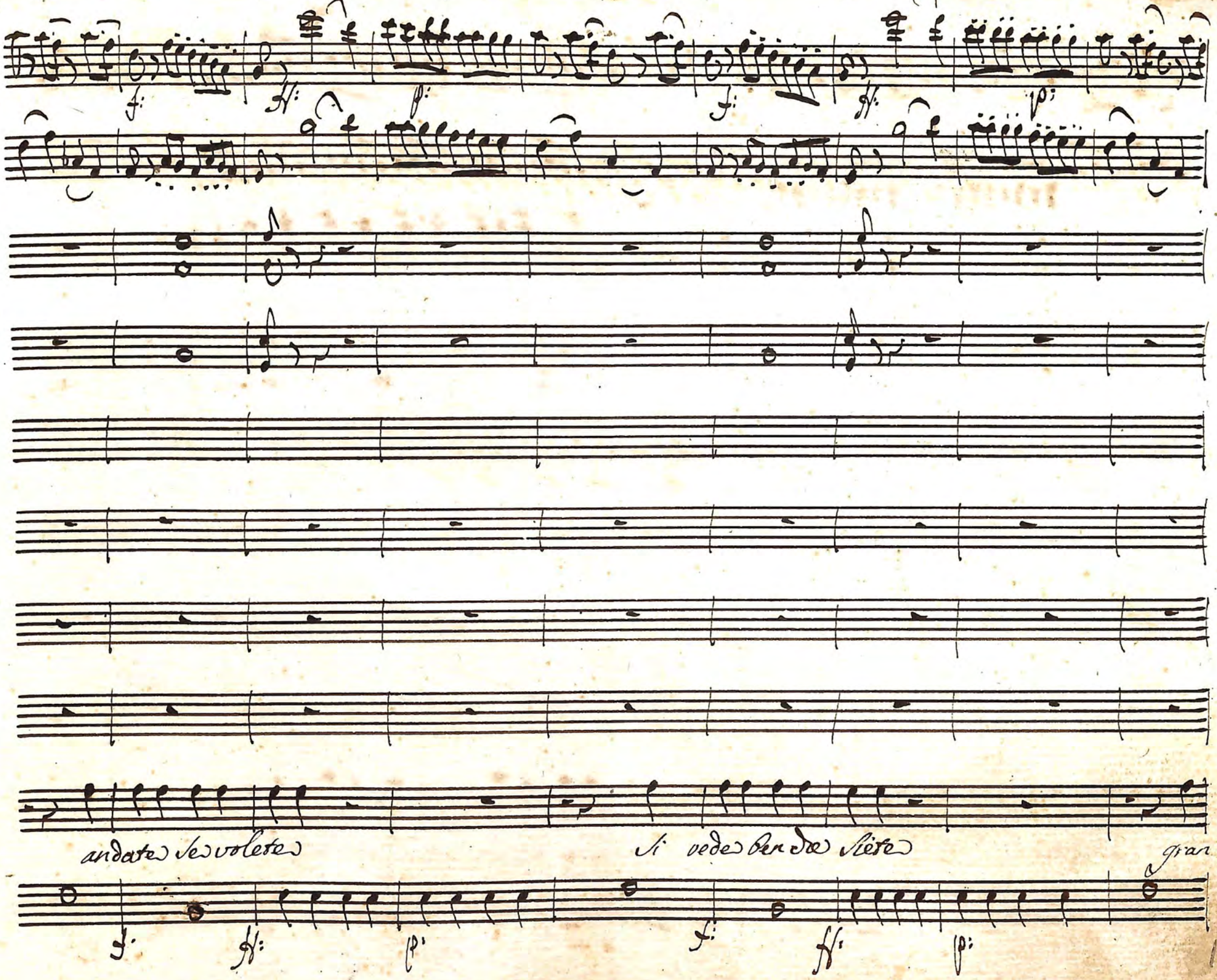
Ridere farà scassate — che invero un tal contratto da ridere farà

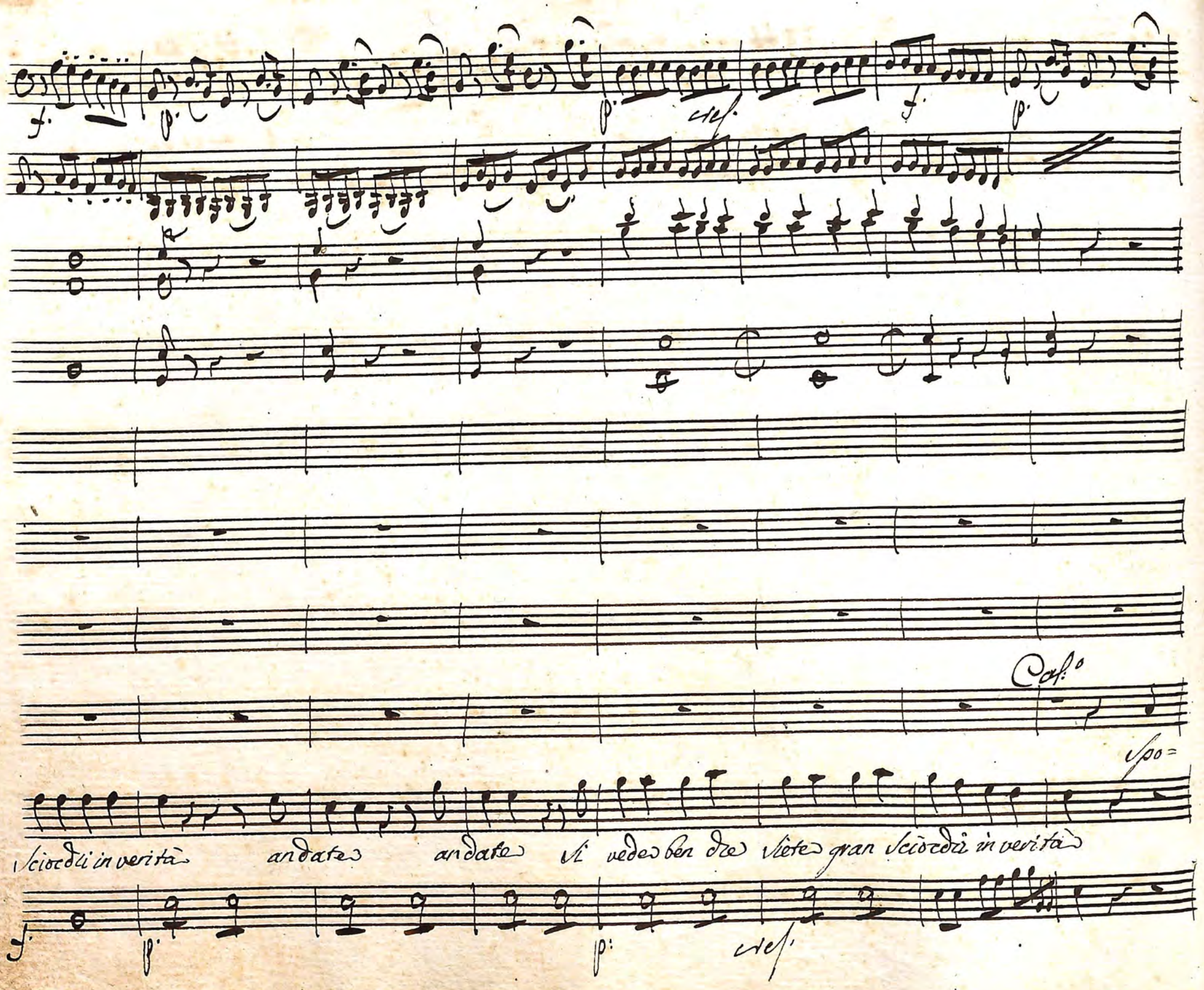
Cos'è cotesto ri=

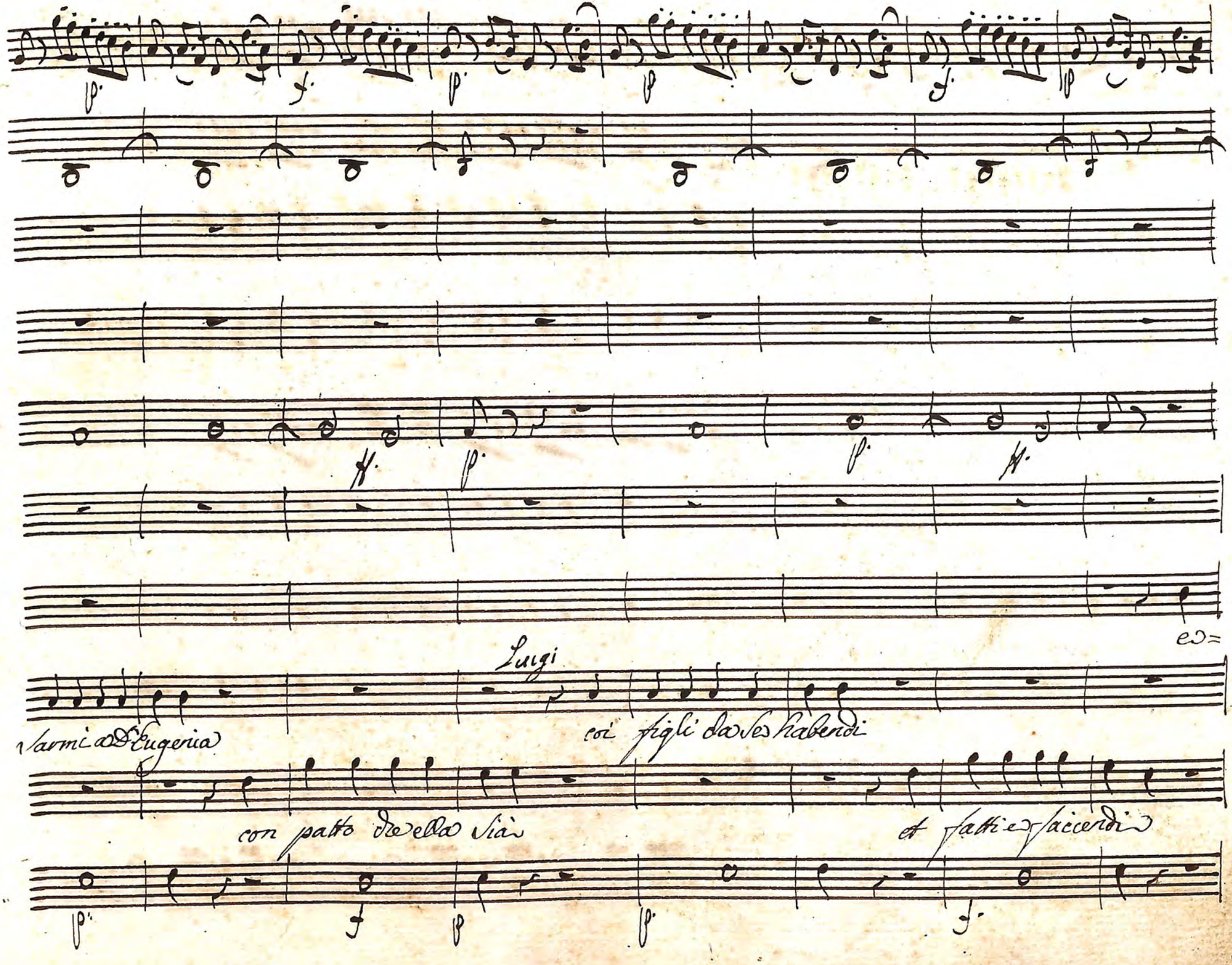
p. cres. p.

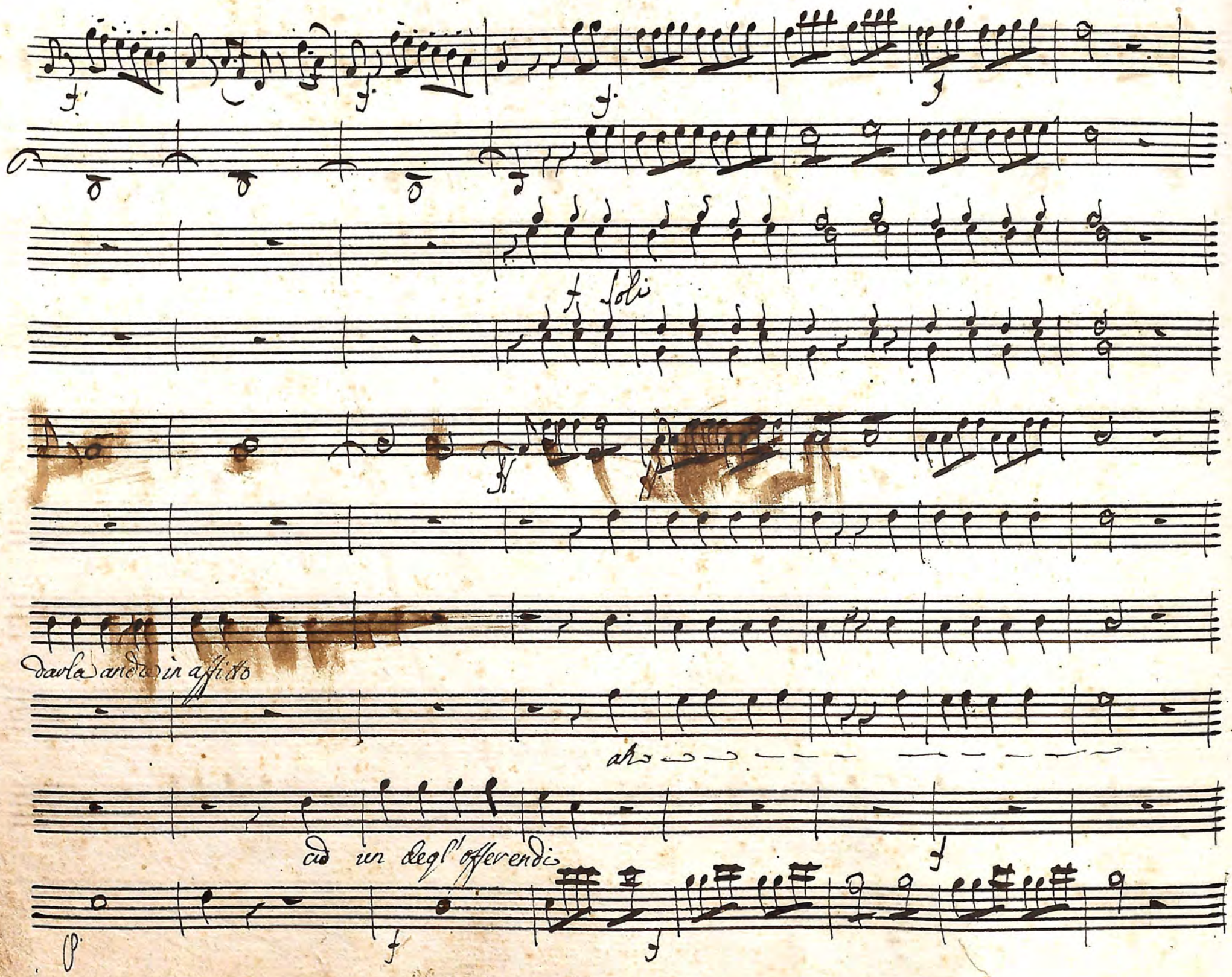


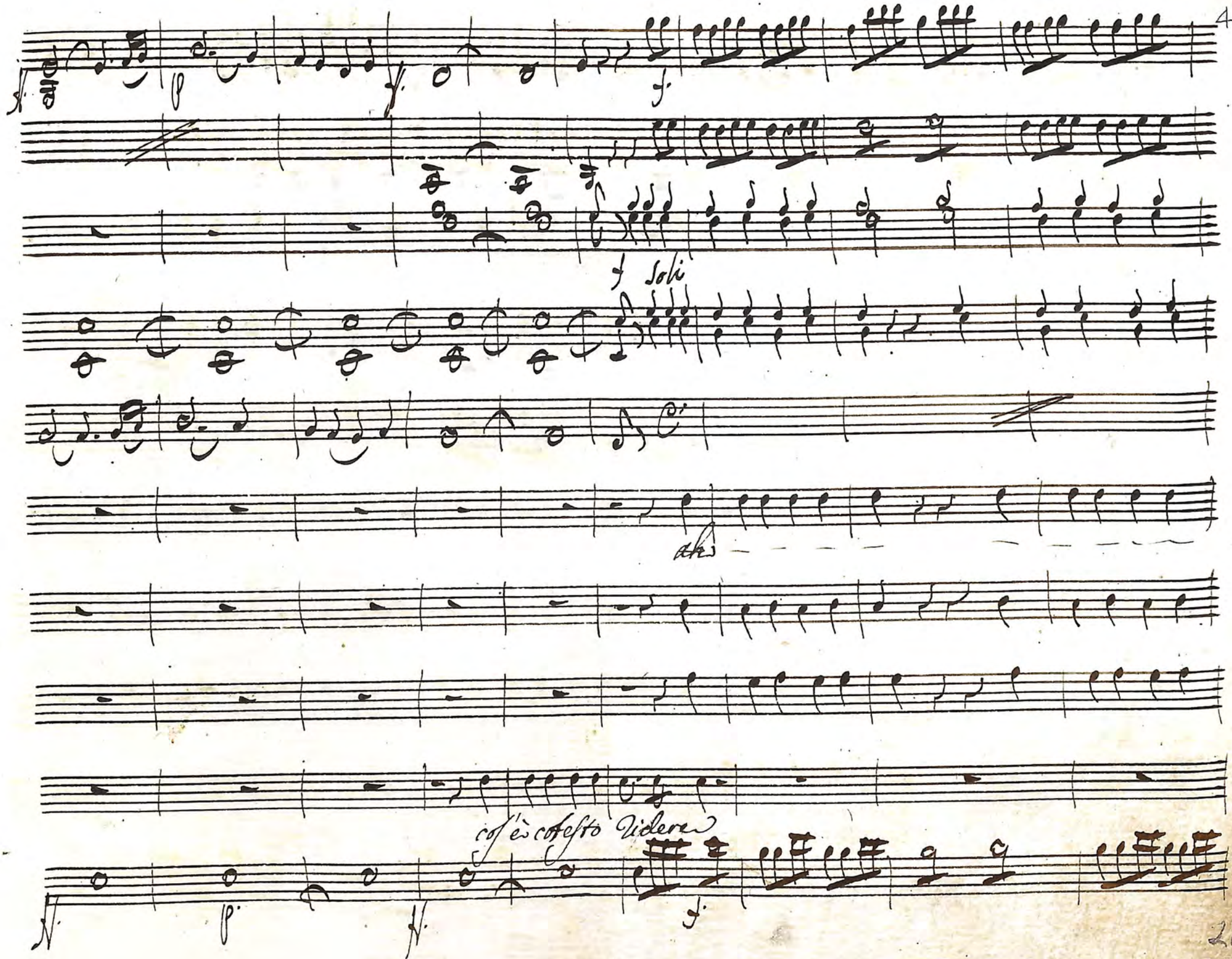

dere che dite di scassare
So ben quel che ho da scriver so ben quel che ho da far

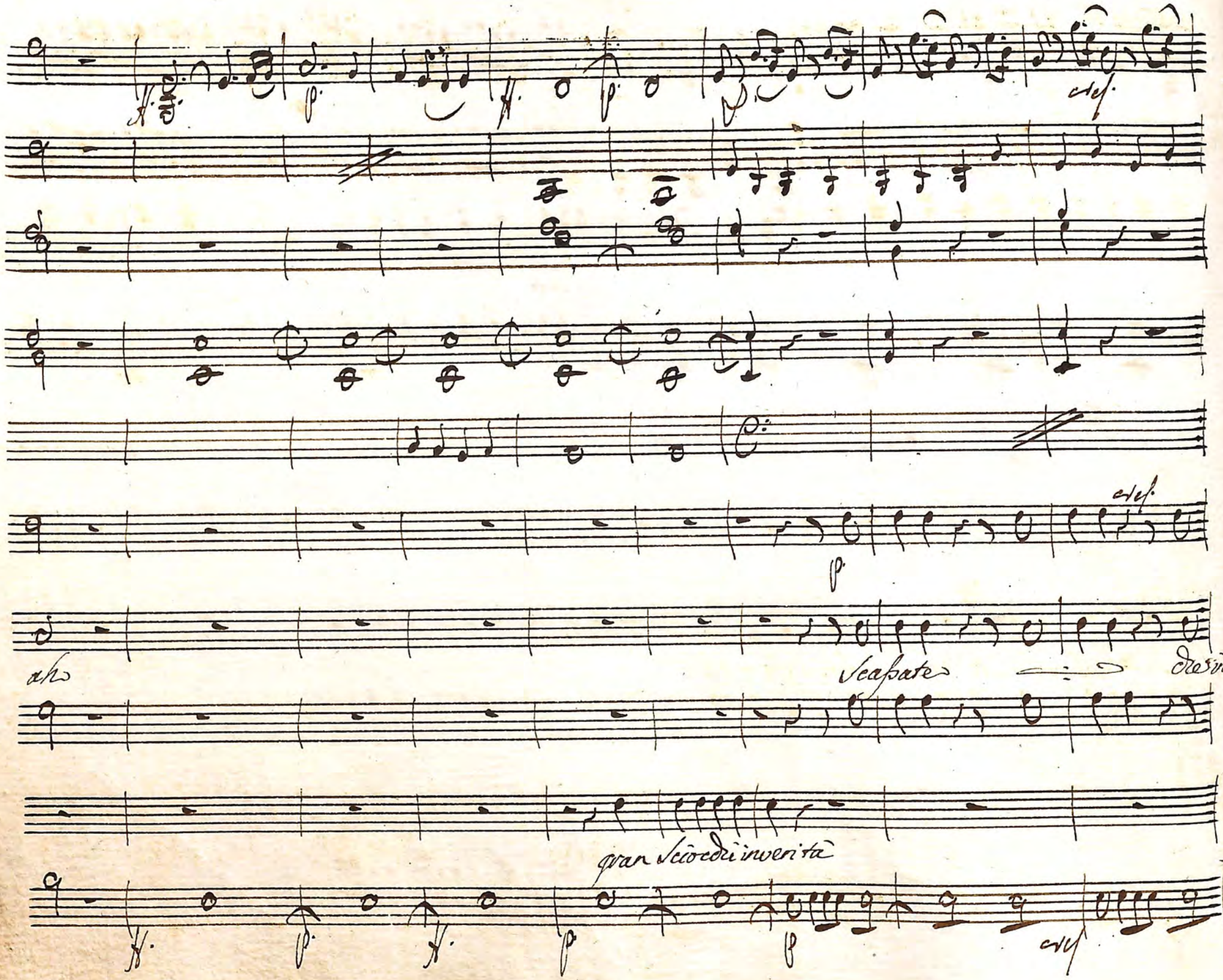

andate se volete
si vede ben da lieta
gran

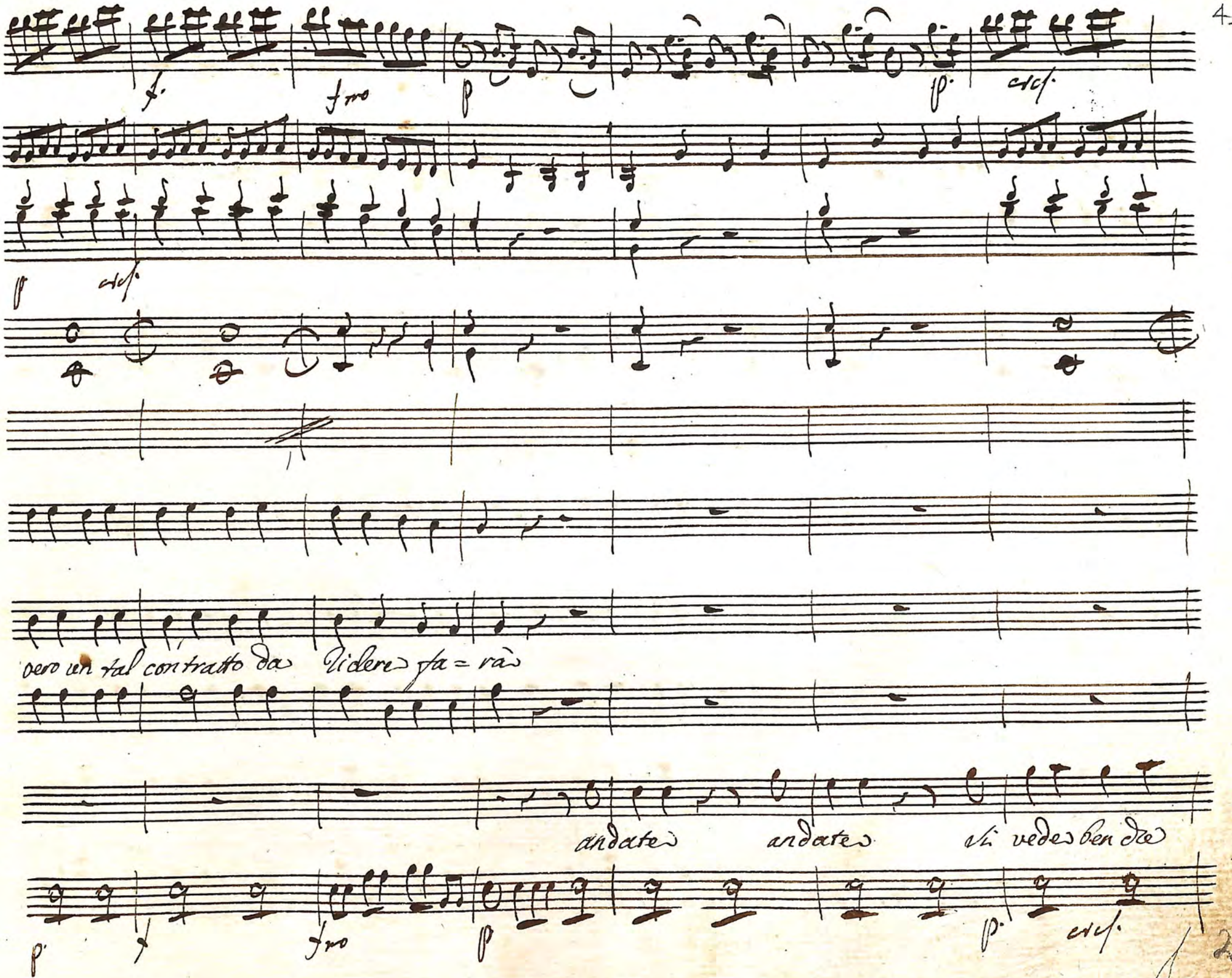

f.
p.
p.
cres.
f.
p.
Cal.o
Spo=
Sciocchi in verità andate andate si vede ben che siete gran Sciocchi in verità
f.
p.
p.
cres.

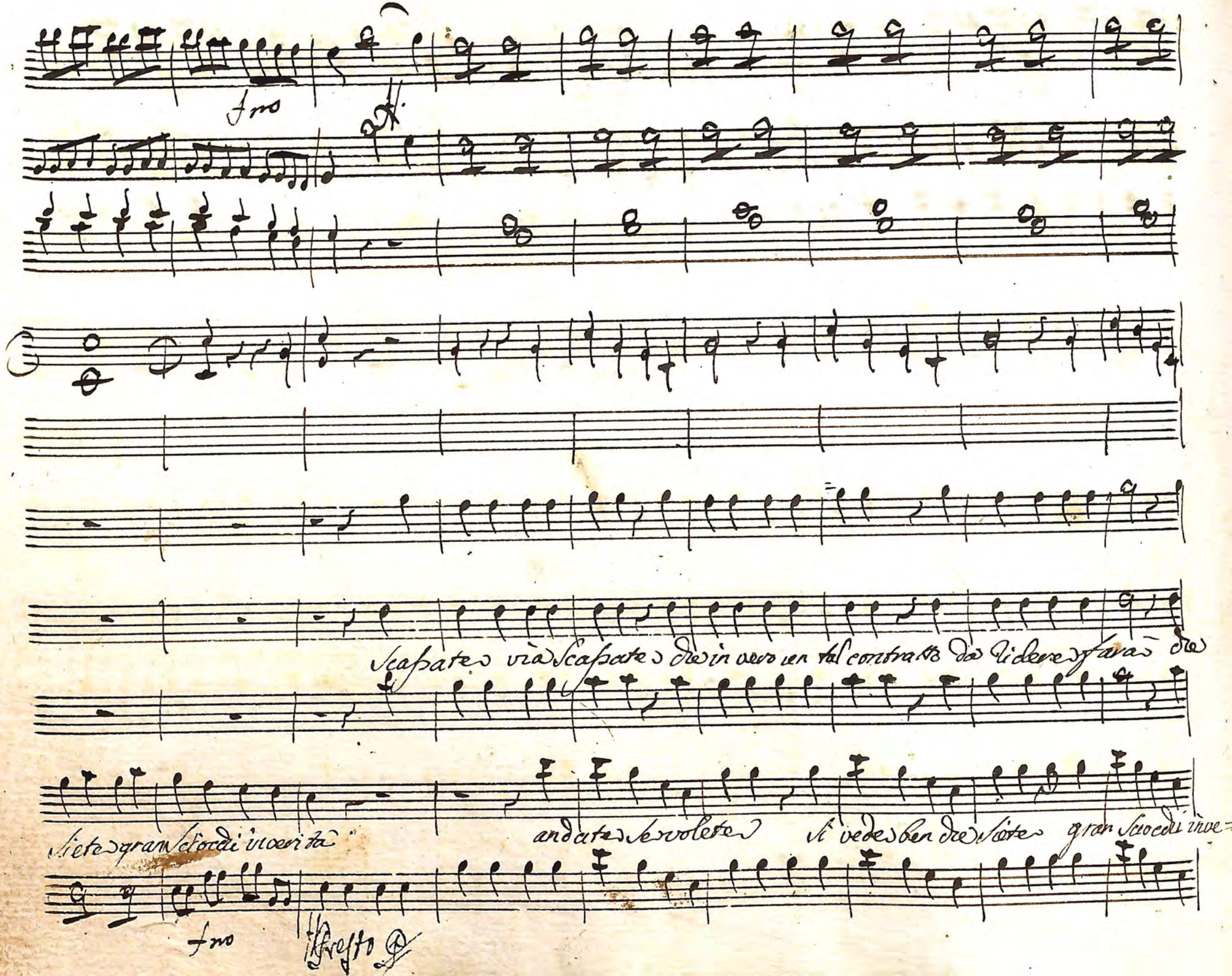

Luigi
Sarmi a D'Eugenia
coi figli da Se habendi
con patto che ella sia
et fatti e faccendi

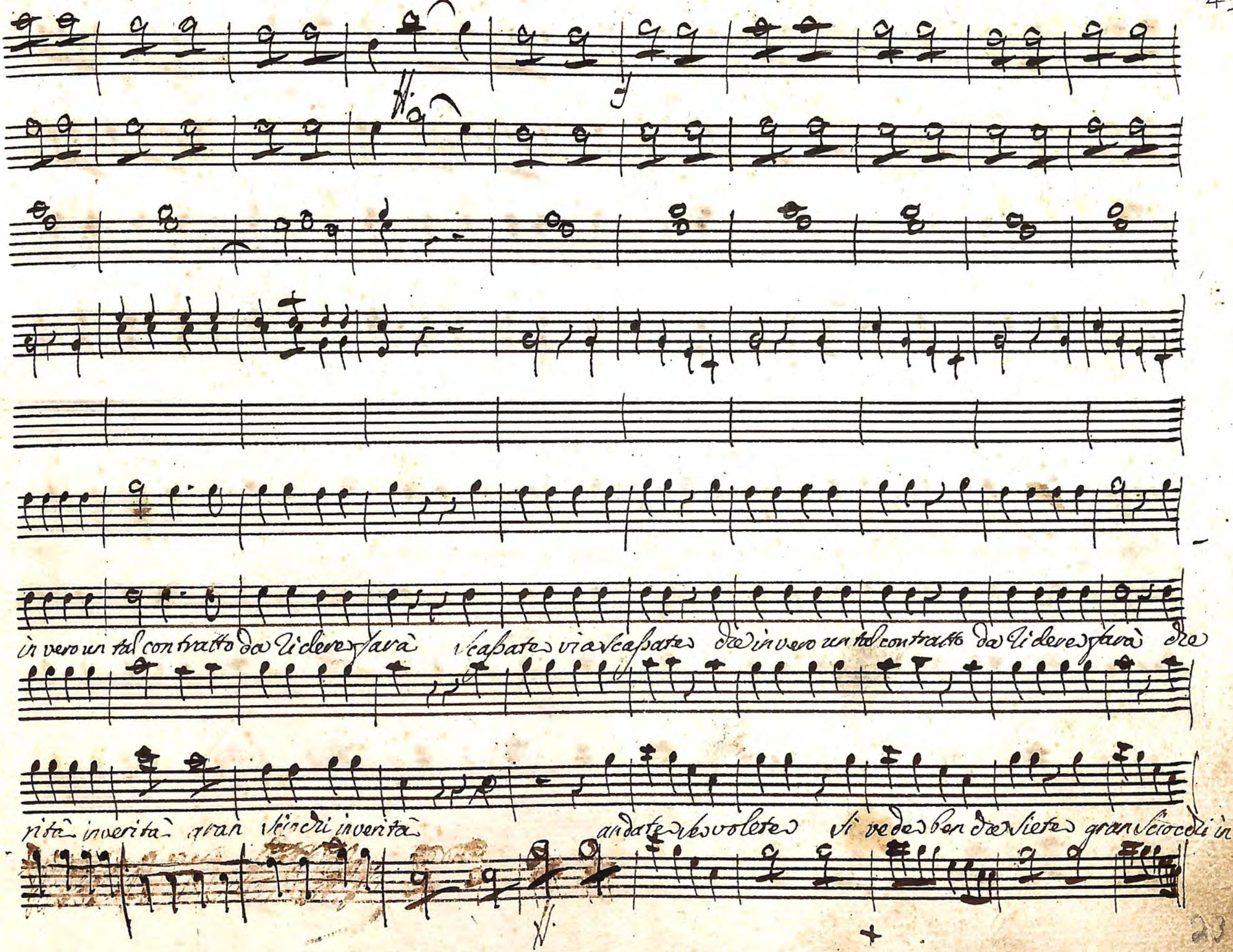

f
f
f
f
f soli
ff
ff
darla andre in affitto
ah
ad un degl' offerendi
f
p
f
f

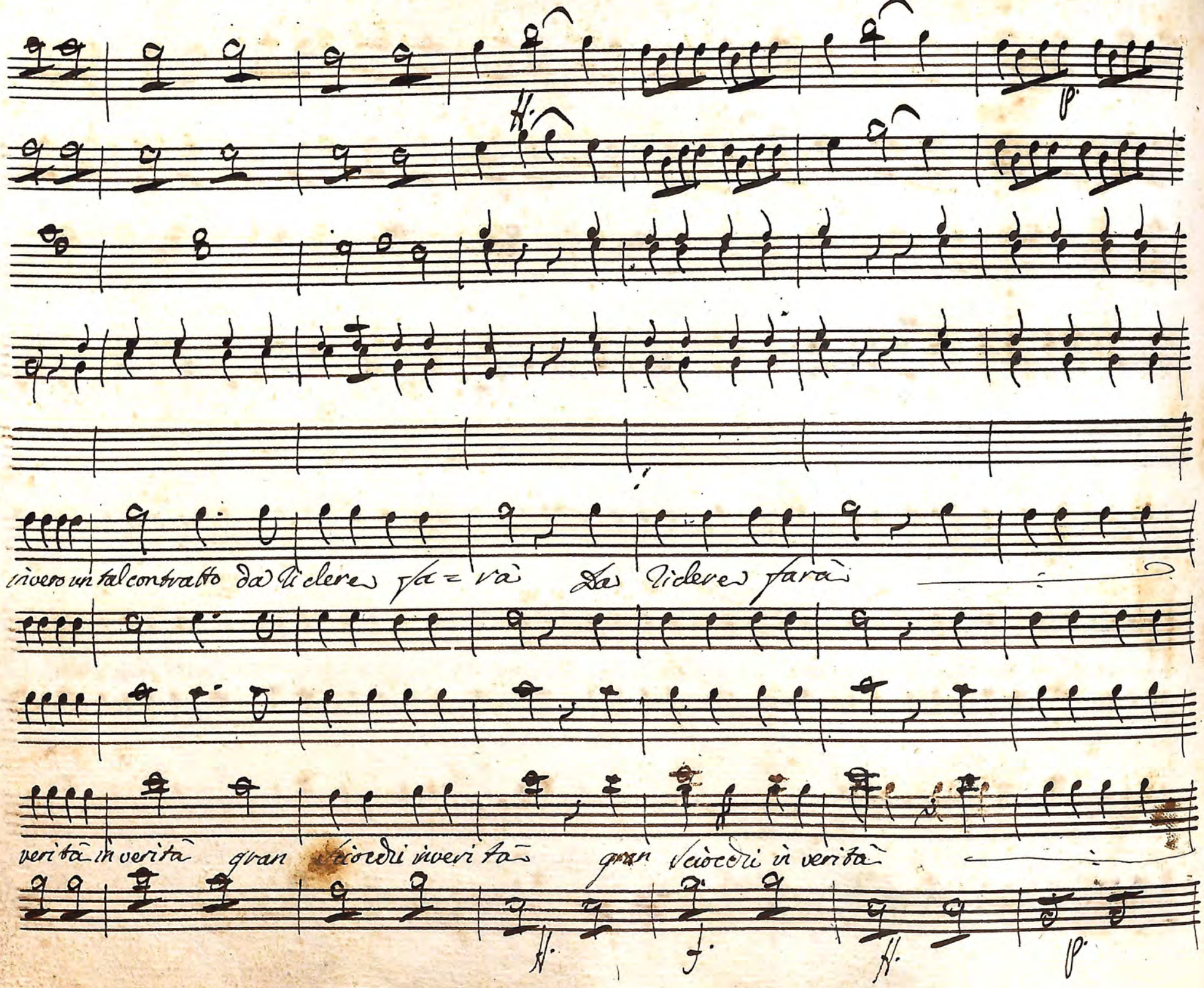

Soli
ah
cos'è cotesto Videre

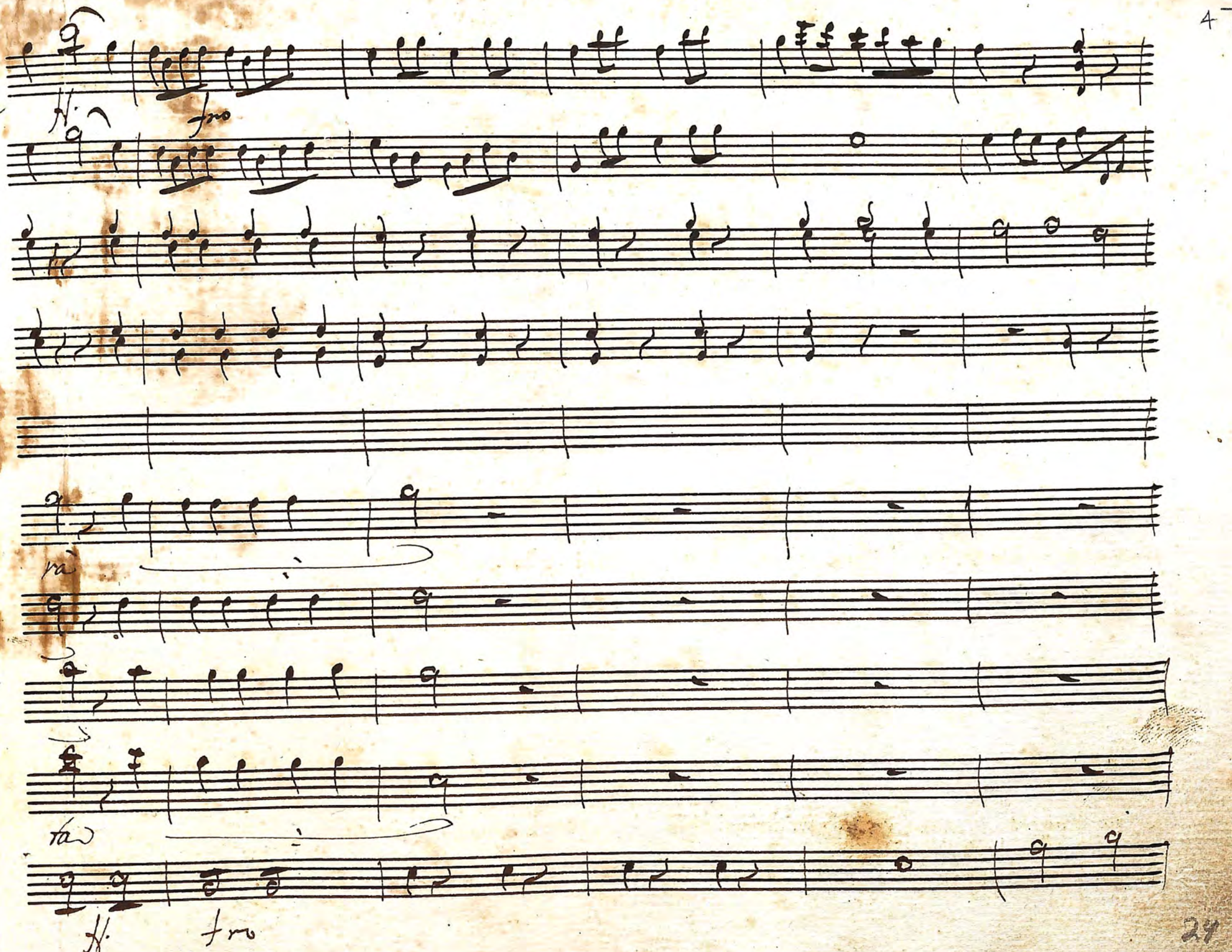

cres.
cres.
ah
Scassate
gran Sciocchi inverità
cres.

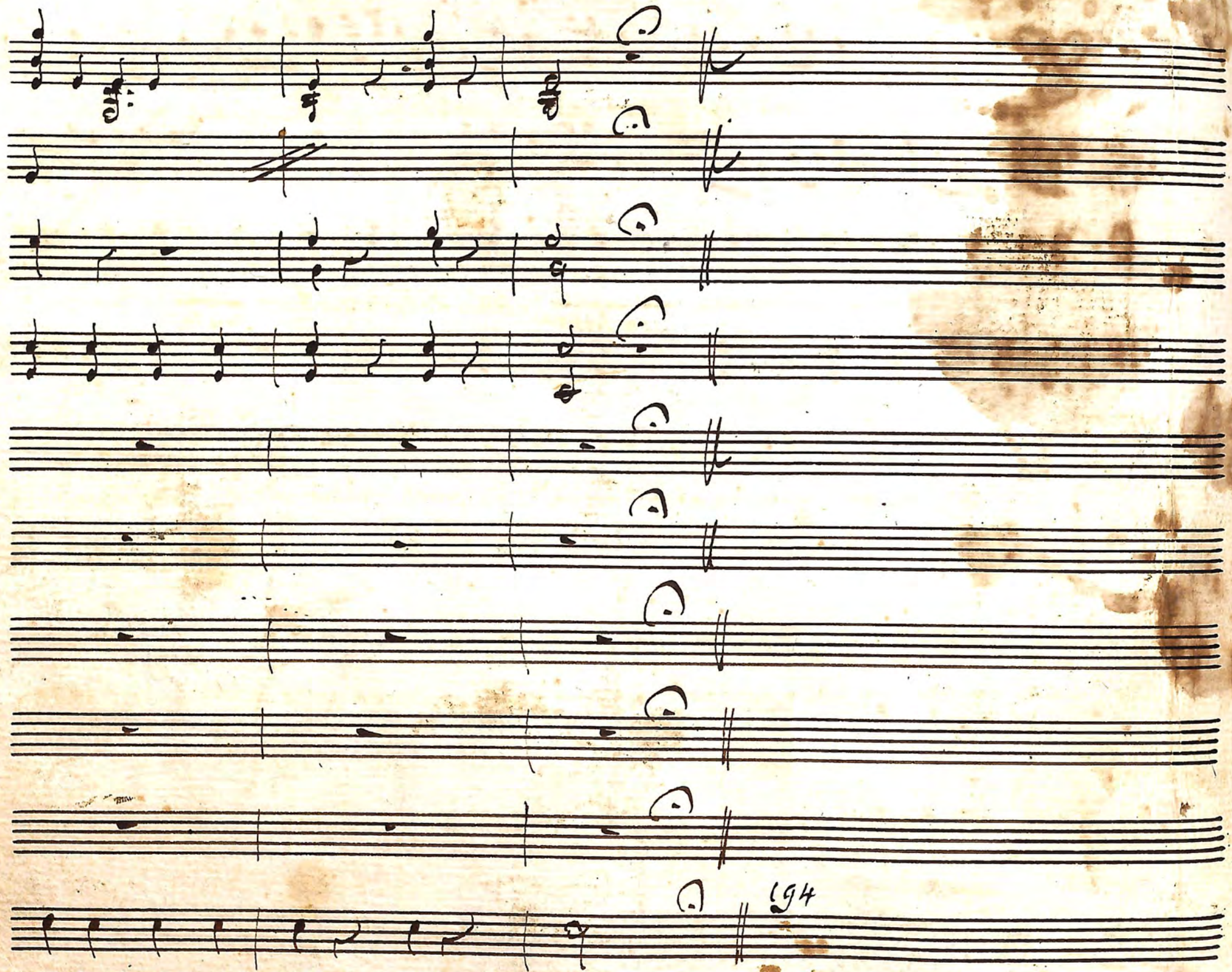

f.
fmo
p
p.
cres.
p
cres.
vero un tal contratto da Ridere fa = rà
andate andate si vede ben che
p
f
fmo
p
p.
cres.


fno
Scassate via Scassate che in vero un tal contratto da ridere farà che
siete gran sciocchi in verità
andate se volete si vede ben che siete gran sciocchi inve=
fno
Presto


in vero un tal contratto da ridere farà scassate via scassate che in vero un tal contratto da ridere farà che
rità in verità gran scioccchi in verità andate se volete si vede ben che siete gran sciocchi in-


ff.
p.
in vero un tal contratto da ridere fa = rà Da ridere farà
verità in verità gran sciocchi in verità gran sciocchi in verità
ff.
f.
ff.
p.


fro
ra
ra
ff.
fro


194

Scena 8ma

Atto Primo

~~Calcandro Luigino~~

Eugenia, Amarante

Notaro

Eug.o

Caro Signor Notaro per me vi parlo di raro un tal contratto è cosa da far ridere

Luigino

davvero ridere certo, e non si può negare ~~Ora Signore~~ Cara Signora fatevi addottorare e poi ~~venite~~ state le curie a criti-

Amarante

care Or si dice è curiosa non sono ancor d'accordo, e la Signora Smania col contratto

Luig.o

Signor Notaio

Not.o

se vi basta l'animo d'imbrogliare cotesto matrimonio vi do cento Zecchini Amico io non fo imbrogli è questo un caso

Luig.

Not.o

Cal.o

raro insolito ~~Sieve~~ Sieve inopinato Ma io Ma tu mi secchi molto più caro mio del sol d'estate Oh dovezzo dire

come un fanciullo mi dispiace appena nato

Nte Calo in verità de io sono

grazia de pittar [illegible] altro de pensare un Amorino è tu guardami ben se

Eug.o Calo

sino Di voi mi meraviglio Signor Cugin riflettere dovreste de sposandomi avete un feduo in dote Poca

roba per me de al vezzo al brio nelle conversazione ho sol l'onore di far ridere tutte le Signore

Notaro Calo Not.o

Ma voi dice Madama da dovete adempire Andempirò Notaio Prenez voi le papier Come il papier

io Papare non vendo Amor: Luig.o

[illegible] fabbricatore Via l'obbligo firmate acciò non si contrasti Non lo fate fir=

Not.o Cal.o Not.o ma che fate

mare Ve[illegible] pasti, mi par questo [illegible] babbeo Dove. Qua quà Barone con l'ab: ~~[illegible]~~ quest'è

Cal.o Not.o

geta neppur va ben tu sbagli. Eh via non mi seccate Oh a due siemo arrivati, a una stagione di un Barone non sa

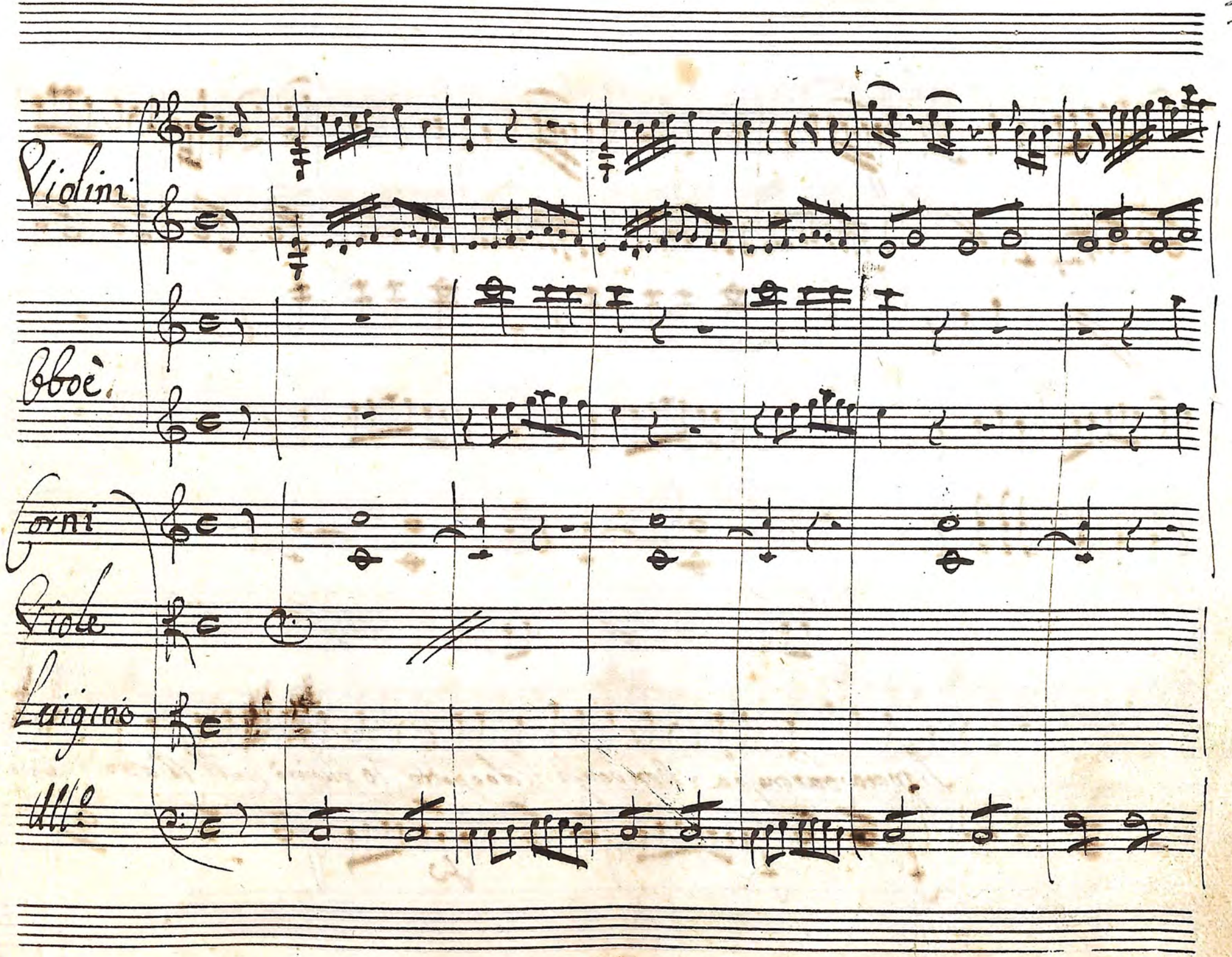
Eugen.o Eugen.o Luig. Eug.o

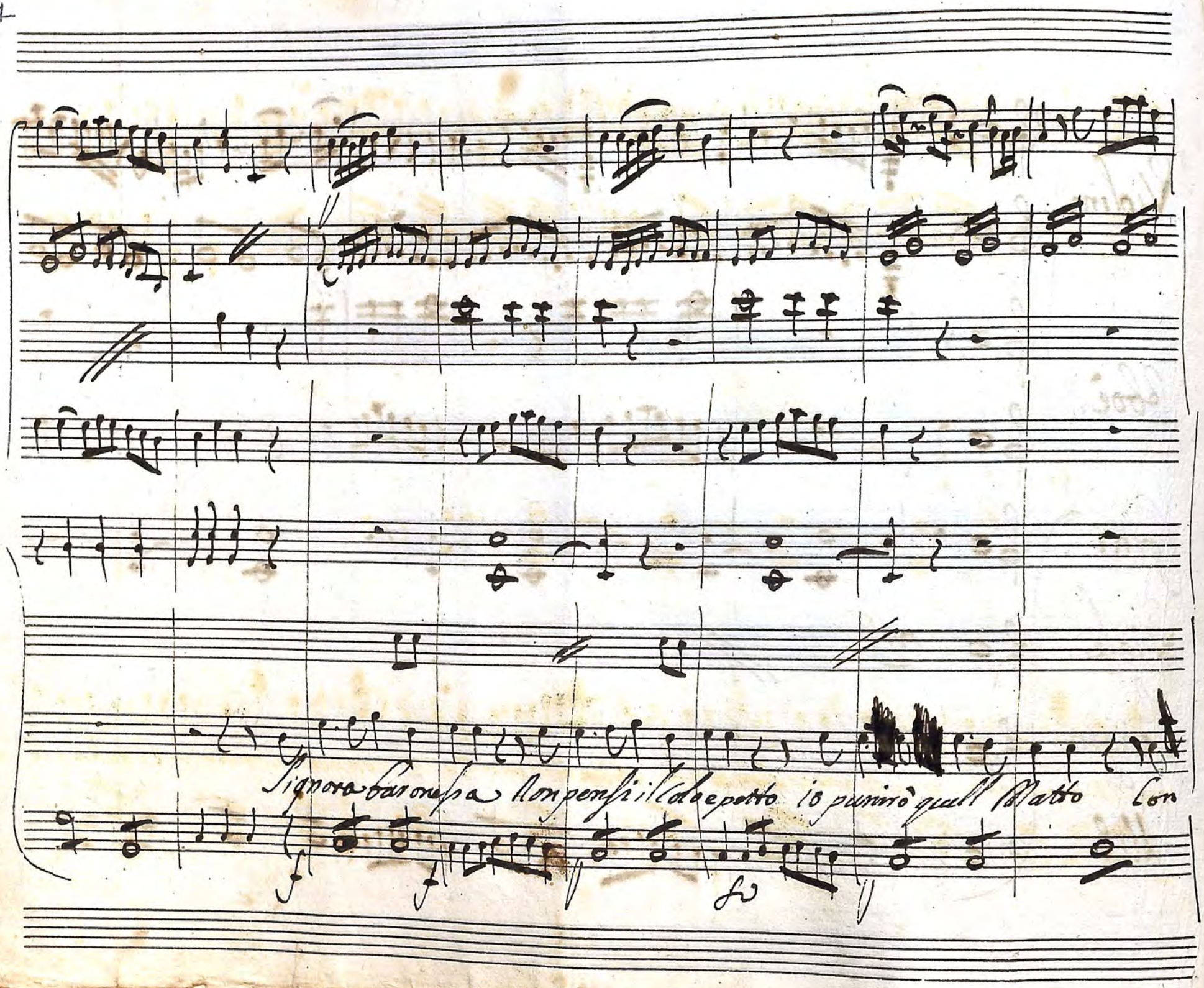
scriver Barone Ei torna nello specchio a fare il matto Io poi non son così Non vuò sentirvi da

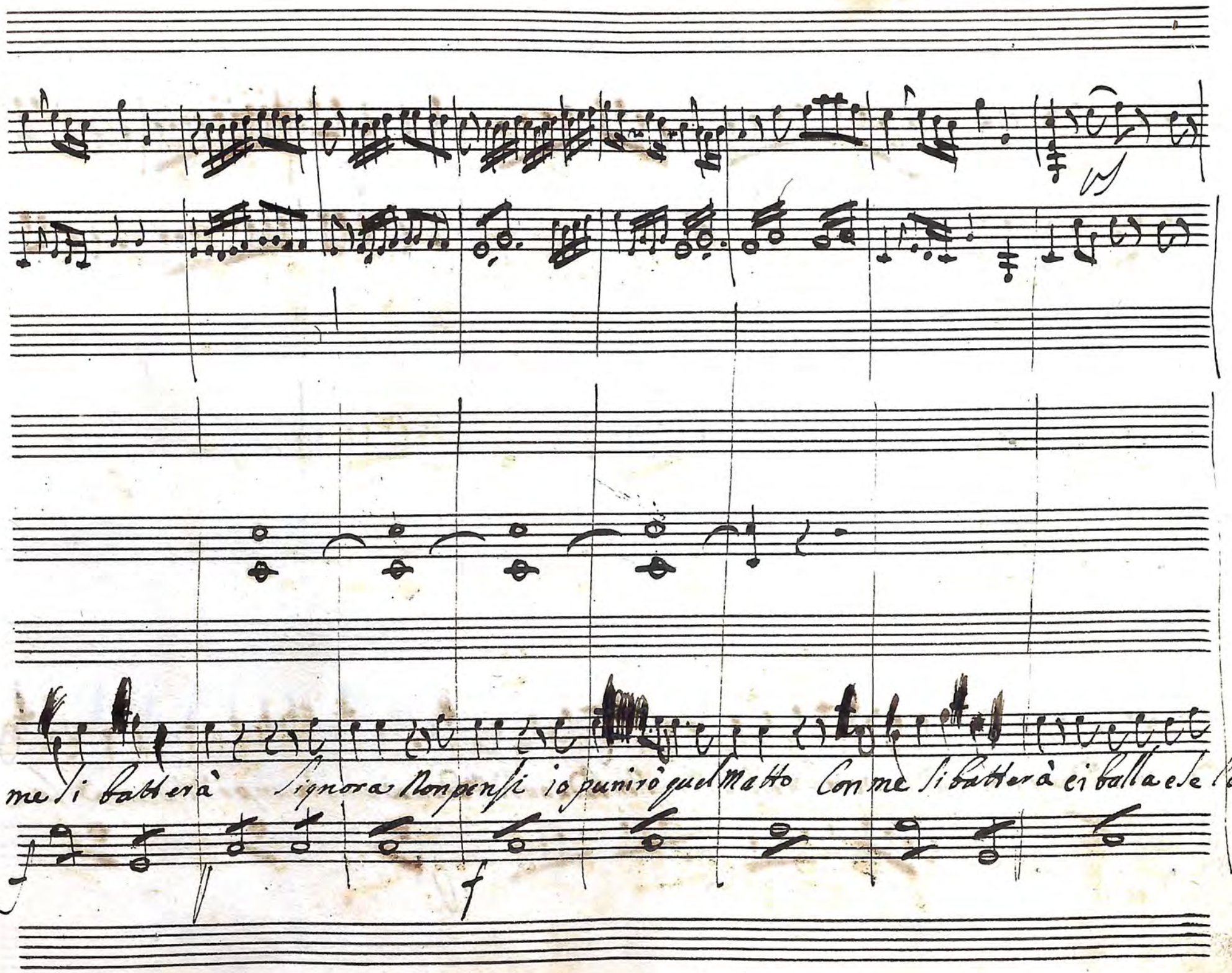
Luig.

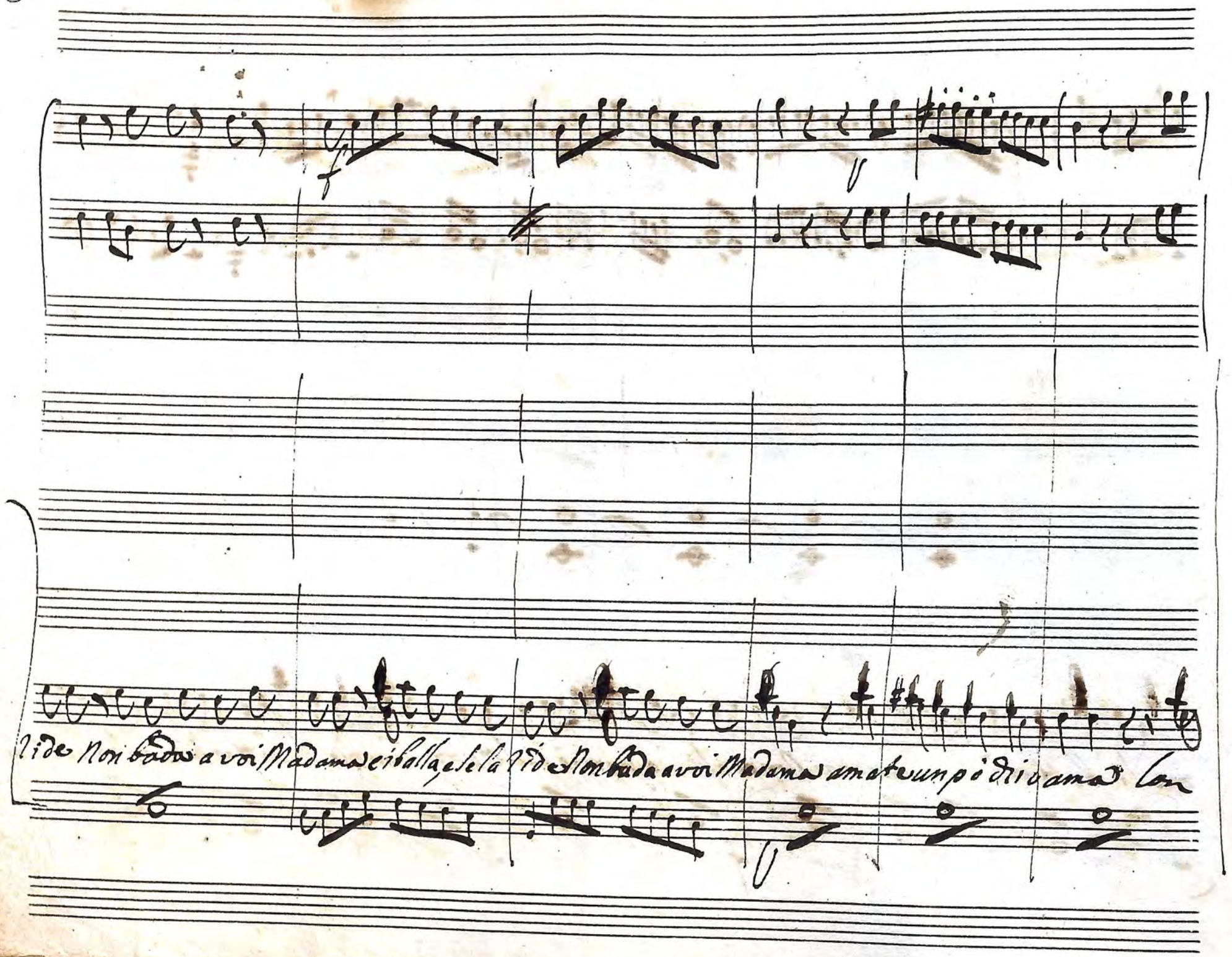
voi non bramo ancor bramo consiglio. Questa qui vi trarrà fuor di periglio.

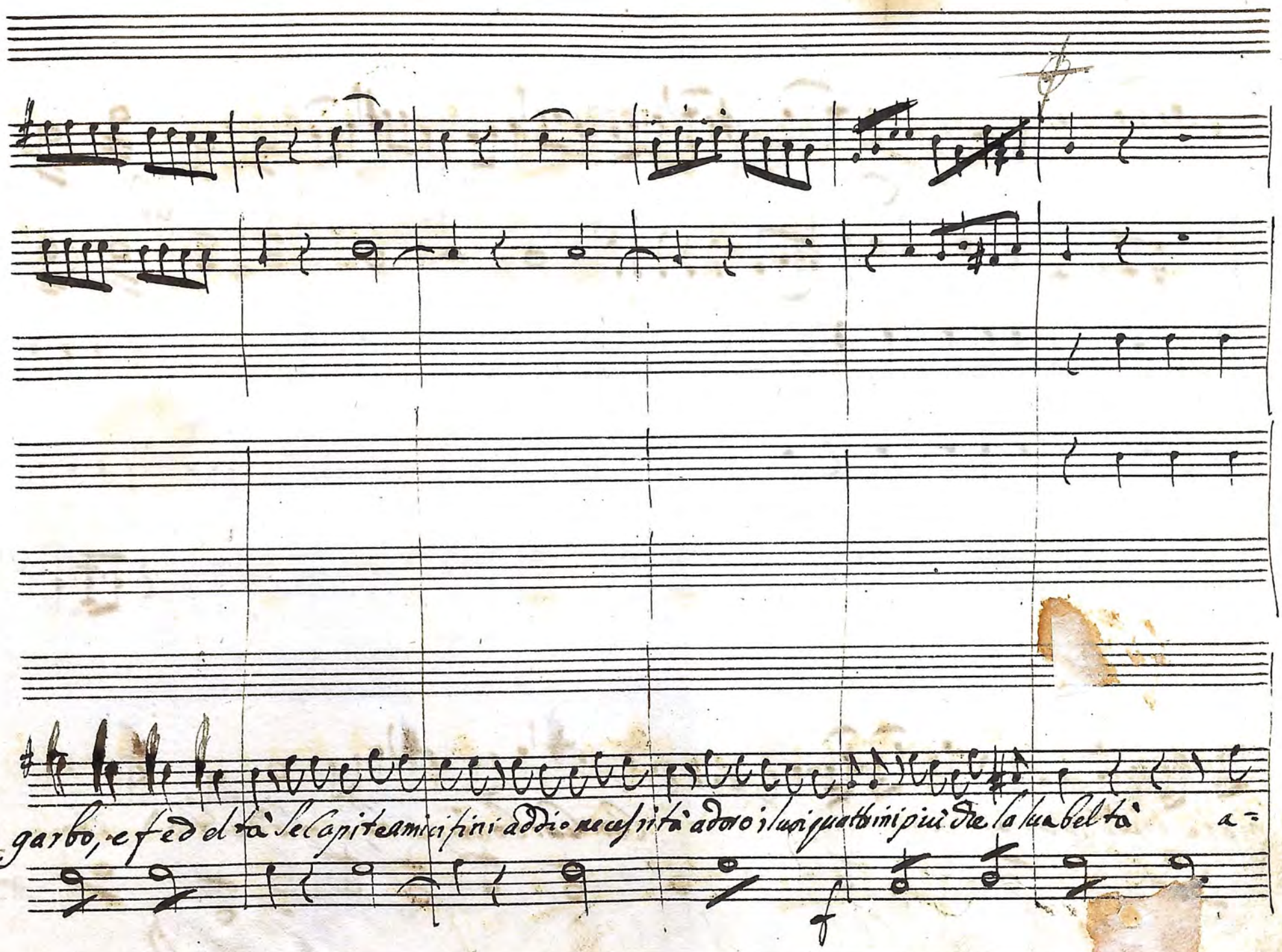
Aria Luigino


Violini
Oboè
Corni
Viole
Luigino
Vlle


Signora baronessa Non pensi il Colo e petto io punirò quell Matto Con


me si batterà Signora Nonpensi io punirò quel Matto Con me si batterà ei balla e se la


Ride Non bada a voi Madama e i balla, e se la Ride Non bada a voi Madama amate un pò di vama Con

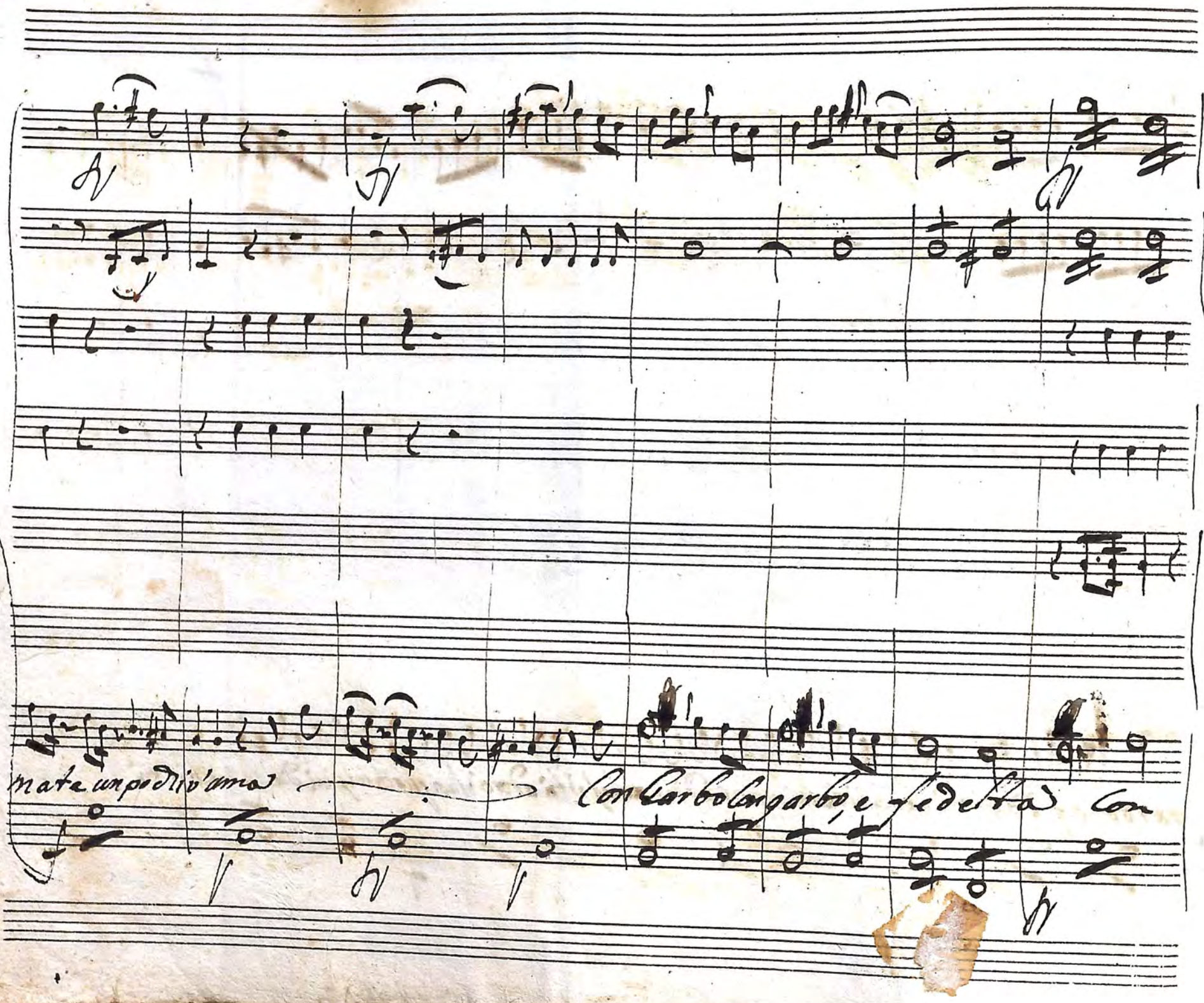


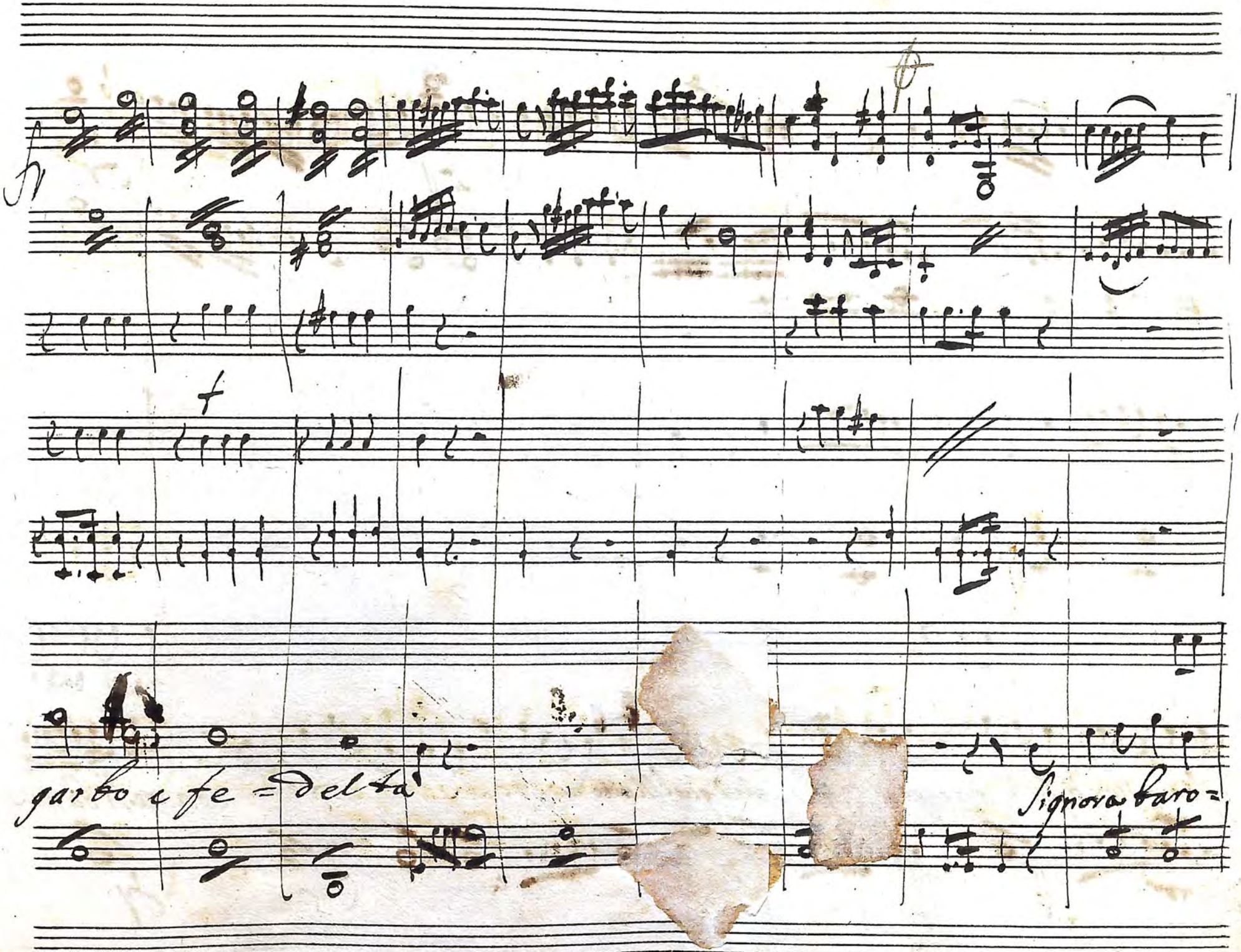
garbo, e fedeltà se capite amici fini addio necessità adoro i tuoi quattrini più che la sua beltà a=

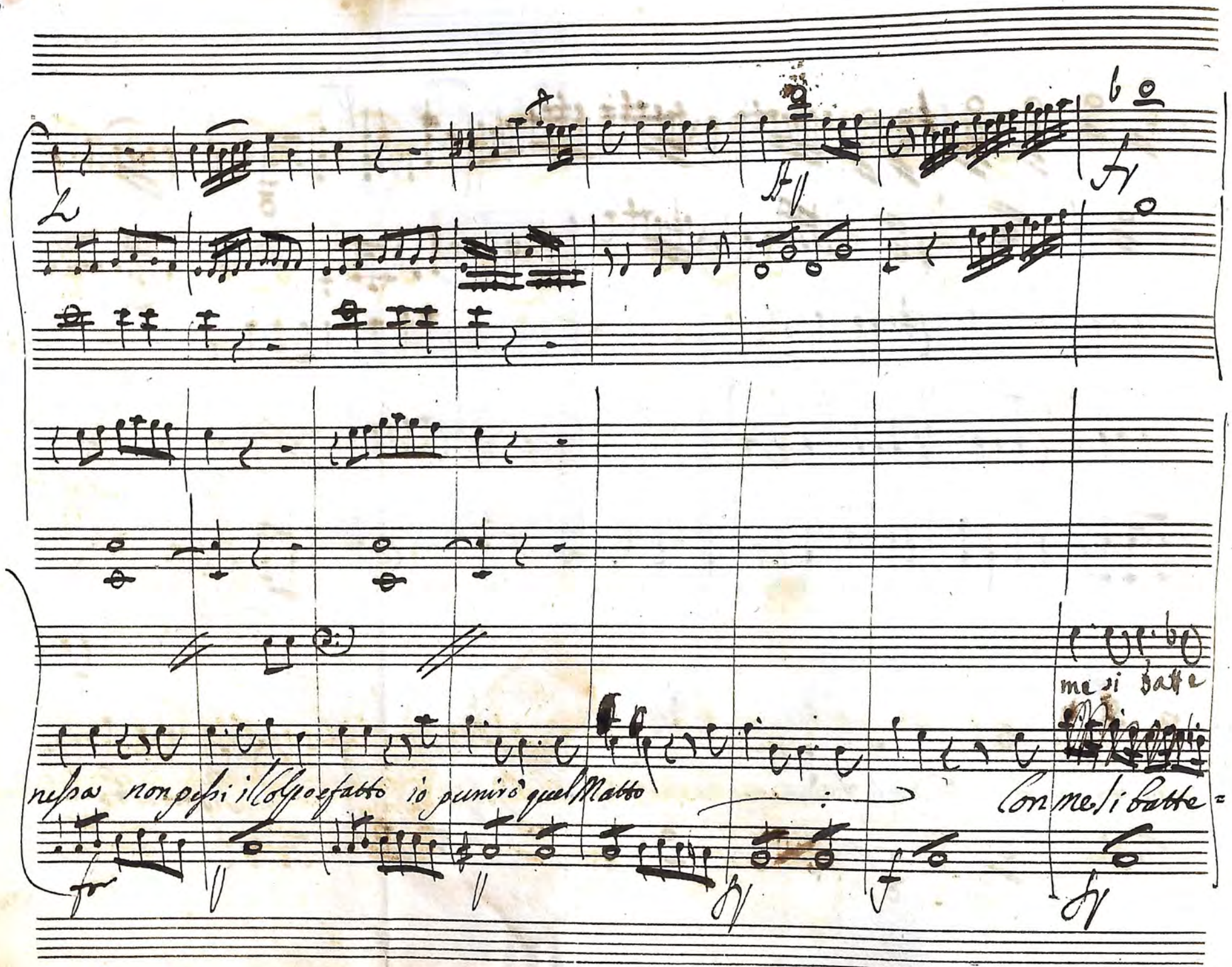
f

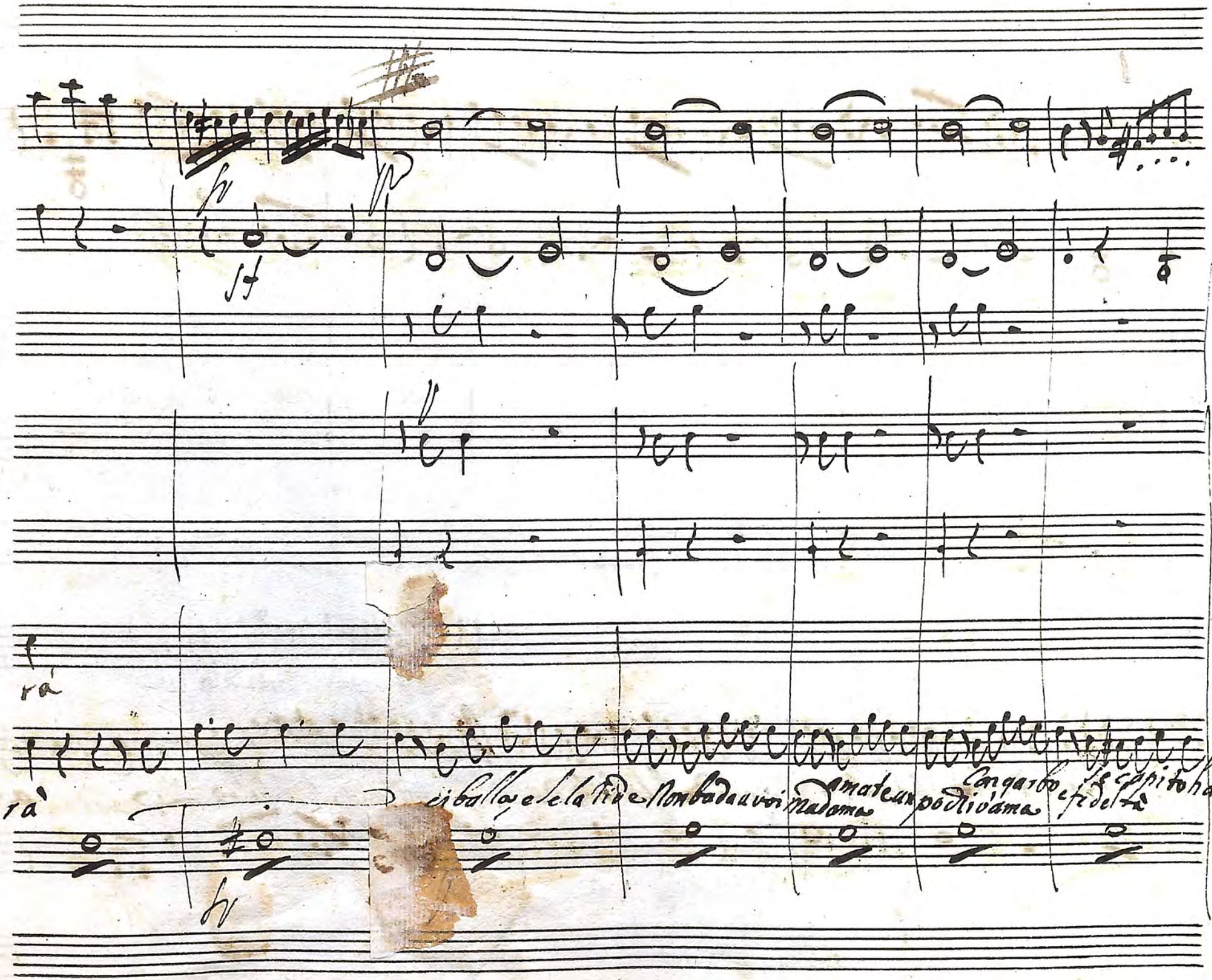
mate un po dri v'ama

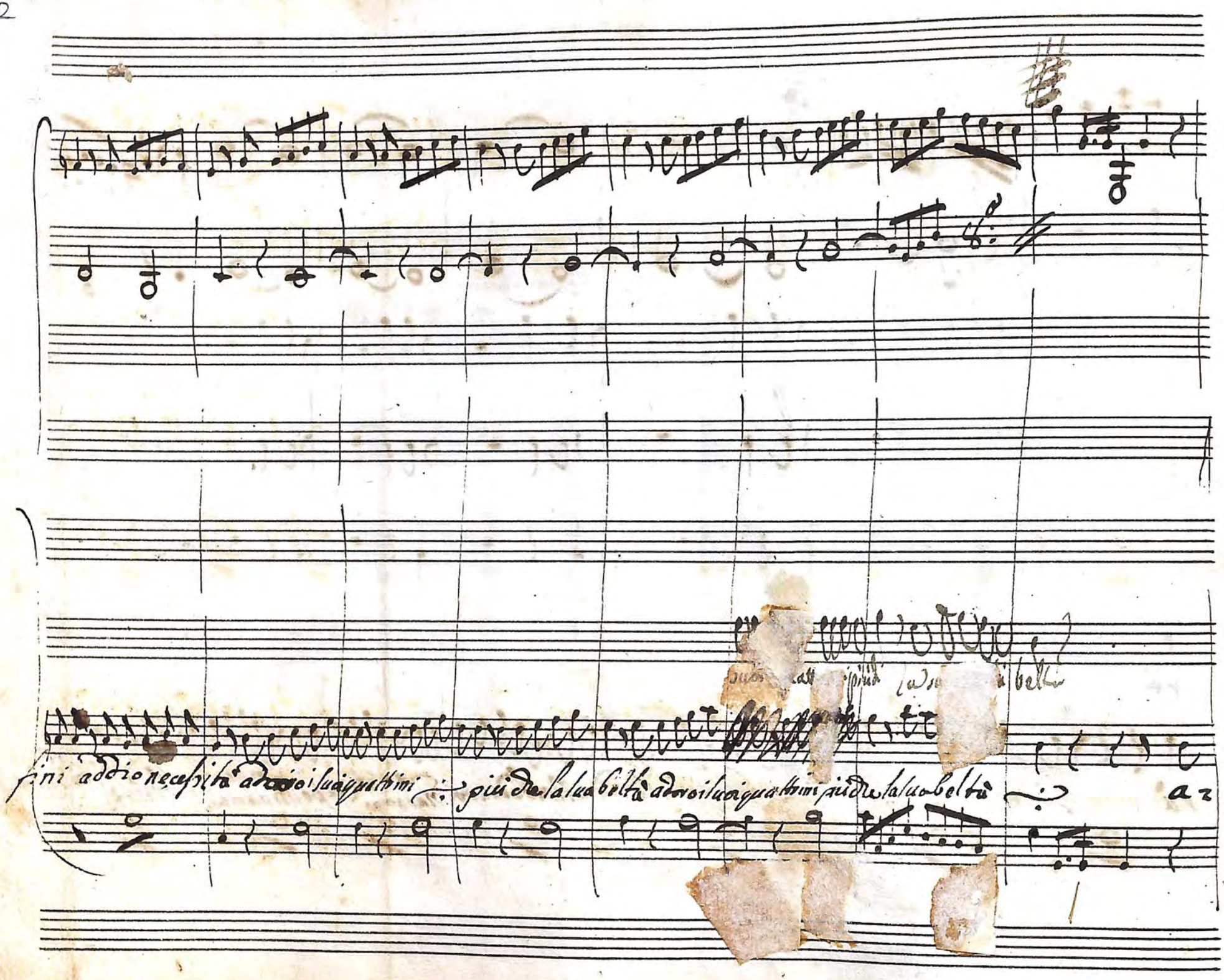
Con garbo con garbo, e fedeltà con

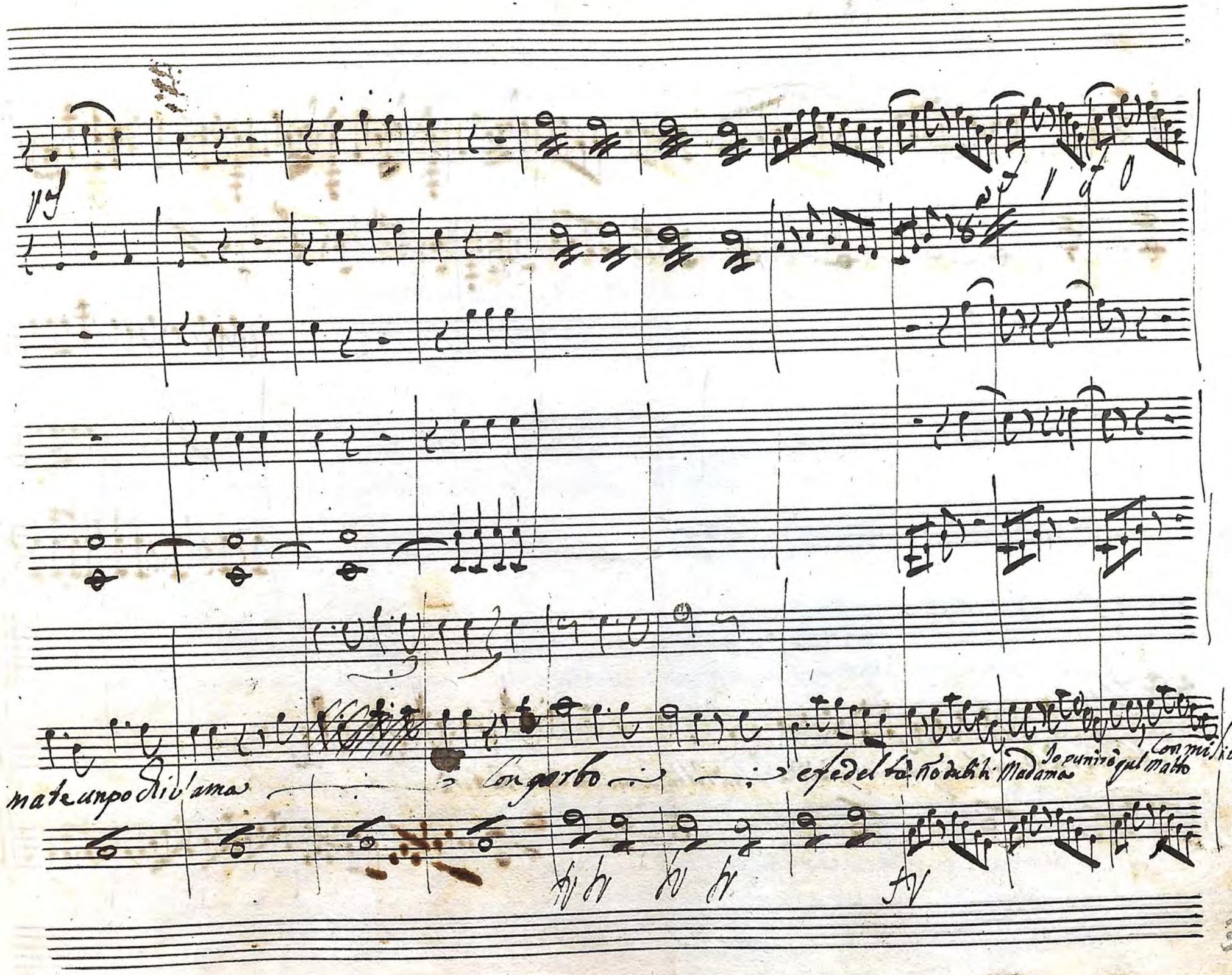


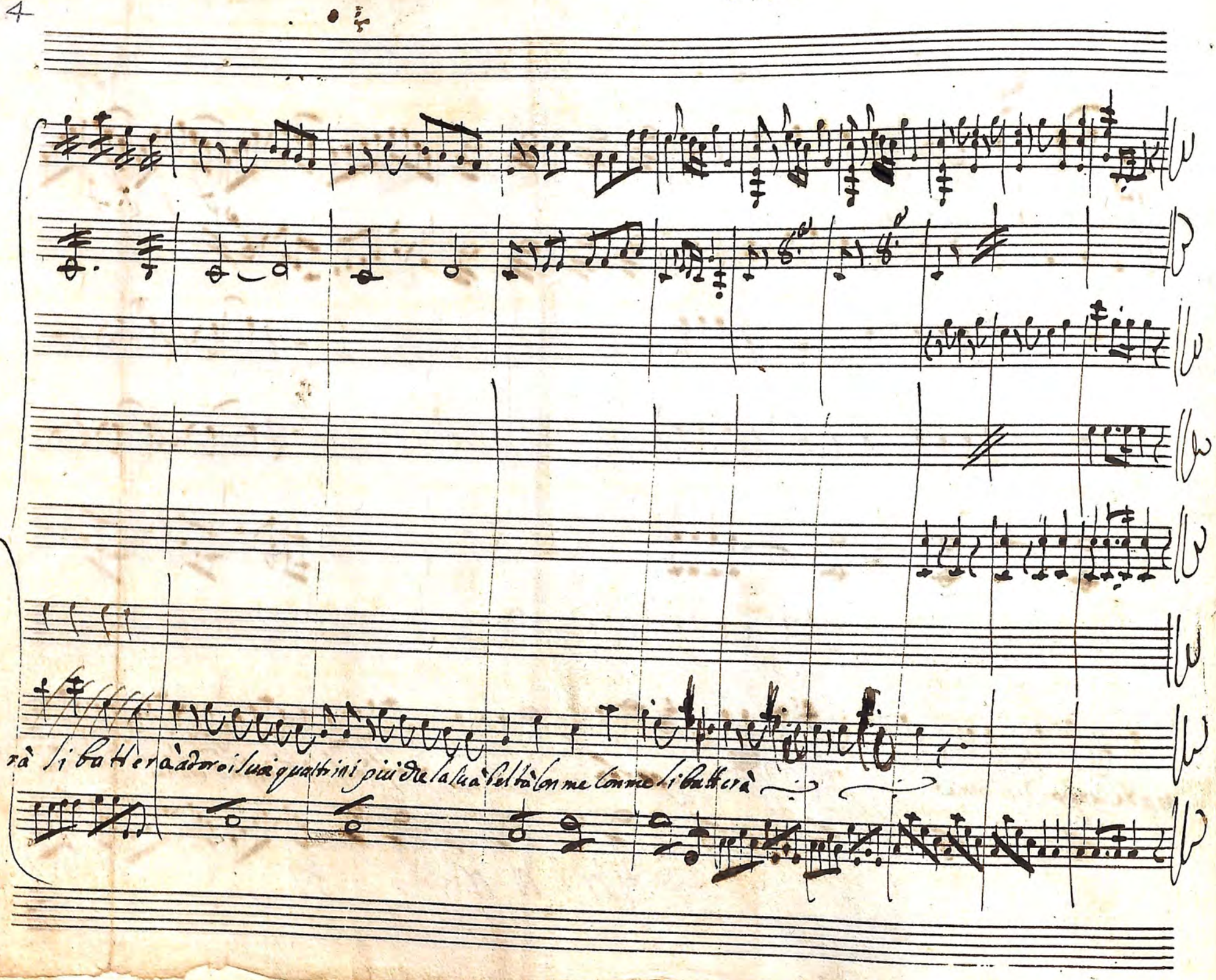

f
garbo e fe = del ta
Signora, caro =


mi batte
nessun non posi il colpo e fatto io punirò quel Matto
Con me si batte


rà
rà
ci balla e se la ride Non bada a voi madama
amate un po di v'ama
Con garbo e fedeltà
se capito hai miei


fini addio necessità adoro i suoi quattrini più de la sua beltà adoro i suoi quattrini più de la sua beltà
a 2


mate un po chi v'ama
Con garbo
e fedel ta no dubiti Madama
Io punirò quel matto
Con mi si batt


rà si batterà adoro i suoi quattrini più che la sua beltà con me con me si batterà

Amarante Eugenio
Caloandro E Notaro

Amaranta

Don Caloandro affatto non mi brama, Ma de farmi saprò giuro da Dama

Eug.a

Scena 2.a
Caloandro E Notaro

Call.o

Con tutto il Feudo suo di Donna Eugenia non mi piace il viso Notaio, a voi sedete io

detto, e voi scrivete la disdetta che il volto di Madama non mi alletta

Not.o

Bene ma la pecunia nu=

merata per le minute et cetera non ostante il negozio de capitoli non abbia avuto effetto per il vostro di=

fetto sborsi un po lei acciò la mia fatica non resti irrita e cassa, altrimenti farommi far la=

Col.o Nos.o Col.o

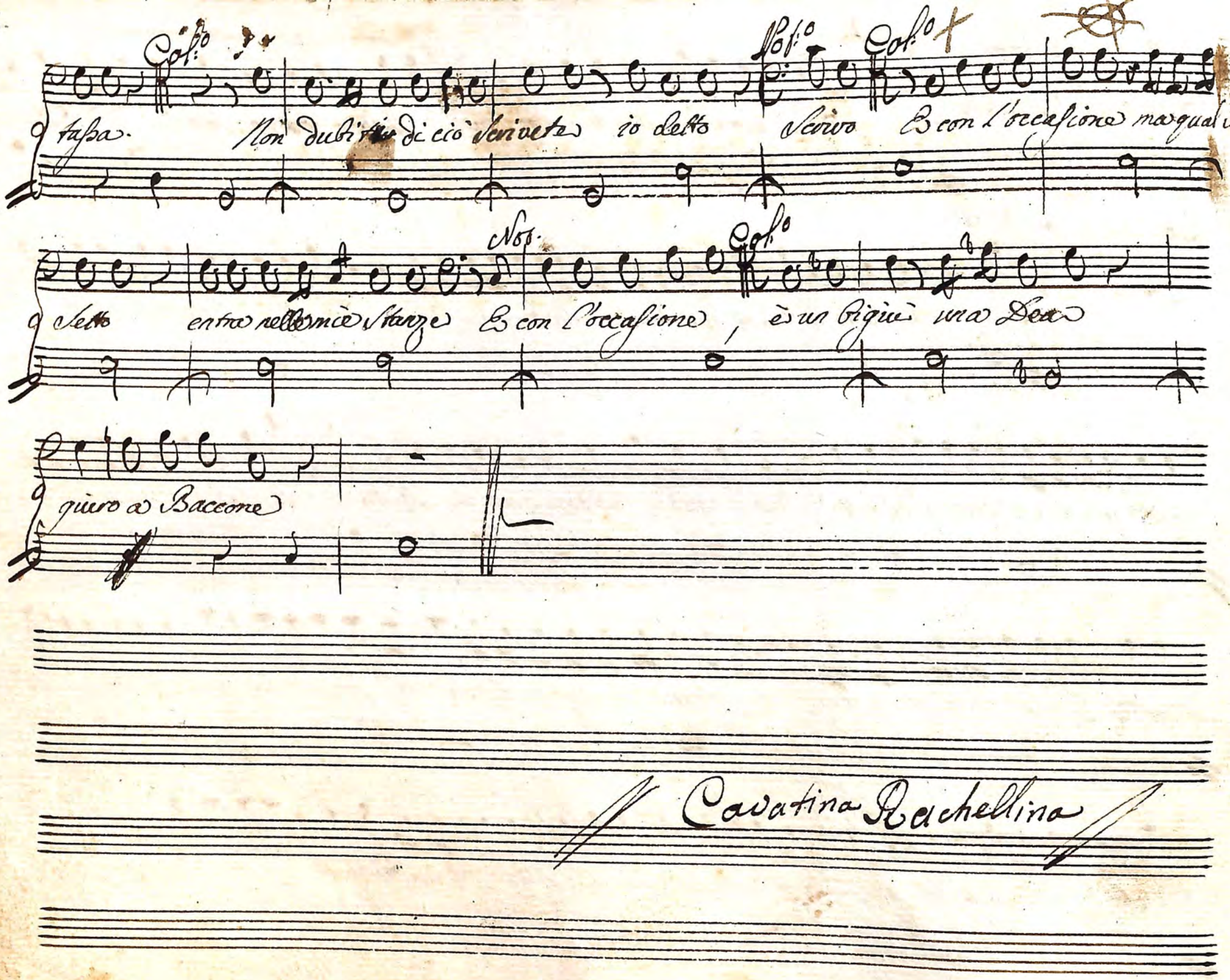
tassa. Non dubitar di ciò scrivete io detto scrivo E con l'occasione ma qual vi=

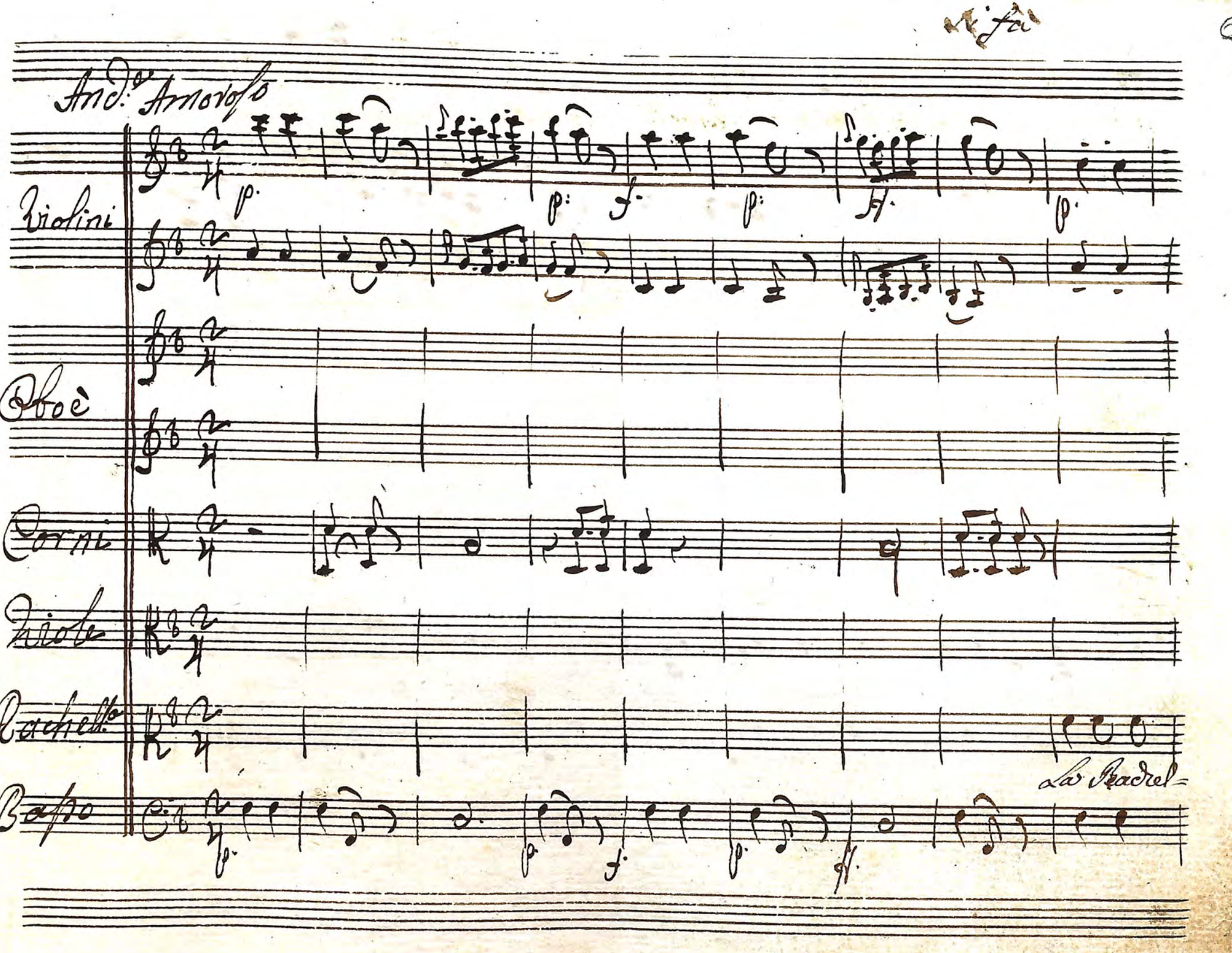
Nos. Col.o

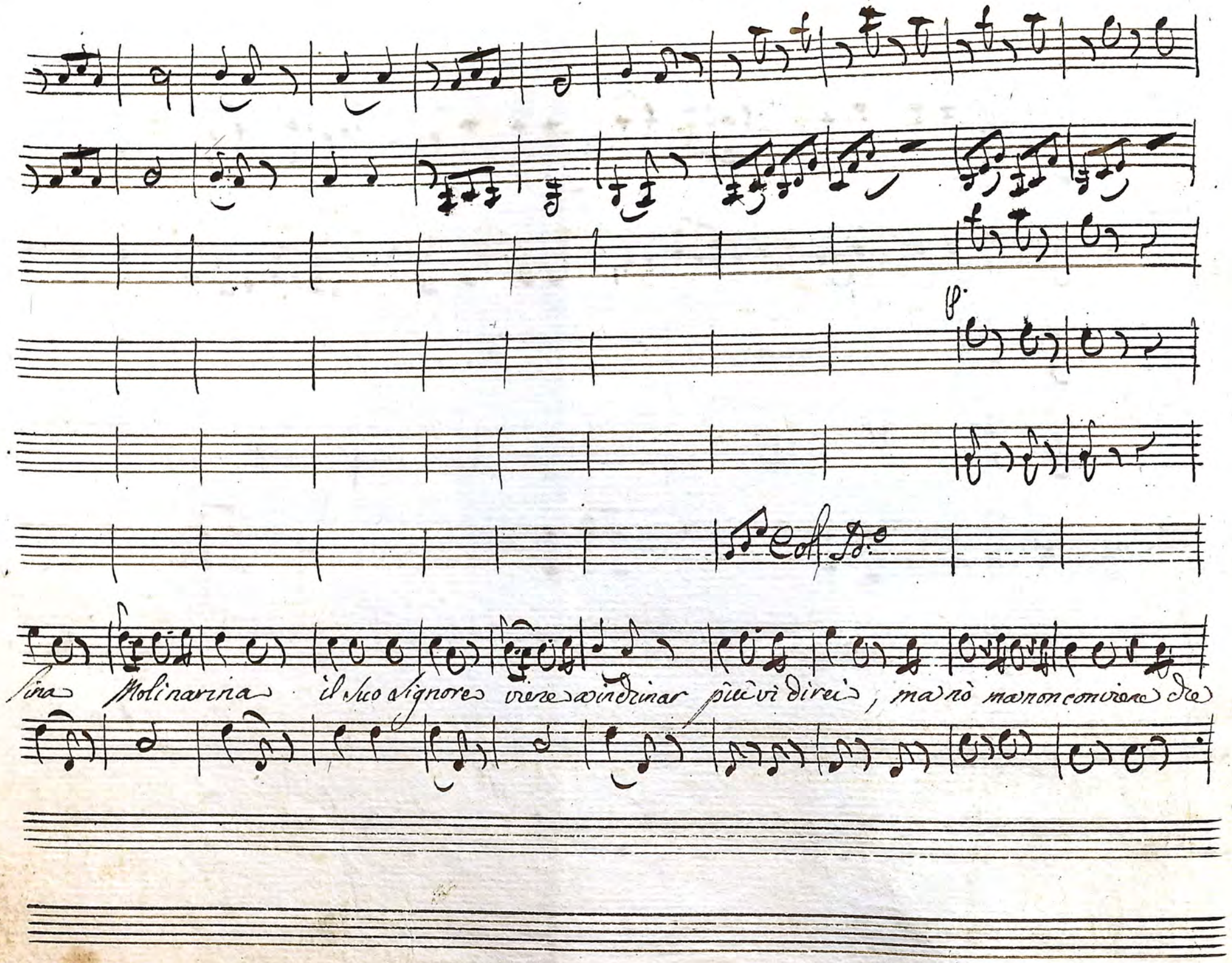
setto entra nelle mie stanze E con l'occasione, è un bigiù una Dea

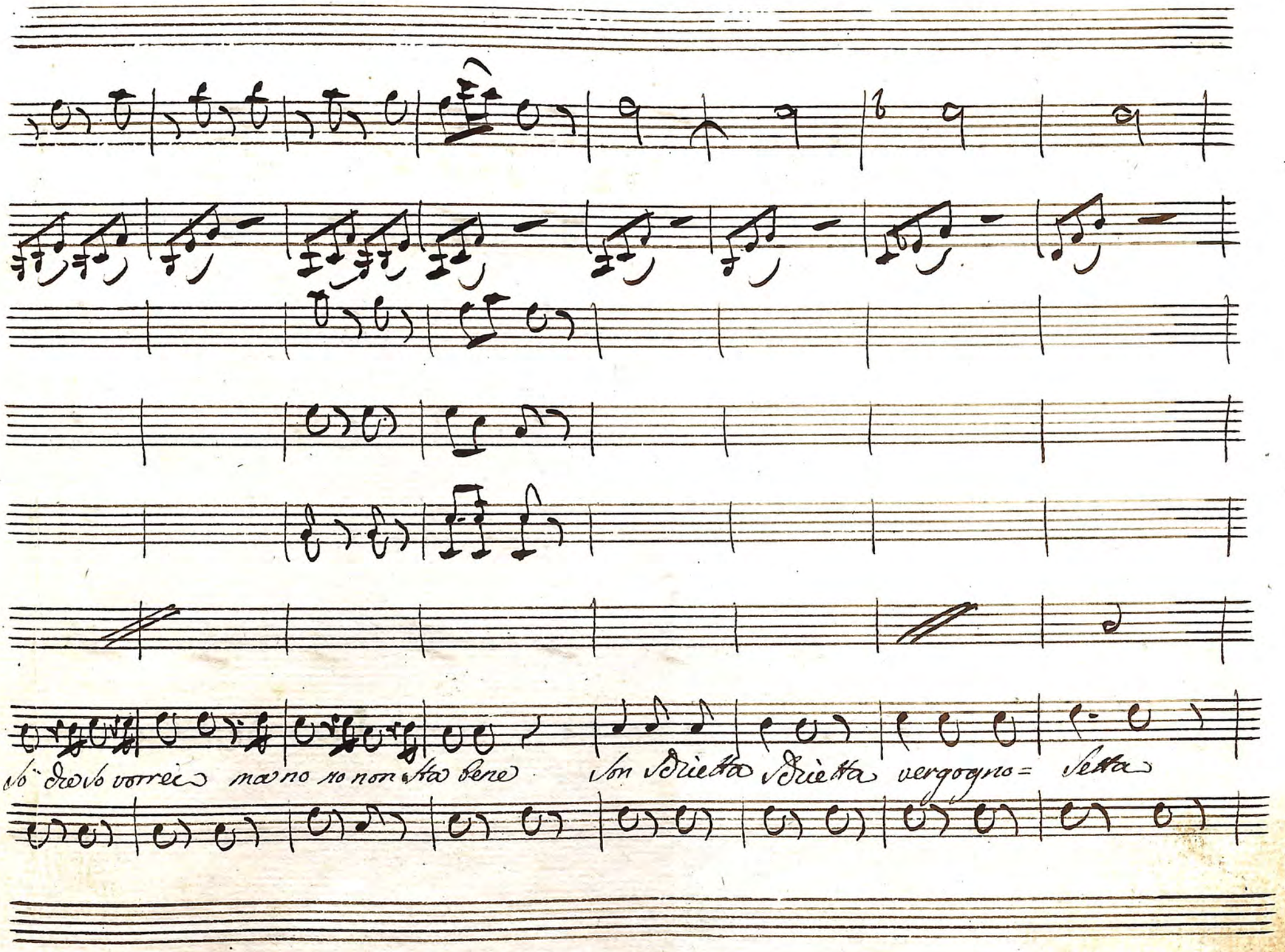
giuro a Baccone

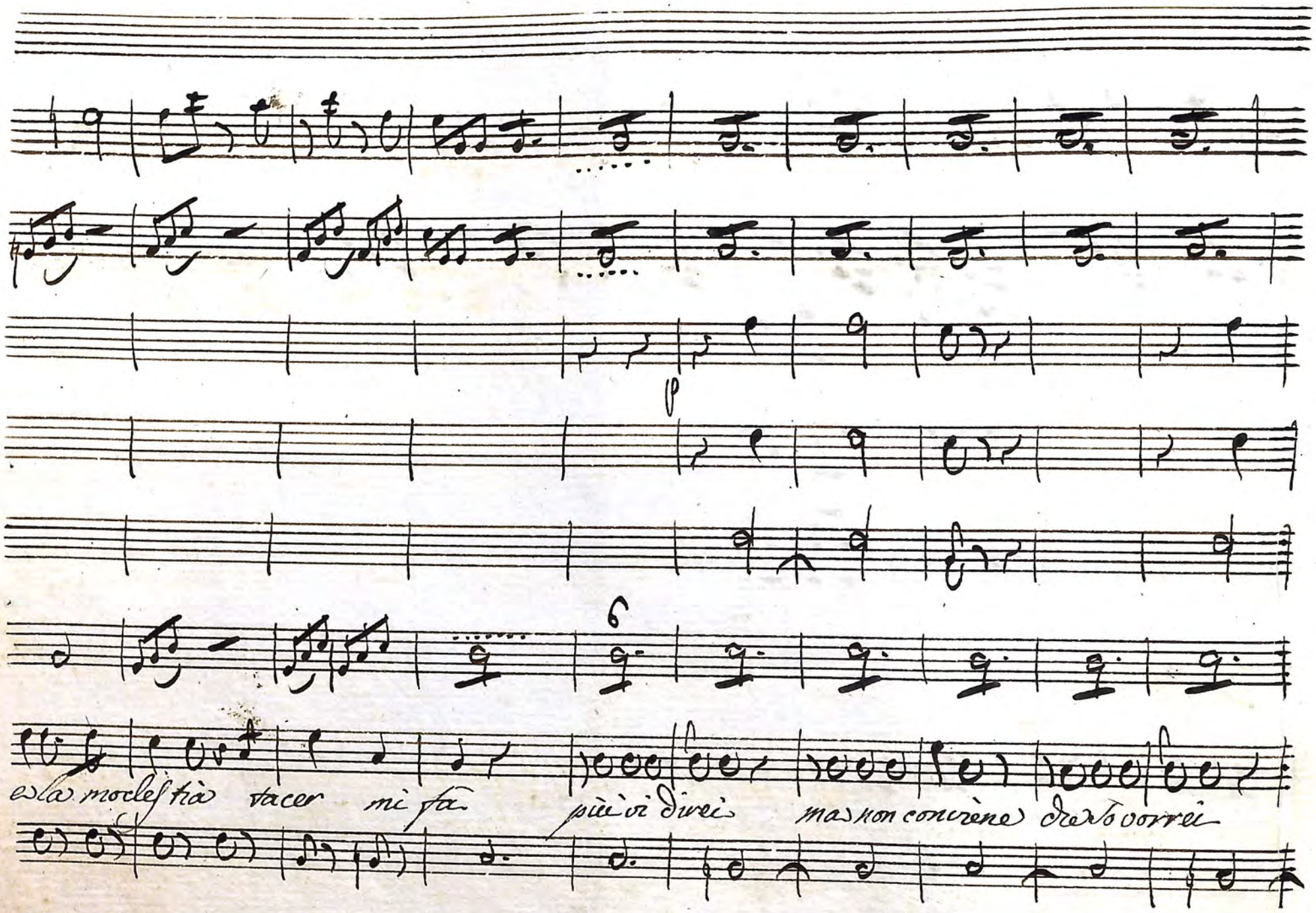
Cavatina Rachellina

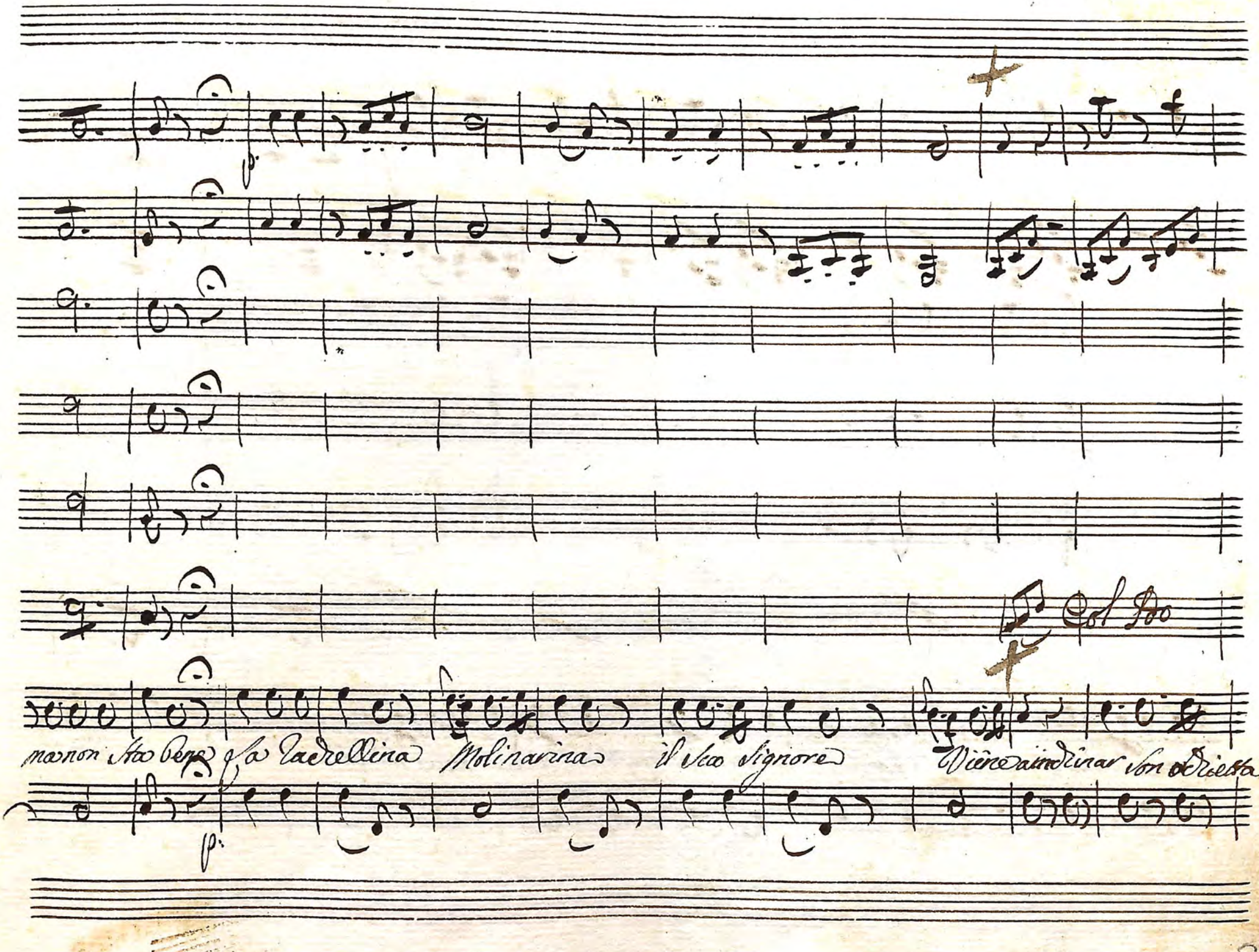


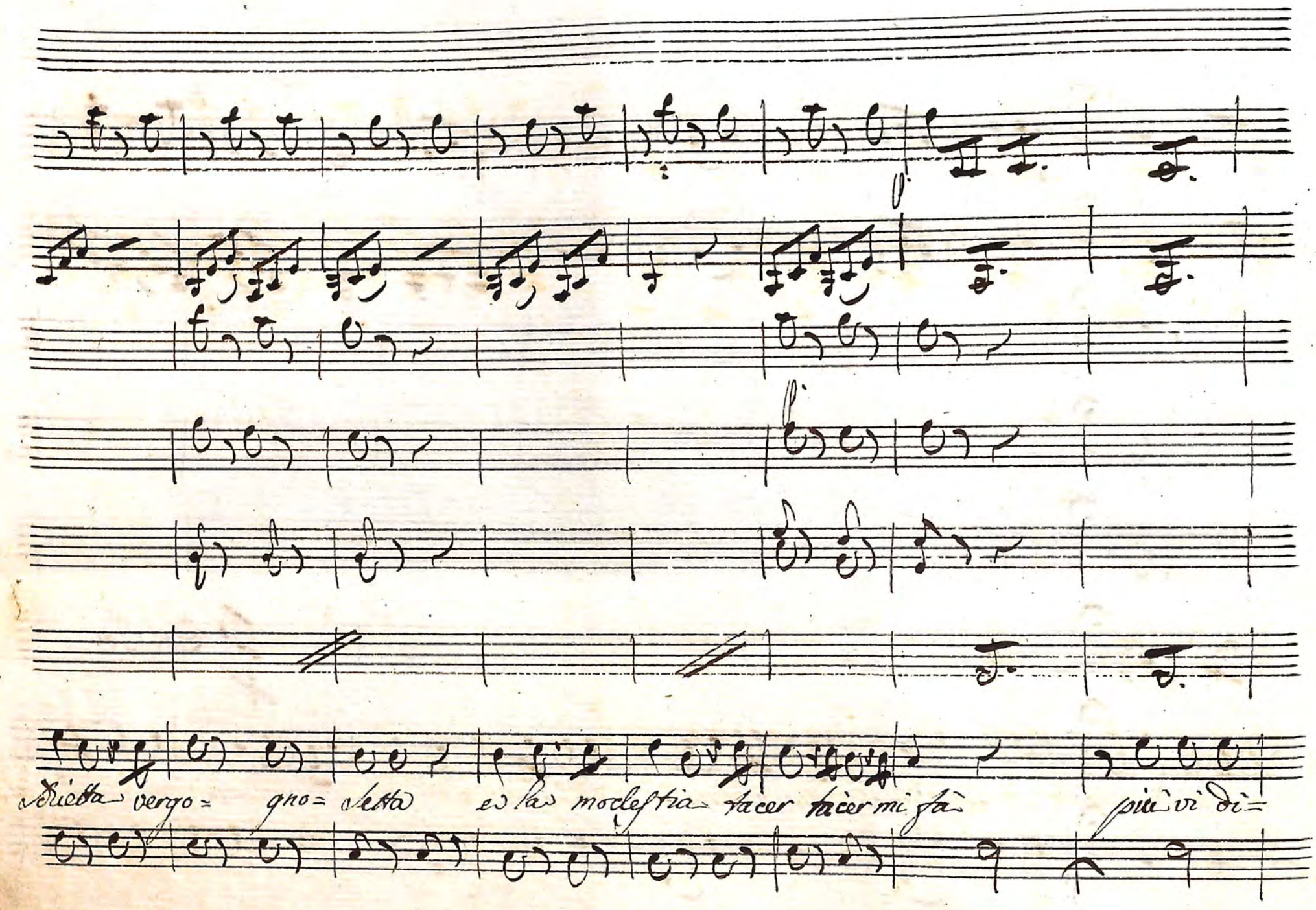

And.te Amoroso
Violini
Oboè
Corni
Viole
Rachell.a
Basso
La Madrel=

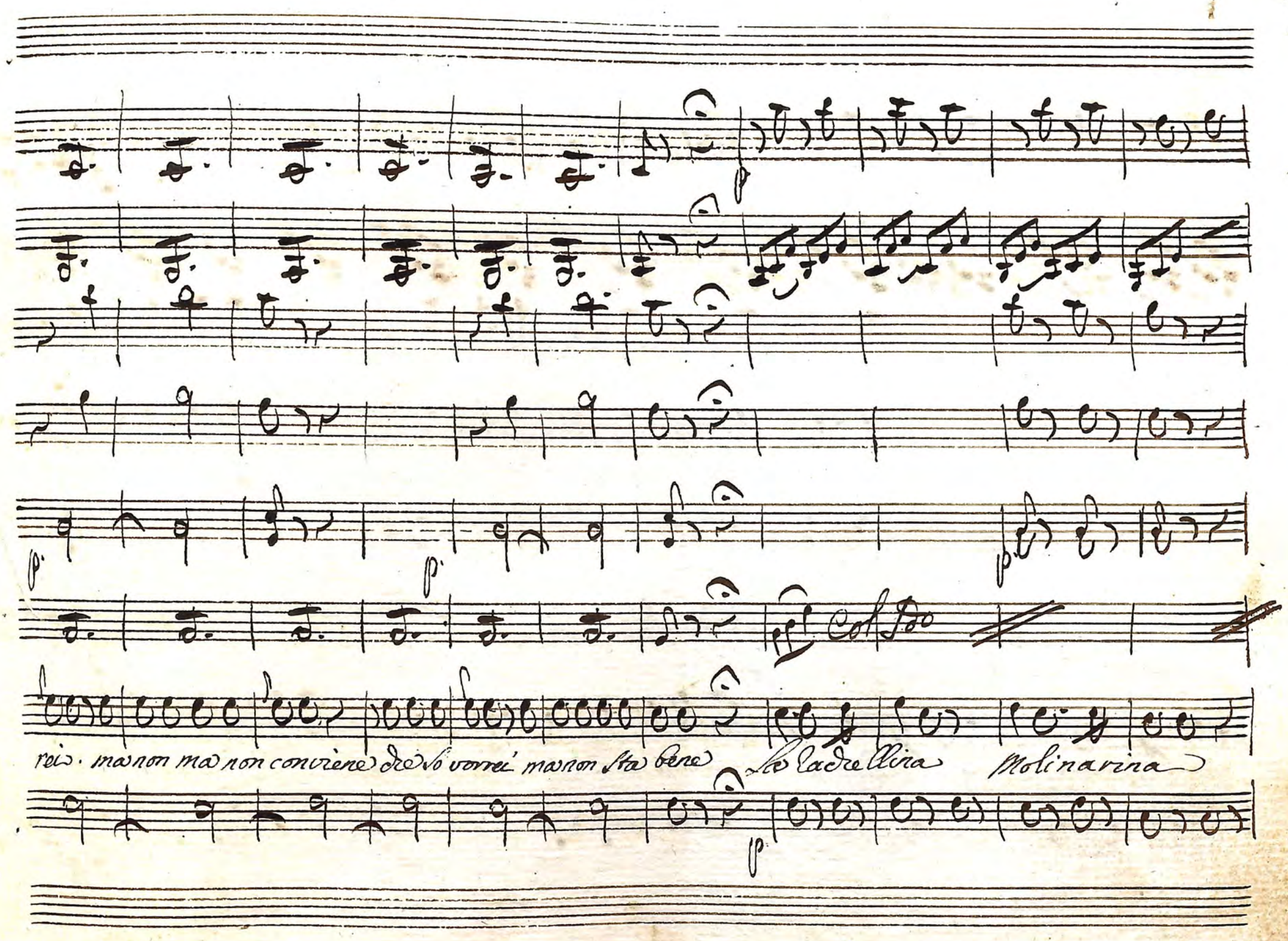

Col Do.
lina Molinarina il suo signore viene a indrinar più vi direi, ma nò ma non conviene che

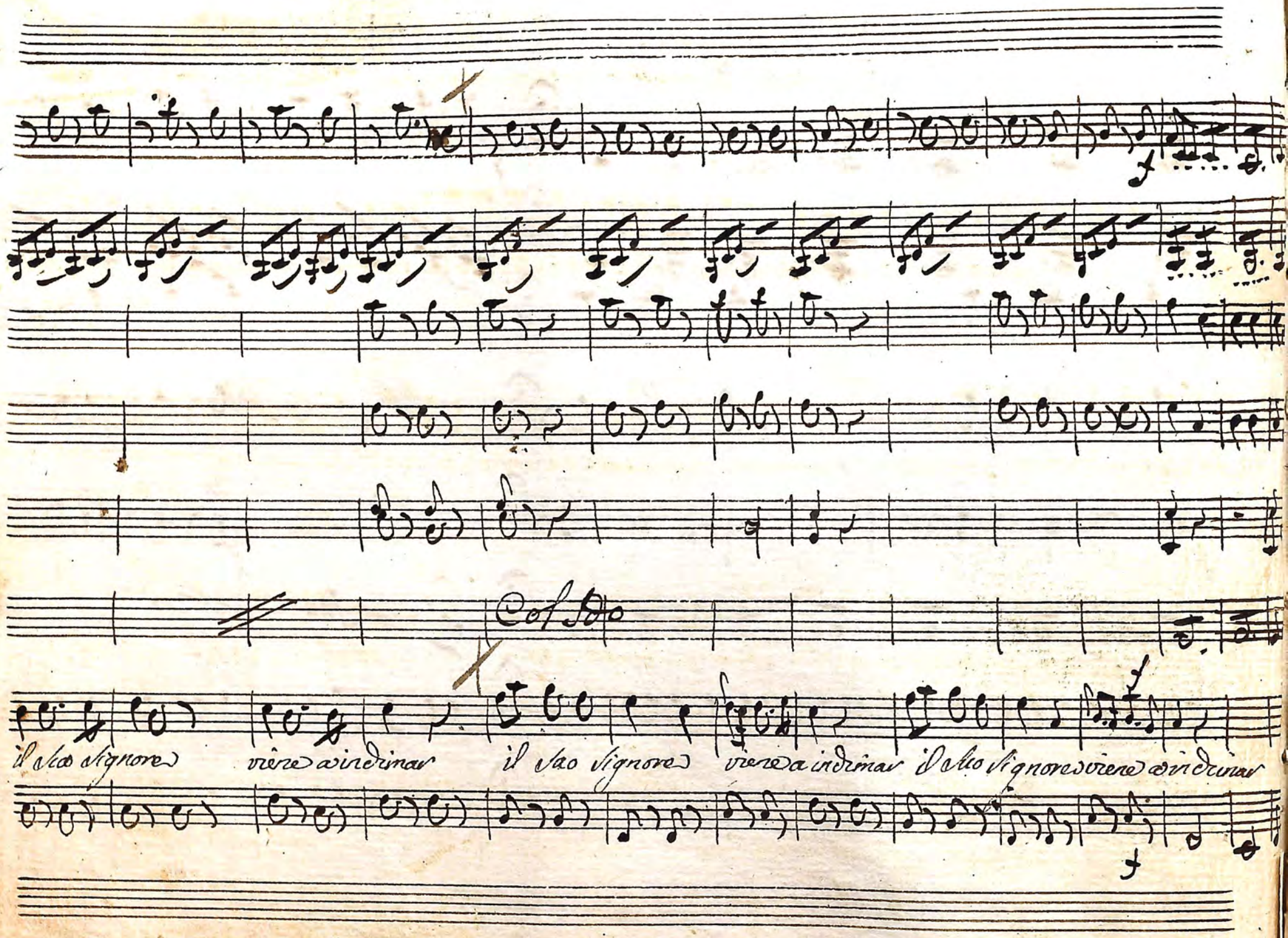

so dre so vorrei ma no no non sta bene
son Sdrietta Sdrietta vergogno= Setta


p
6
esta modestia tacer mi fa
più vi direi
ma non conviene
dirlo vorrei


Col Ido
ma non sta bene la Tadrellina Molinarina il suo Signore Viene a indinar son Odrietta


Schietta vergo= gno= setta e la modestia tacer tacer mi fà più vi di=


rei · ma non ma non conviene dirlo vorrei ma non sta bene
la cadrellina
Molinarina


Col Solo
il suo signore
viene a vendicar
il suo signore
viene a vendicar
il suo signore viene a vendicar

Scena III

Rachellina

Coloandro notaro

Col.o

Rac:

E che allegra campestre ragazza come quà. Venni a portare i miei primi li-

Col.o

Not.o

spetti di Vassallaggio Signor: che sposo esser dovete della nostra Padrona e Baronessa Costei m'incanta Questa af-

Col.o

Rac:

fè saria un boccon per un Notaio. Garbata molinara sei bella sei genti Qui l'espressione noi altre conta-

Call'

Not.o

dine siamo Vergognosette e ai vezzi di Signor non diamo retta Helas, Helas: Helas

Col.o

Not.o

Rac:

Col.o

las qui che facciamo e con l'occasione, E con l'occasione Ma lasciatemi star Oh

Rac: Not.o

Dio per che ricusi di io ti stringa la man. Nò nò mi scusi vostr'Eccelenza E con l'occasione, e coll'occa

Rac:

sione che qua il Signor Barone voltoccare tocca al Signor ~~Barone~~ a smoccolare: Signor convien di io parta che

Notaro

Cal.o Rac:

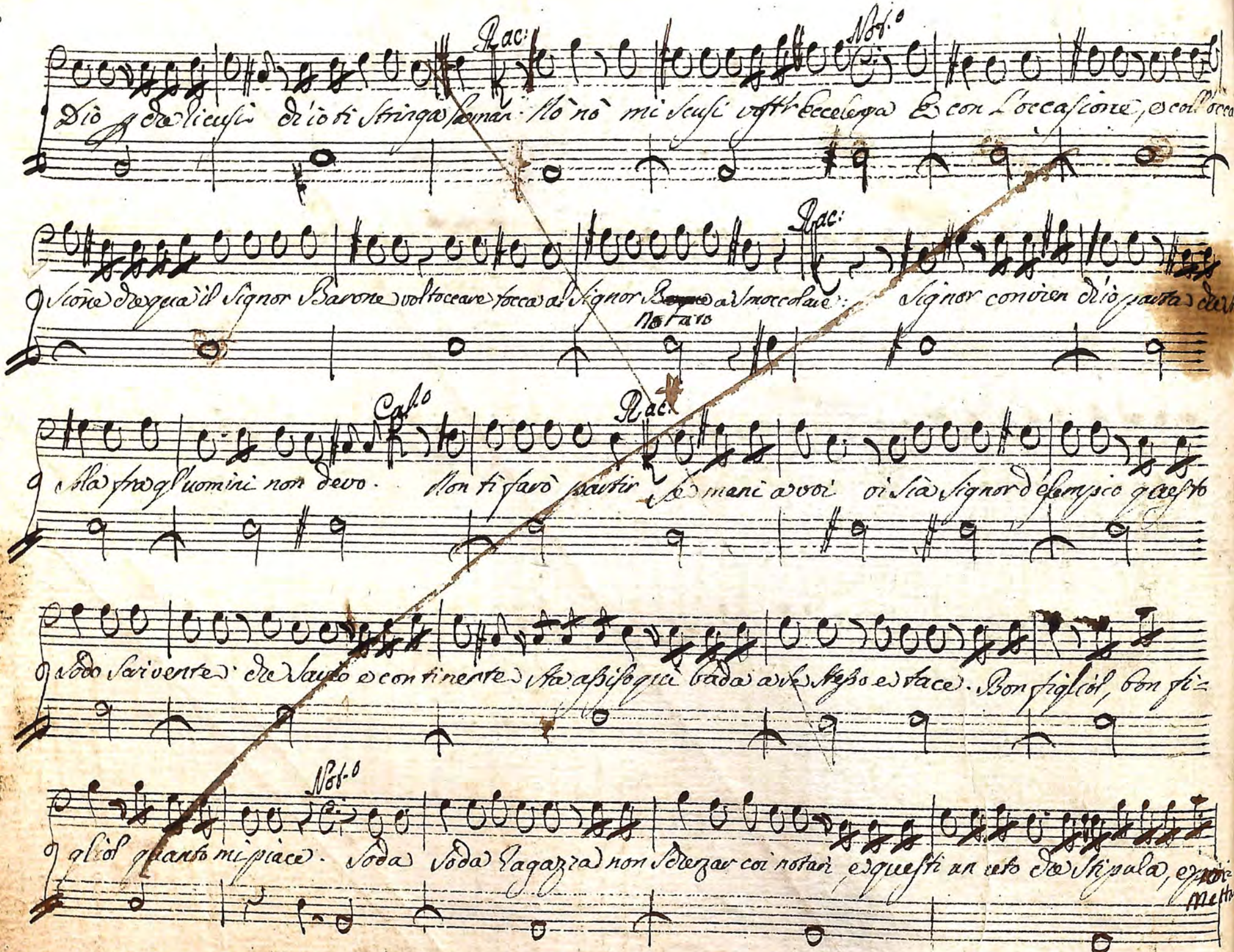
sola fra gl'uomini non devo. Non ti farò partir se mani a voi vi sia Signor d'esempio questo

sodo scrivente che savio e continente sta assiso qui bada a se stesso e tace. Bon figliol, bon fi-

Not.o

gliol quanto mi piace. Soda soda ragazza non scherzar coi notari e questi un ceto che stipula, e poi

Metta



Col.o

protocollo ascoltami Donzella

Scena 4.a

Luigino Eugenio & detti

Luigi: Eug.o Col.o

Ecco d'amore un segno come guarda il Baron quella villana, Don Calvandro Oh

Rac: Col.o Eugenio Rac:

Diavolo. Eccellenza. Perche prenderti in tanta confidenza nelle mie stanze Venni a far l'obbligo mio off=

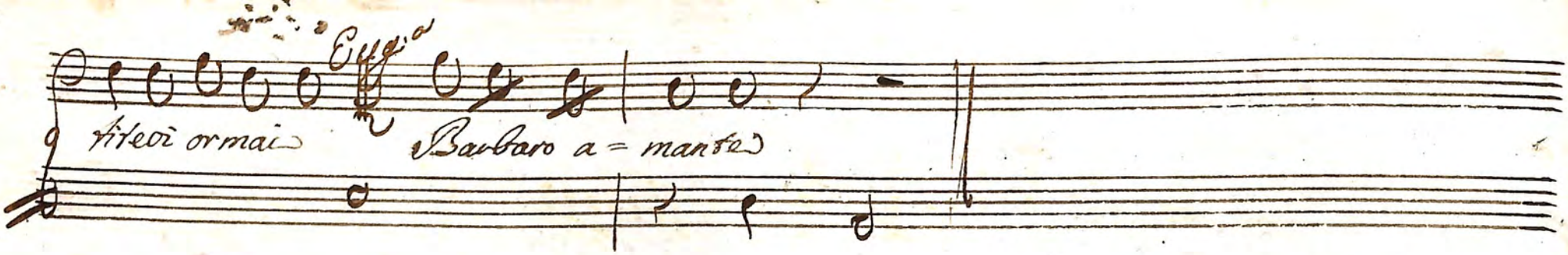
Luig. Not.o Luigi

frendo i miei rispetti al Sior baron. E tu notar Birbone. A me Vo sto facendo l'assertiva E

Col.o Lug.

voi Ed io mi son bene annoiato di tanta gelo= sia vana e seccante Risen=

7.8



Aria Eugenia

Allegro

Violini

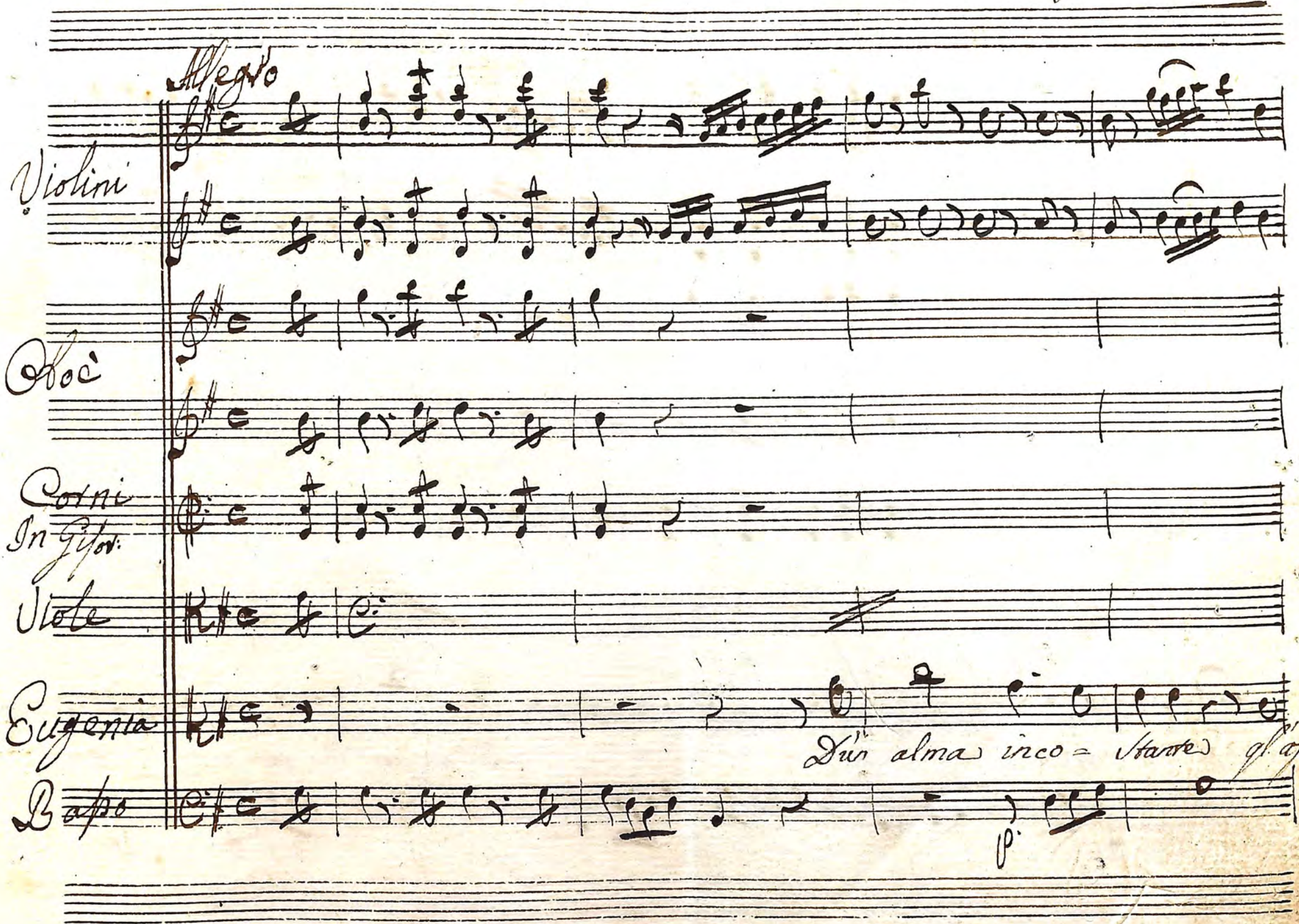
Oboè

Corni In Gifor.

Viole

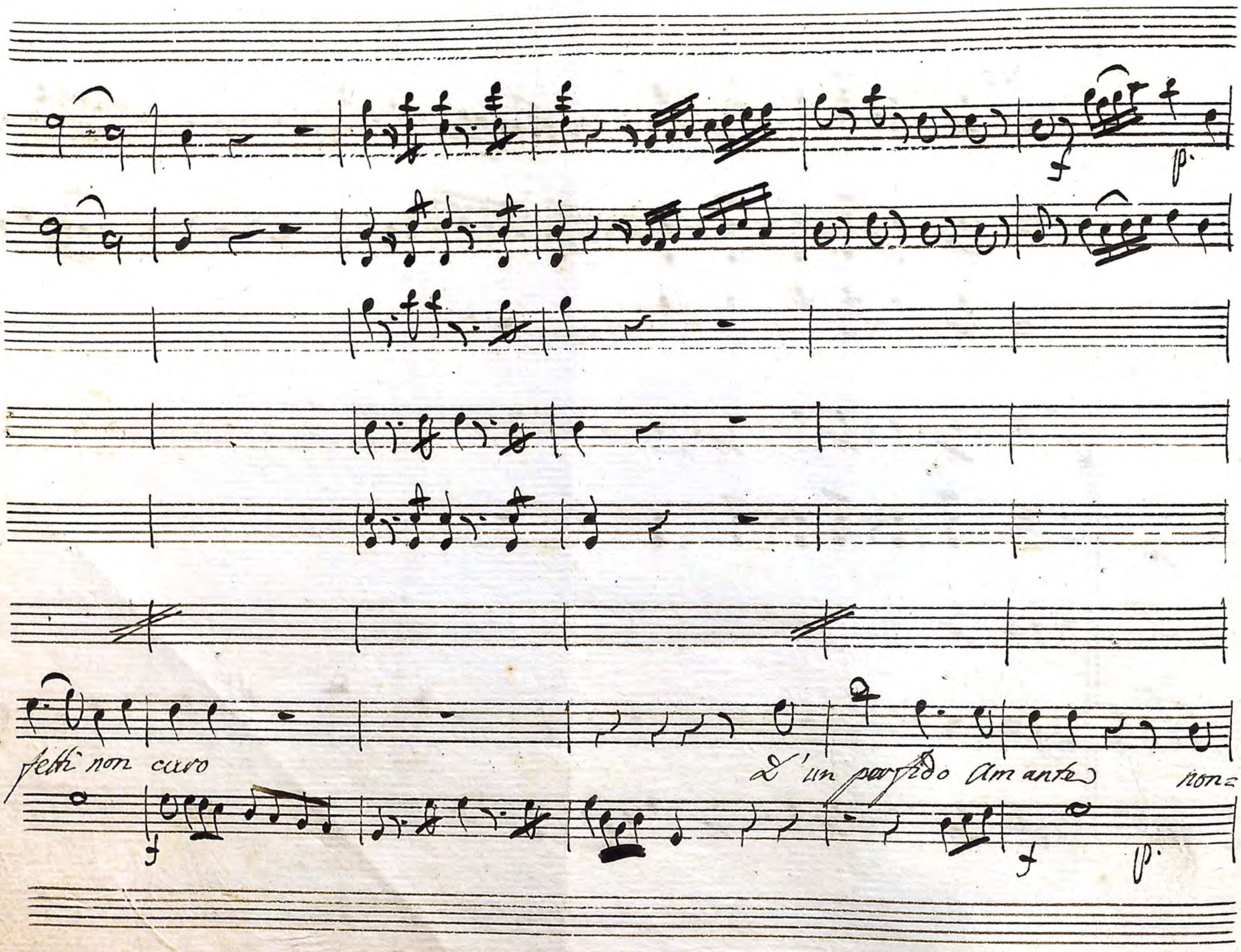
Eugenia

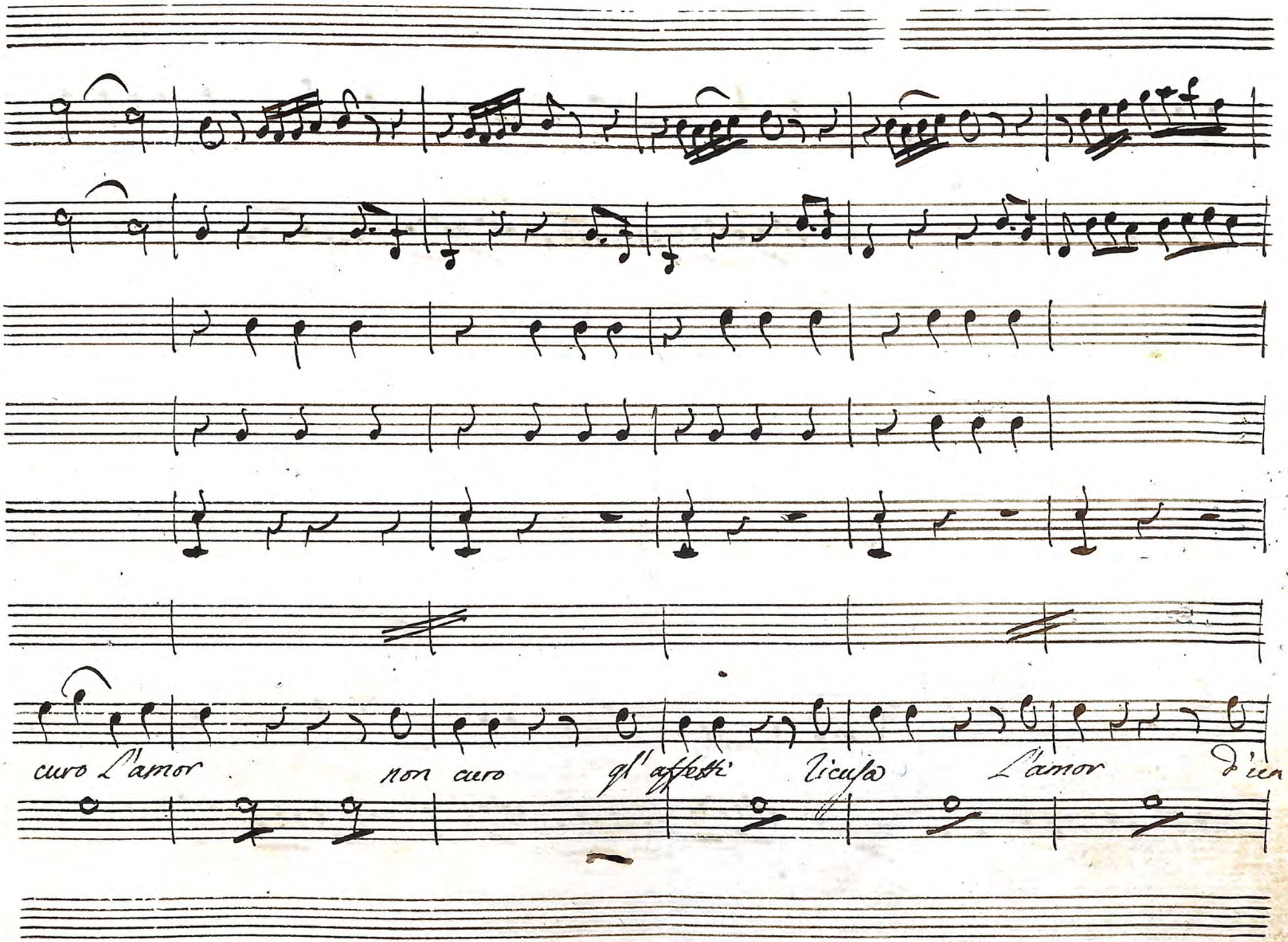
Basso

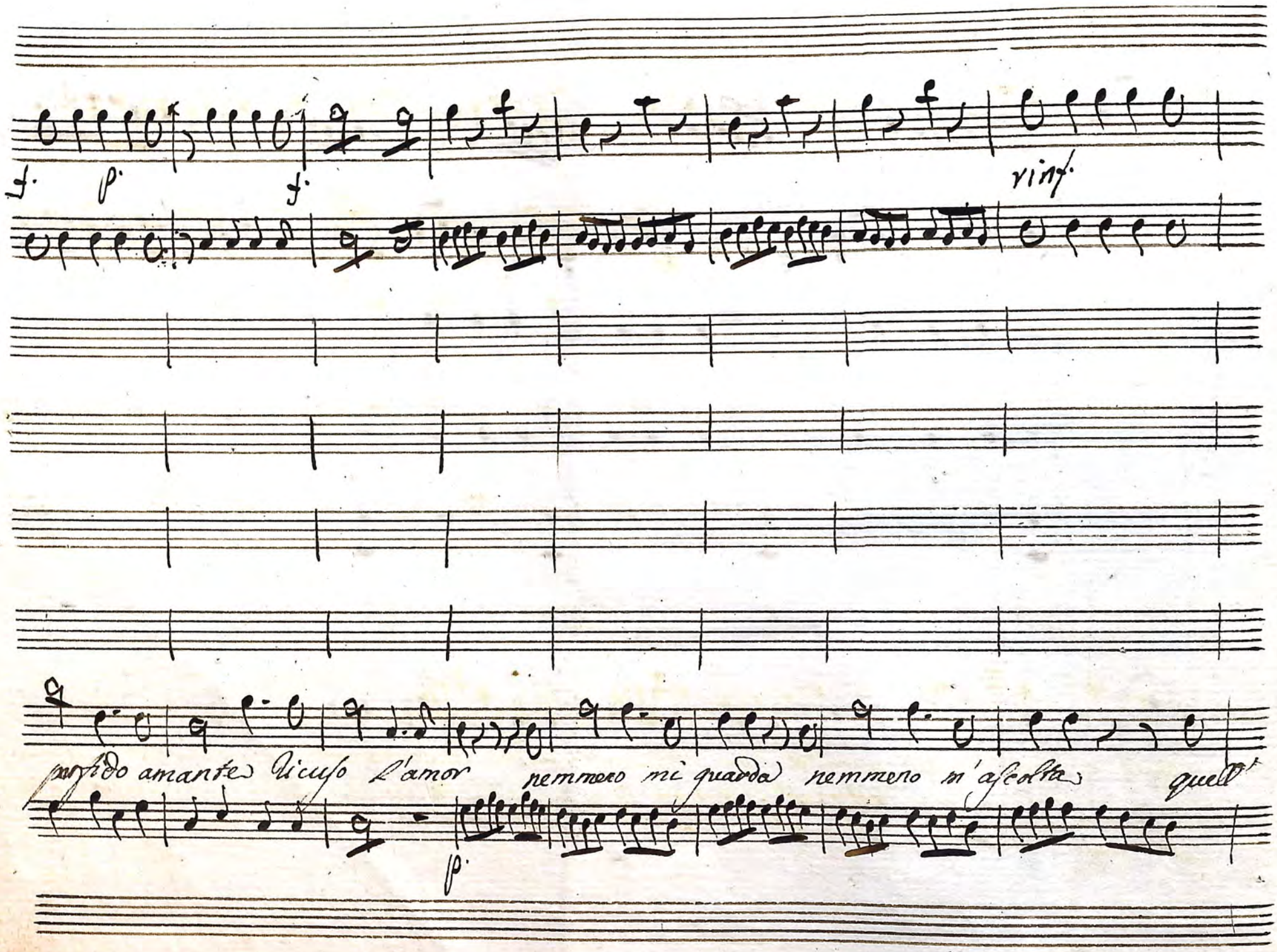


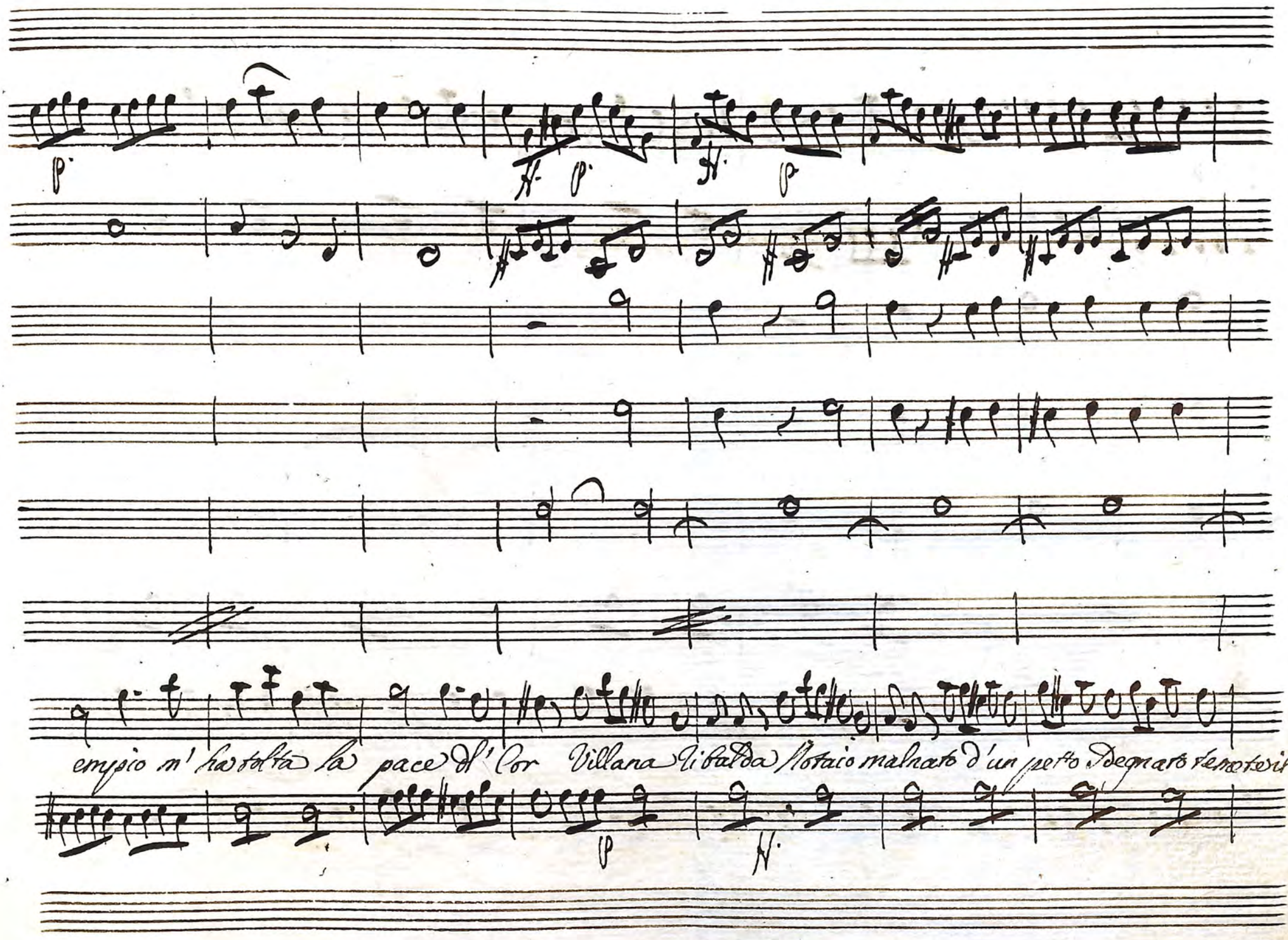
Dun alma inco= stante ql' af=

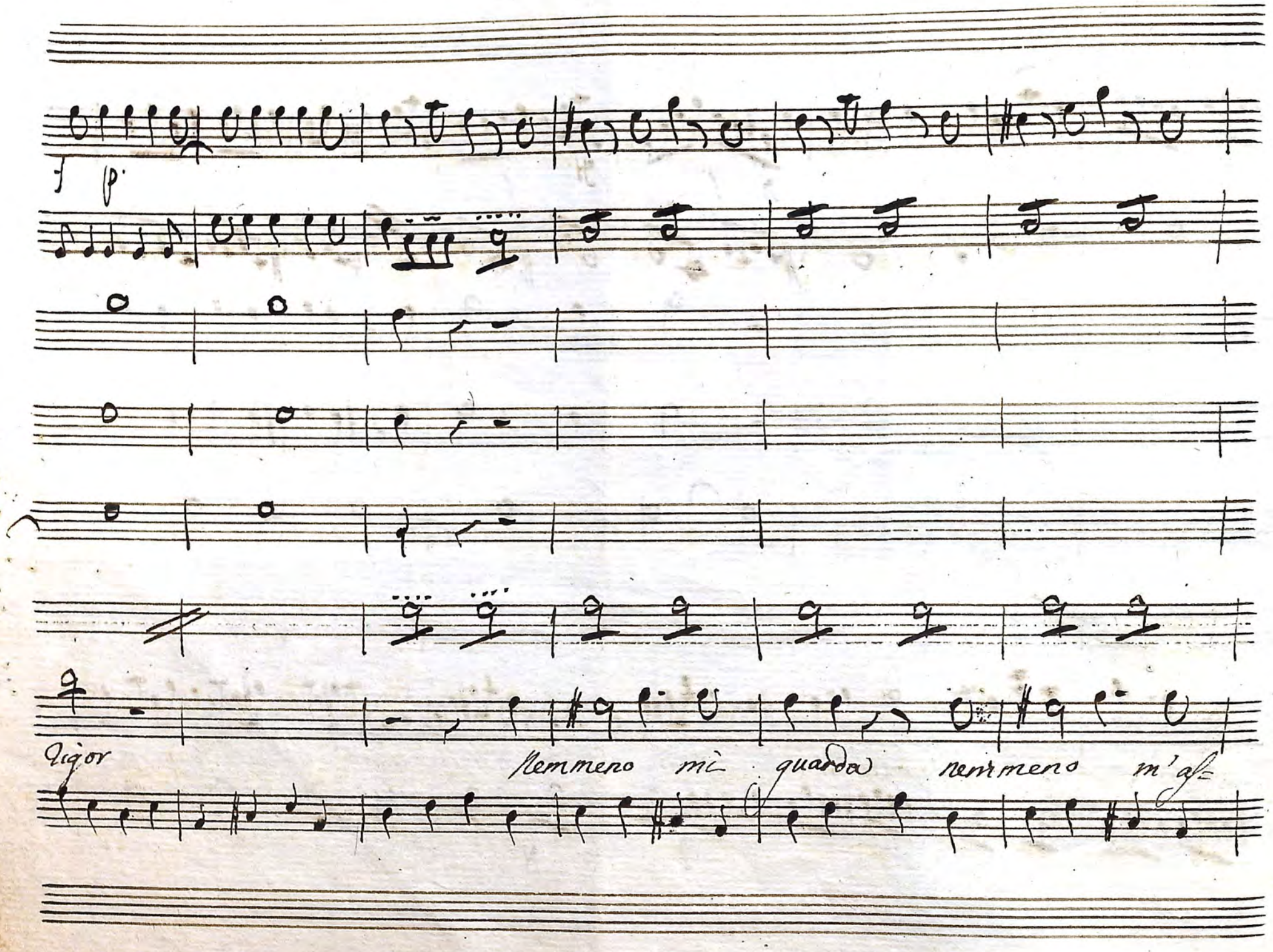
p.

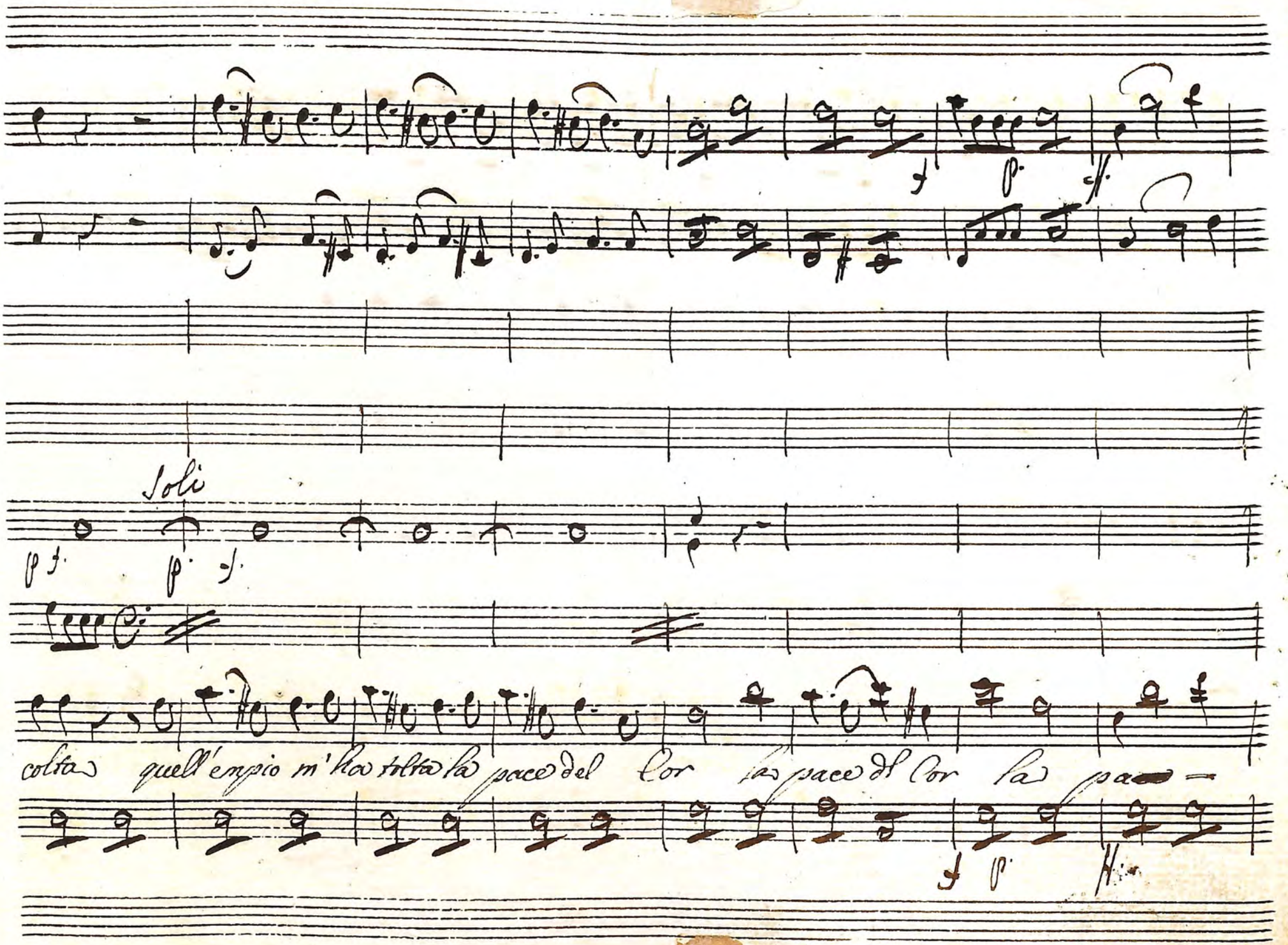

setti non caro
D'un perfido amante
non=

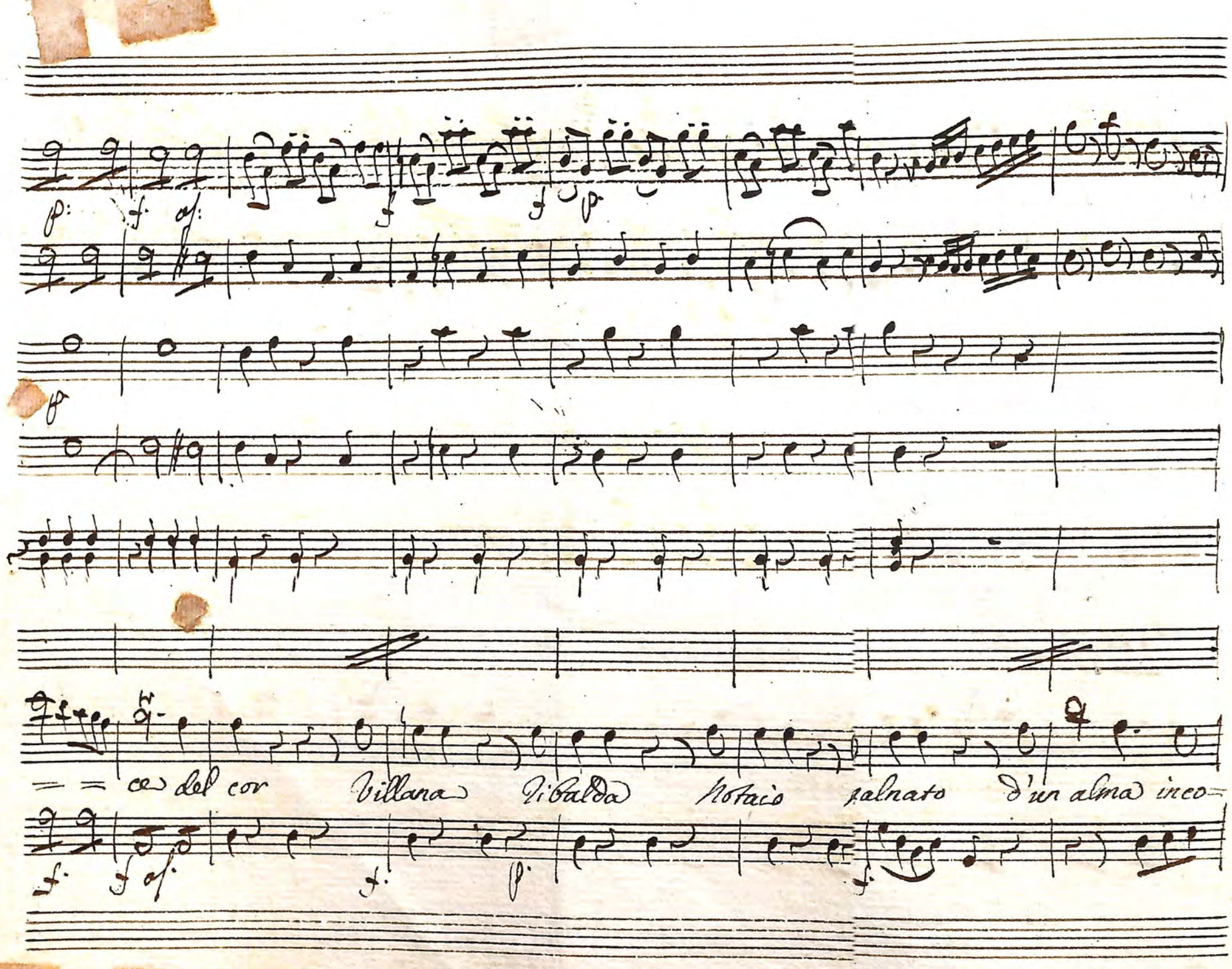

curo L'amor
non curo
gl' affetti
l'icusa
L'amor
d'ica

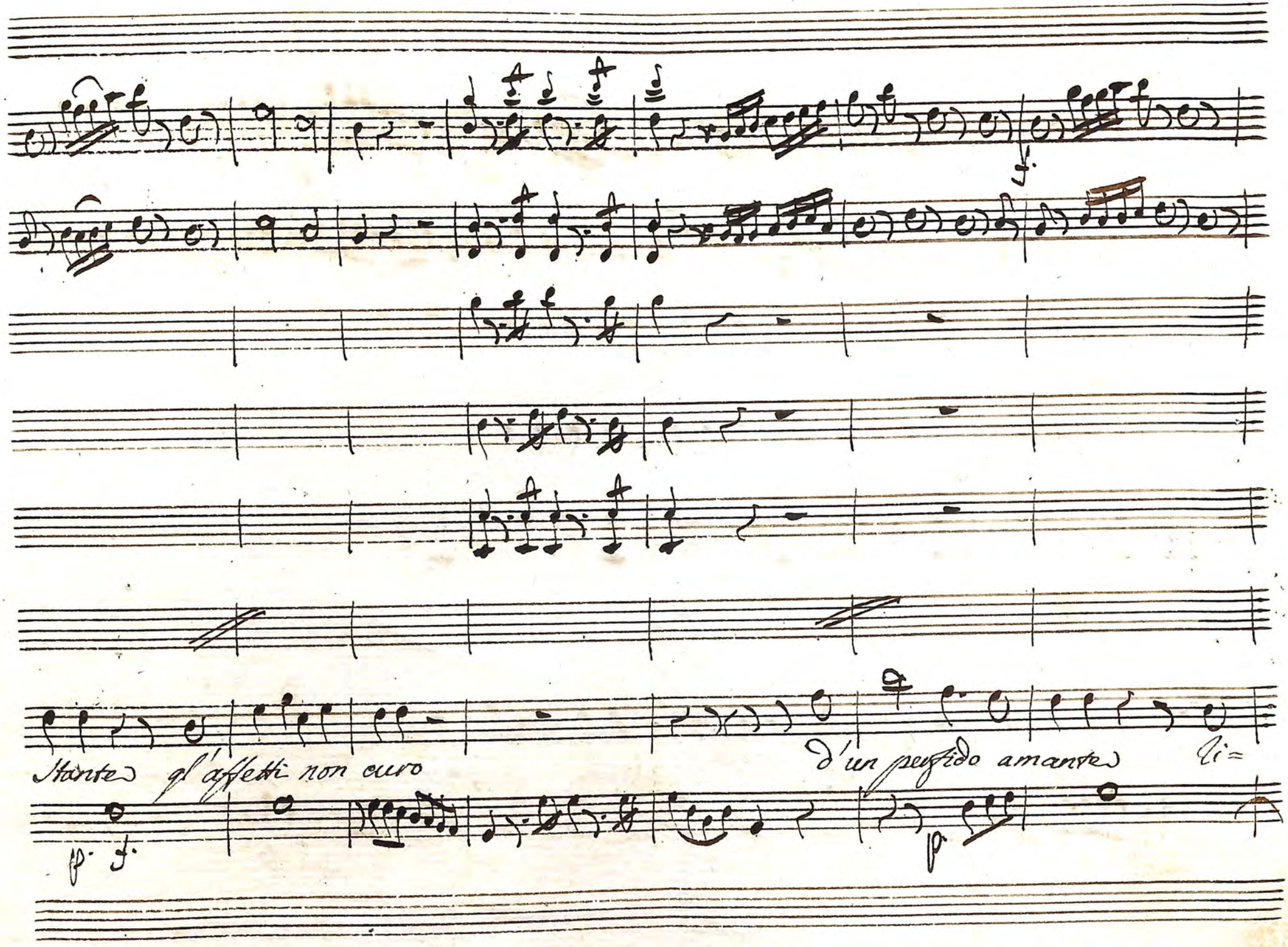

f.
p.
f.
rinf.
perfido amante ricuso l'amor nemmeno mi guarda nemmeno m'ascolta quell'
p.

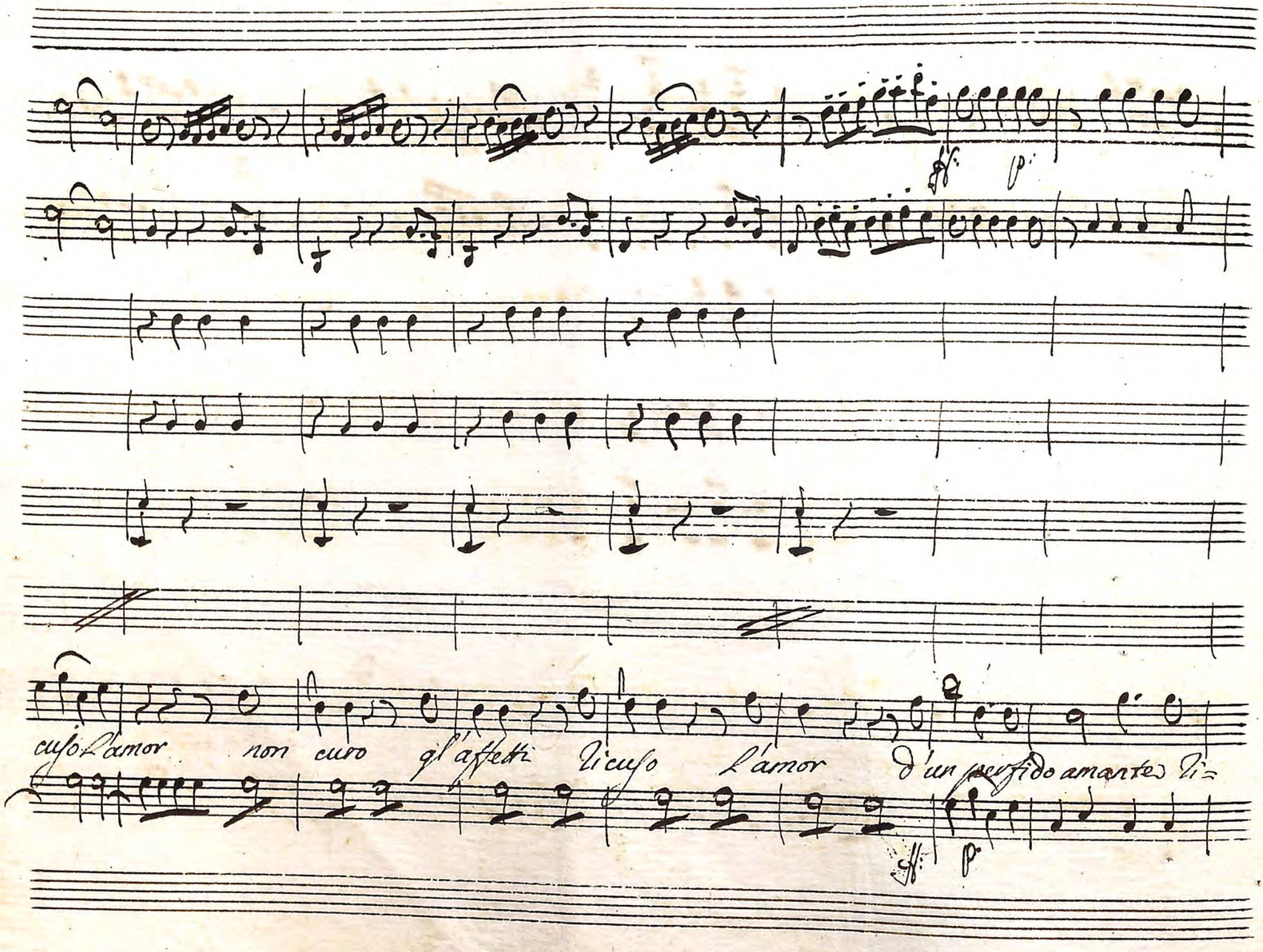

empio m' ha tolta la pace dl' Cor Villana Tibalda Notaio malnato d'un petto Degnato temete il

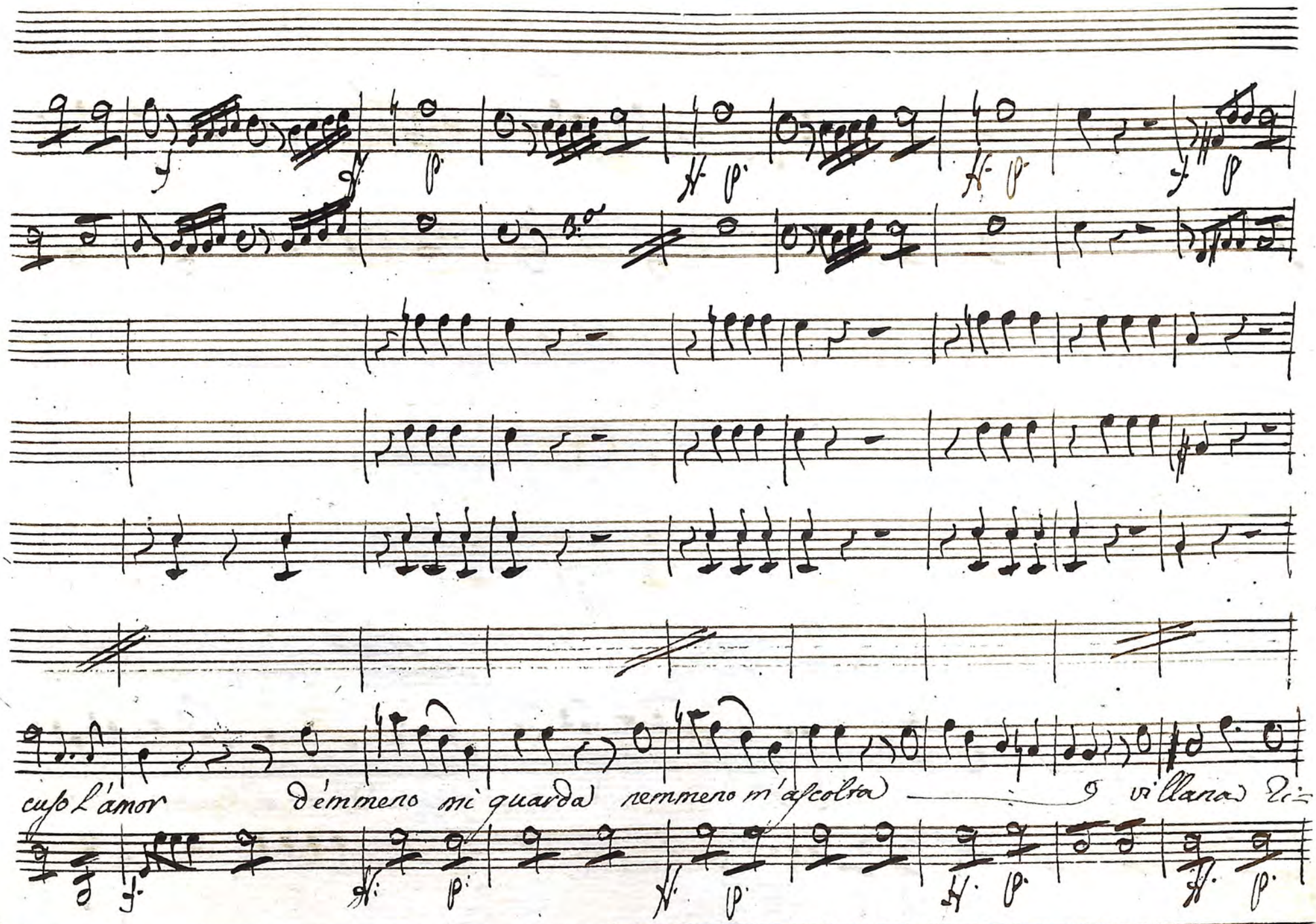

f
p
Qigor
Nemmeno mi guardo nemmeno m'a

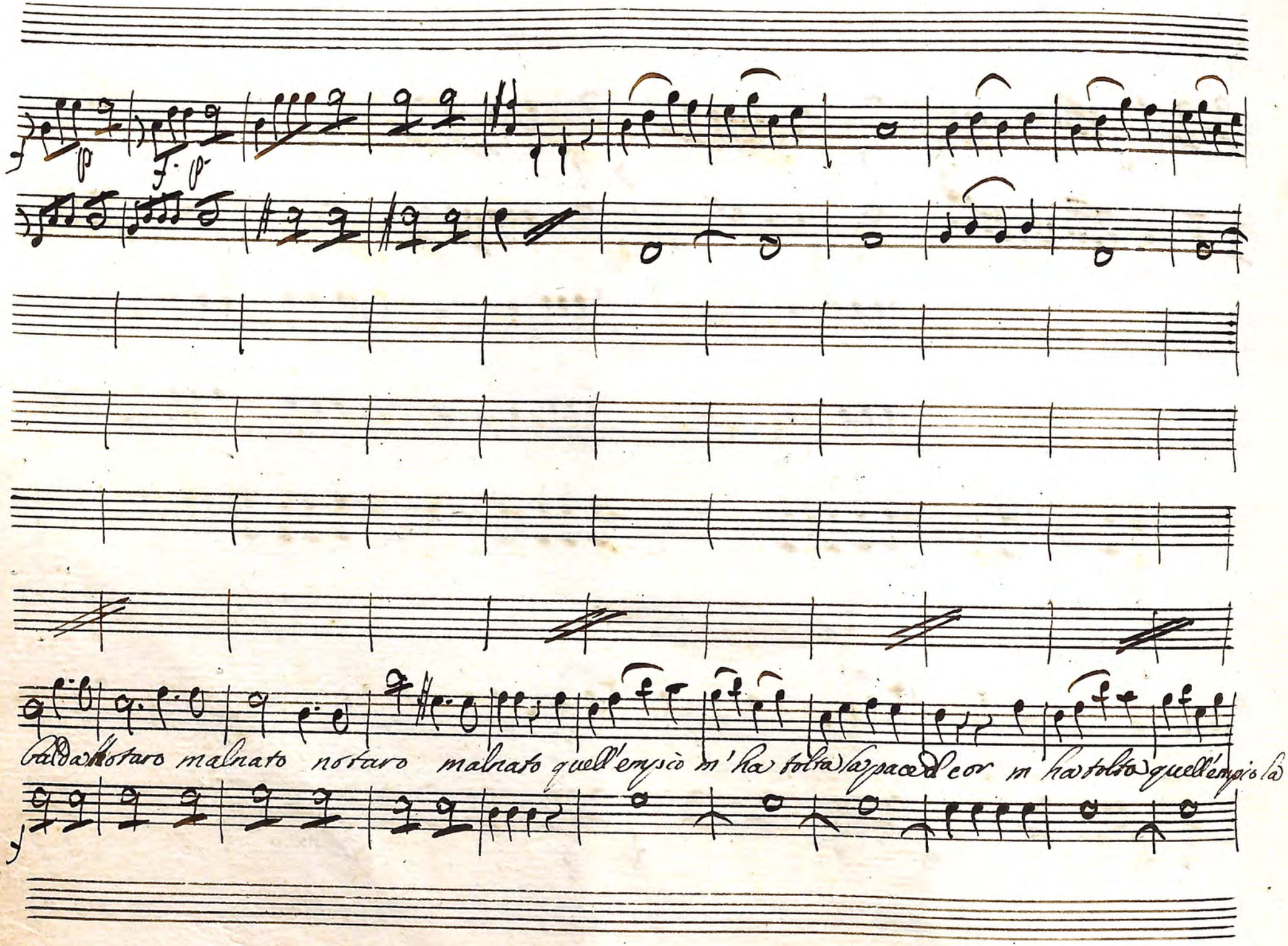

Soli
colta quell'empio m'ha tolta la pace del Cor la pace del Cor la pa-

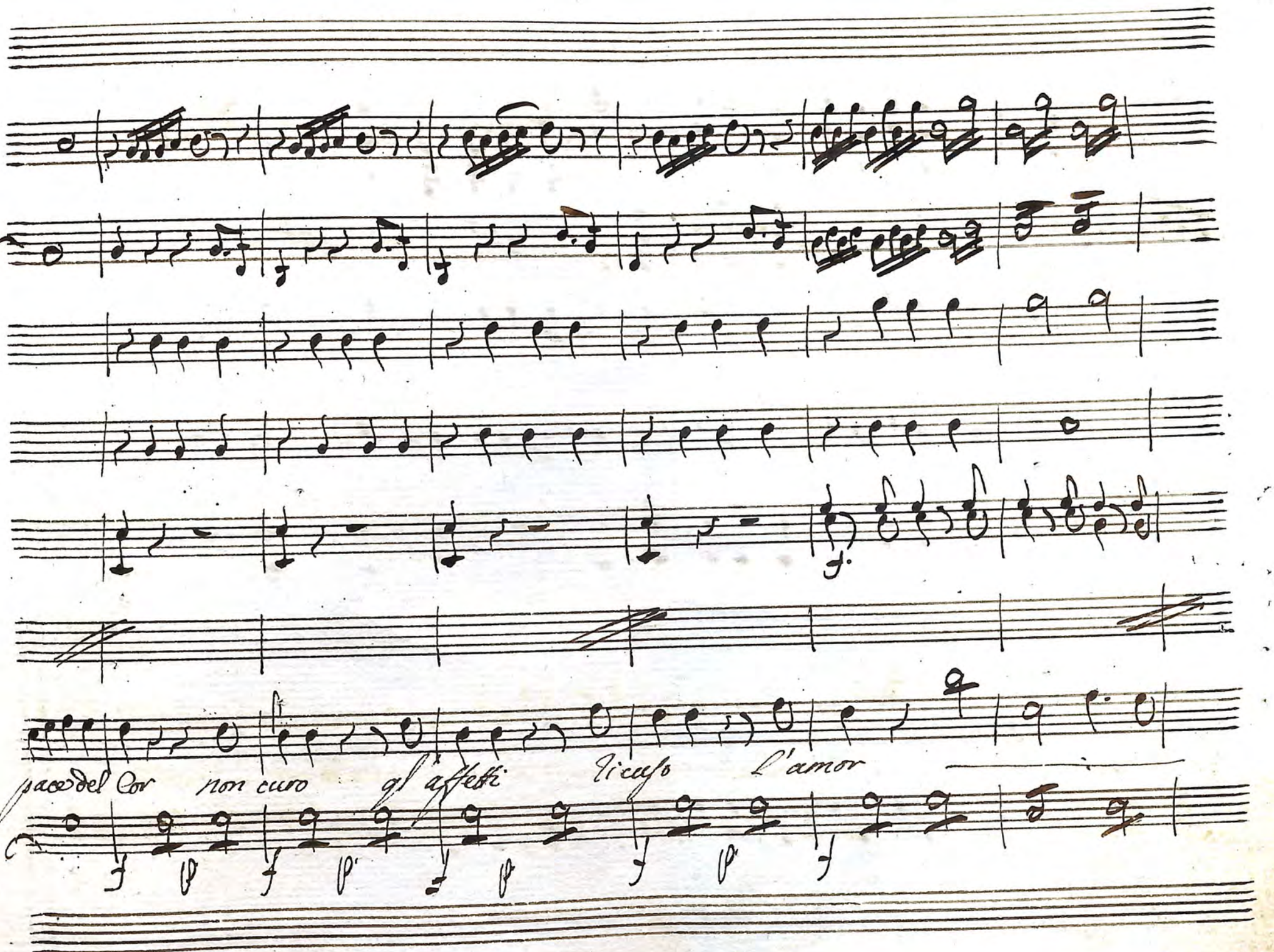

del cor Villana Tibalda Notaio palmato d'un alma inco-

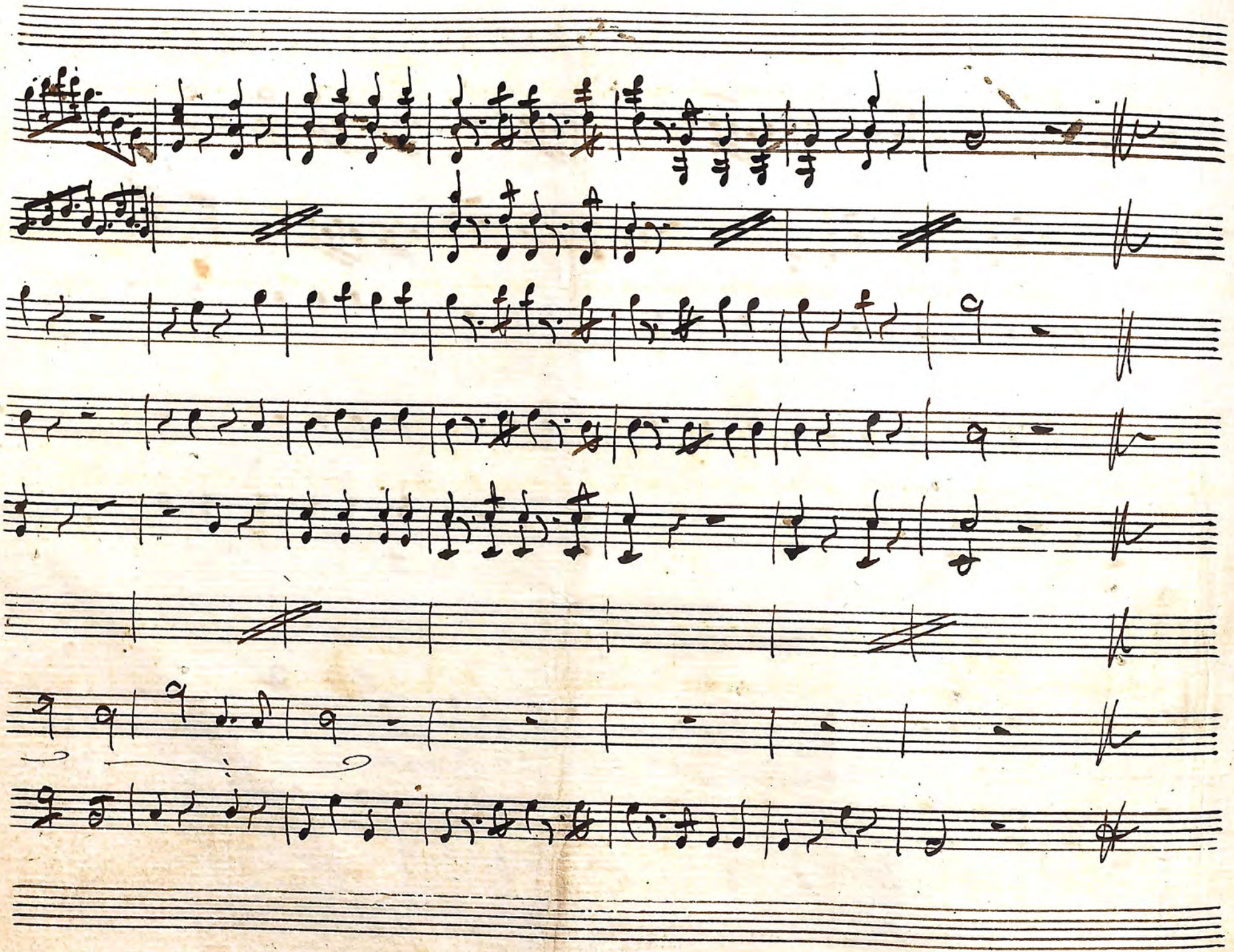

Stante gl'affetti non curo
d'un perfido amante
li=


fz
p
fz
p
cuso l'amor non curo gl'affetti Ricuso l'amor d'un perfido amante Ri=


cuso l'amor
d'emmeno mi guarda nemmeno m'ascolta
o villana Di-


Balda Notaro malnato notaro malnato quell'empio m'ha tolta la pace del cor m'ha tolto quell'empio la


pace del Cor
non curo
gl'affetti
ricuso
l'amor



Tacet

Luig: Col.o

D: Eugenio è mia, e al Rival non varrà difesa alcuna Mia sposa non sarà quell'importuna

Qui si fà

Scena 5.a

Rachellina Notaro

Ra Not.o Rac Not.

guarda accidente a me notar malnato che l'oracolo sono di tutto il notarismo ahi e

Rac:

quella sospira ha caldo poverina, or che partiti son resto tranquillo voglio farli se posso un codicillo. Vi-

Not.o

gnor Notaio addio. Il Baron sen è andato con mia ende parta andrio No che ha lasciato me con l'jure congrui,

Rac: Not.o

et potioritatis per far le veci sue Come le veci sue. Or ti capacito Dammi in prima la-

Rac. Not.o

mano per ipoteca Ancor non vi capisco Ergo mi spiego meglio dimmi s'io soccombessi, agl'=

amorosi Danni et interessi. Di vosignoria presente et accettante, con confessarmi amante di questa faccia

bella non sarebbe per lei avanzo esorbi= tante io son Notaro per quadro eccoti qua l'arditet=

Rac. Not.o

tura sarebbe un buon Negozio entro misura, dico capito ~~[illegible]~~ avrai Ma se non vi spiegate, Oh cospet=

4

tone, conjuga mi vuoi esser d'oggi in avanti, et in futurum dandomi la mano. gratis

Rac:

gratia, et amore Siccome ti ritrovi all'usanza di fiera. Io=

Nof.o

Rac:

non v'intendo affatto. E in malora sei sorda ti parlo con le clausule, e non intendi. Spie=

Nof.o

gatevi più chiaro, e in pochi detti, lasciate quel parlar tanto erudito. Dico se vuoi pi=

gliarmi p marito.

Segue Duetto

Duo Atto primo

Violini

Viole

Rach.

Notaro

And.no

Per marito vo signoria io pigliarvi oh che rossore per ma=

rito oh che rossore io villana e voi signore non mi par che può accop=

Sfor.

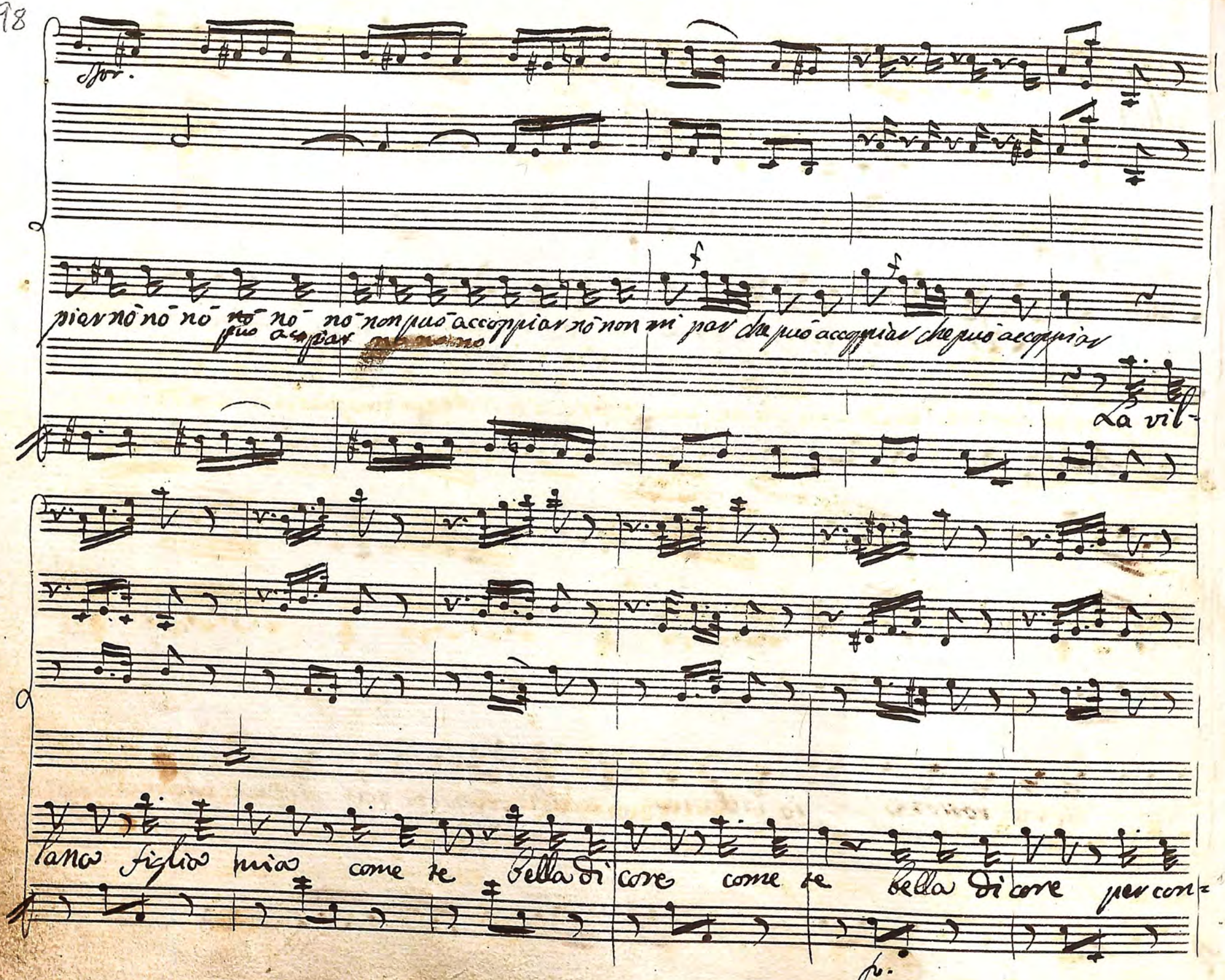
piar nò nò nò nò nò nò non può accoppiar nò non mi par che può accoppiar che può accoppiar

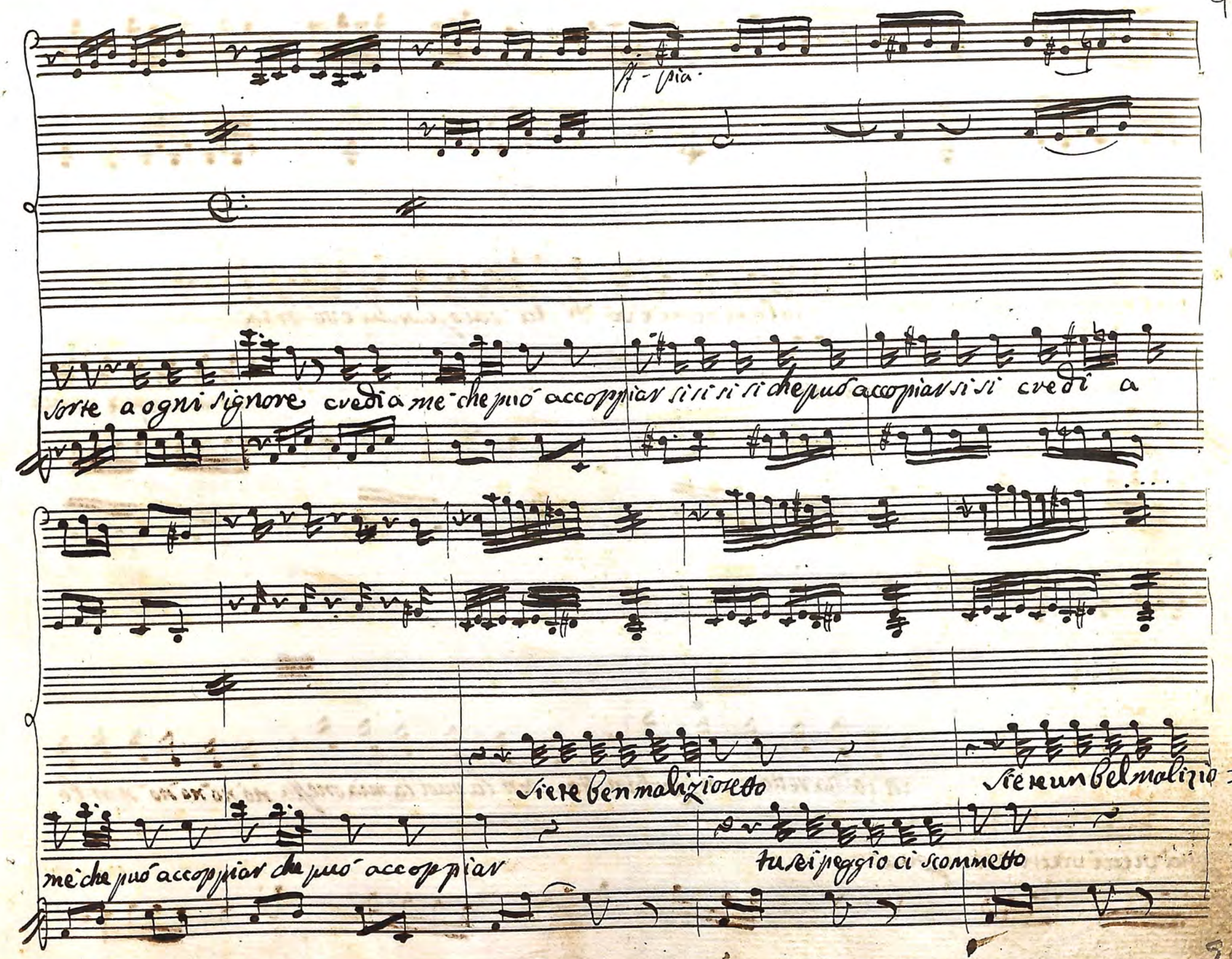
può accoppiar

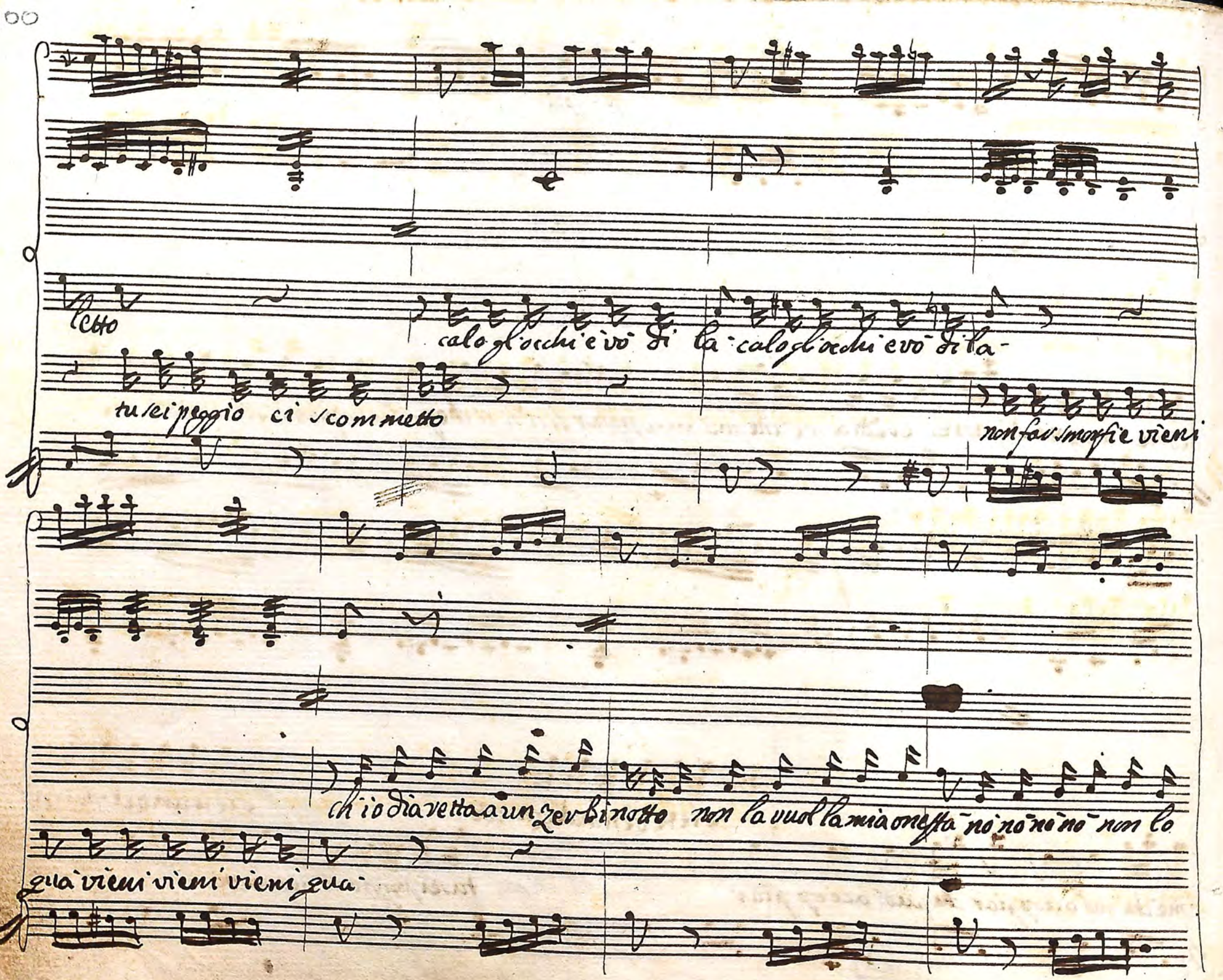
La vil-

lana figlia mia come te bella di core come te bella di core per con-

fo.




A - sia.
sorte a ogni signore cvedia me che può accoppiar si si si si che può accoppiar si si cvedi a
siete ben malizioretto
siete un bel moli zio =
me che può accoppiar che può accoppiar
tu sei peggio ci scommetto


letto
calo gl'occhi e vò di là- calo gl'occhi e vò di là-
tu sei peggio ci scommetto
non fai smorfie e vieni
ch'io dia vetta a un zerbinotto non la vuol la mia onestà- no no no no- non lo
già vieni vieni vieni già-